

*Dedicato a Maria, dolce Madre
nostra, Stella del mattino del
nostro Fiat.*



Ritiri Spirituali

Carissimi,

su richiesta del Signore, ecco per voi una nuova raccolta, questa volta si tratta dei ritiri spirituali dal 1999 ad oggi.

Come sempre, chiediamo al Signore e alla Mamma di benedire questo impegno e tutti quelli che vorranno leggere in preghiera queste pagine siano benedetti e condotti nel Divino Volere, sulla via della Vita.

Aurora

4 maggio 2012



Ritiri Spirituali

3-5.3.99 Week end di Spiritualità a Lozio (*Appunti*)

Accoglienza davanti al Signore

Signore, siamo appena arrivati, è il momento dedicato all'accoglienza dei fratelli, li portiamo qui, chi può accoglierli meglio di Te, Signore. La più bella parola di benvenuto, la Parola, il Tabernacolo aperto, il Sole Divino che ci inonda di luce e di grazia, ecco, ci sentiamo accolti, Signore, e Ti ringraziamo.

Vogliamo offrirti quest'ora di Adorazione davvero speciale, per consolare il Tuo Cuore, lodare la Tua Grandezza, glorificare il Tuo Nome, ringraziare il Tuo Amore e la Tua Misericordia. Signore, vogliamo adorarTi per tutti i Tuoi figli, noi siamo niente, ma Tu ci concedi la potenza delle creature in comunione con l'Onnipotenza. Con questa potenza, **preghiamo nel Tuo Volere** e portiamo qui tutte le Tue creature ad adorarTi, come Tu vuoi, per riparare tutti gli strappi, lavare ogni macchia, supplire ogni mancanza. Ti portiamo il canto di tutto il creato e di tutte le creature, per tutti Ti riconosciamo Padre Creatore, Figlio Redentore, Divino Spirito di Carità, nostro Signore e nostro Dio.

Entriamo nel Tuo Mistero di Unità e di Comunione, entriamo nel Tuo Volere con la Tua Grazia, e il nostro spirito liberato presenta al Tuo Cuore ogni spirito fratello.

Il Tuo Volere moltiplica all'infinito ogni atto d'amore, ecco, l'eco del nostro canto danza senza confini.

LOZIO 2: Perché siamo qui?

In cima al nostro programma è scritto:

Madre Santa, guidaci Tu.

Io credo che siamo qui chiamati, raccolti da Maria, sento che Lei particolarmente si accinge ad insegnarci qualcosa, a guidare il nostro pensiero, la nostra volontà, il nostro agire ad essere sempre più simili a Lei **per trasformarci in Gesù.**

Domenica 21.2 al Santuario di Casapesenna, la Madonna mi ha chiesto di consegnarLe anche i doni e la grazia che il Signore mi ha dato, credo che qui voglia chiederlo a tutti.

Mi sono sentita felicemente espropriata, come una che non ha più niente in tasca, ma sa di aver investito tutti i suoi avere al tasso massimo di rendimento. Dunque io non ho niente da darvi, né di materiale, né di spirituale, ma sono convinta che Maria darà molto di più a tutti noi, attraverso di me e anche

attraverso di voi, di tutti quelli che avranno messo nelle Sue mani tutti i doni, e ne avete tanti, ricevuti dal Signore.

Lei sa come farli rendere.

Disponiamoci con fiducia, con abbandono, con gioia ad accoglierLa in mezzo a noi e a vedere le Meraviglie che Dio ama far scorrere sulle Sue Mani Benedette.

Vi invito a pregare la Lode a Maria e la Via Crucis, con il cuore aperto senza condizioni, perché questa è la condizione essenziale, l'unica condizione necessaria per sperimentare dentro di noi e riflettere sulle altre creature, l'incontro fra il Cielo e la terra.

LOZIO 3: L'amore umano riflesso dell'Amore di Dio

Non possiamo dire di amare davvero il nostro Dio se non amiamo il nostro fratello (moglie, marito, figli, suoceri, ecc.) e non possiamo amare veramente i nostri cari, se non li amiamo nel Signore.

Non possiamo separare la Fonte dell'Amore dall'amore e non possiamo amare veramente senza attingere alla Fonte.

Allora, quando non possiamo comprendere, perdonare, rinfrescare i nostri rapporti umani, rinnovarli ogni giorno con guizzi di carità e di fantasia, ci sentiamo impoveriti e delusi perché non riceviamo dalle creature quello che solo Dio può dare: forza, freschezza, capacità di stravolgere le difficoltà in rinnovata comunione e di affrontarle nella fiducia e nella pace.

E quando non possiamo accettare eventi incomprensibili, sofferenze che capovolgono i nostri progetti, prove fisiche e spirituali, che troviamo normali se non toccano a noi, ecco stiamo cercando di rubare acqua alla Fonte, non cerchiamo davvero la Fonte, non la conosciamo, non abbiamo imparato ad amare il Suo Mistero d'Amore.

A volte ci alziamo al mattino, convinti di non aver bisogno di essere salvati, non ci sentiamo in pericolo.

Dimentichiamo che il nostro pericolo è così grande che ha fatto scendere dal Cielo il nostro Dio, fin quando non contempliamo la Croce, la follia d'amore, Colui che salva, e poi la follia di chi crede di non averne bisogno o, peggio, che non ci sia speranza.

Affidiamo tutte queste creature, e tutti noi convinti di essere peccatori, alla Misericordia della Croce.

LOZIO 4: L'Amore vero, molto sale e poco zucchero

Se mi chiedessero di che cosa parla il Vangelo e dovessi rispondere con una parola sola, risponderei d'Amore.

L'Amore di Dio, che si estrinseca nella ricerca del bene dell'altro, il Bene supremo, che CHI ama conosce e persegue con i mezzi grandiosi che possiede

e mette anche a nostra disposizione.

Il perseguire il bene dell'altro, lo sappiamo noi con i nostri figli, non significa dare in ogni momento quando richiesto, ma dare appunto il giusto al momento opportuno, per il conseguimento del bene stesso.

"Voi siete il sale della terra" dice il Signore.

Dunque la madre che si fa calpestare, si disfa e si svena per i figli e crede di farlo per amore, vive un malinteso senso dell'amore del tutto umano e sganciato dall'amore di Dio, sta caricando appunto di zucchero e non di sale i propri figli, e le conseguenze sono note a tutti. A volte mi sento dire: che cosa devo fare di più? Non si tratta infatti di fare di più, ma di fare in maniera diversa, offrendo, sempre con amore e per amore, insegnamenti, esempi, cibi materiali e spirituali di volta in volta adatti alla persona che deve riceverli, offrire anche i necessari rifiuti, lasciando ben comprendere come anche questi sono amore. Abbiamo detto figli, ma vale verso tutte le persone delle quali vogliamo il bene. Accettare ogni tipo di situazione, senza lasciar intendere che noi non crediamo che va bene tutto e una cosa vale l'altra, appunto perché siamo agganciati all'Amore, che ci indica il Bene, non lasciare intendere che per noi il bene è il nostro Dio, centro della nostra vita, vuol dire essere se non zucchero, sale senza sapore, che Gesù definisce buono da gettare per essere calpestato dagli uomini.

Allora, anche quando pensiamo di amare, vogliamo amare, il nostro riferimento è l'Amore di Dio, che dà senza misura, non cose, anche cose, ma soprattutto se stesso, senza venirci mai meno, nell'abbondanza, nella povertà, nella salute e nella sofferenza.

Se amiamo spendendo noi stessi, e dando alle creature non quello che abbiamo e ci sta bene di dare in quel momento, ma quello di cui hanno veramente bisogno, di volta in volta, per la loro salute fisica e spirituale, allora davvero potremo essere sale e luce e gloria di Dio. (p. 50 voi II 11.9.90)

LOZIO 5: La Verità nella Carità

La Verità è Dio, Dio è Carità.

Ogni verità umana è parziale, relativa, e acquista valore e spessore solo se può agganciarsi alla Verità. I rigagnoli delle nostre verità si perdono nei pantani, si prosciugano nelle sabbie se non si immettono nel fiume dell'unica Verità.

Dunque la carità deve guidare ogni nostra ricerca e anche affermazione della verità, perché anche ciò che è giusto, sottratto alla luce dello Spirito, non sia inquinato nelle ombre.

A volte nel nostro zelo ci scagliamo con violenza contro un peccato e dimentichiamo la creatura, coinvolgiamo il peccatore in modo tale da farlo sentire giudicato e condannato ancor prima di aver incontrato la Giustizia Divina. Questo rischia di frenare il cammino di alcune creature, che hanno sì

pesantemente peccato, ma non per questo devono sentirsi escluse dalla Misericordia di Dio, venuto per i peccatori e morto per i peccatori, prima che questi si pentissero.

Pur nella giusta condanna del peccato, (mi viene in mente il messaggio sull'aborto) deve sempre trasparire la nostra certezza che, di fronte al pentimento, la creatura sarà perdonata, deve trasparire la nostra ansia, non di castigo per chi ha peccato, ma di dare consapevolezza che il peccato è grave, affinché chi è caduto possa pentirsi e ottenere il perdono e la salvezza.

Possiamo fare mille altri esempi, di fronte a situazioni anche pesanti, non è mai il mio giudizio che porgo, ma per esempio: "Gesù nel Vangelo dice...", sottinteso o esplicito "e sta soffrendo perché tu non l'hai accolto", (vol. II p. 38)

LOZIO 6: L'Annuncio

"Chi mi riconoscerà davanti agli uomini, dice il Signore, anch'io lo riconoscerò davanti ai Padre mio che è nei Cieli" (Mt 10,32).

Ci rivolgiamo alla Vergine Madre, noi che siamo tutti consacrati a Lei, e Le chiediamo di ottenerci luce per poter riconoscere il Signore, pubblicamente davanti a tutti gli uomini, in ogni circostanza, senza timori, falsi pudori, reticenze, omissioni, viltà, timidezze.

E' un cuore intrepido che ci viene donato, che accoglie lo Spirito, si lascia colmare ed è quindi in grado di esprimere la pace e la gioia di chi si lascia possedere e possiede il Signore. La Vergine ci insegna a chiedere molto, perché è dando molto che si riceve molto, se investo un centesimo il rendimento sarà da un centesimo. Il molto è però semplice, non facile, ma semplice.

Possiamo annunciare dopo aver accolto noi stessi, possiamo annunciare ciò che noi possediamo, stiamo vivendo un'esperienza e siamo in grado di annunciarla. La gioia e la pienezza attirano gli spiriti fratelli, ai quali con carità possiamo indicare la strada, come Maria sempre la indica: **pregate per incontrare il Signore, accoglietelo nella Parola e nell'Eucaristia, fate quello che Lui vi dice.** Se ci siamo lasciati trasformare dall'Amore di Cristo, la nostra essenza annuncia per noi anche quando non parliamo, **lo Spirito si rivela nelle nostre attitudini, nelle scelte, diventiamo un annuncio vivente.** (Messaggio del 28.2.99)

LOZIO 7: Saluto davanti al Signore

Signore, da Te ci siamo fatti accogliere, da Te ci facciamo salutare, ma solo formalmente, perché tutti vogliamo portarti con noi, Signore.

Ti chiediamo di accompagnarci alle nostre famiglie, di entrare con noi nelle nostre case, di rimanerci accanto nel lavoro, nelle fatiche e nei momenti di riposo.

Tu, sole che non tramonta, luce che non si consuma, che non si spegne, che non acceca, noi Ti scegliamo, Signore. Tu ci hai scelti per primo e anche noi Ti scegliamo, Signore, rifugiati al sicuro nel Cuore di Maria, Ti diciamo:

Eccomi, Signore, è bello stare qui con Te, è bello camminare con Te, fai scendere sul cammino di ognuno di noi la Tua benedizione

Così sia.

4.3.99

Figli miei,

pregate perché i luoghi di preghiera saranno preservati, diffondete l'amore alla preghiera e la Consacrazione al mio Cuore Immacolato, io sono il vostro scudo, io vi difendo e vi porto a Gesù.

Vi benedico e prego con voi.

Maria

Fra noi fratelli

Quando leggo i messaggi di Maria, così semplici e accessibili a tutti, sento nel cuore riconoscenza e tenerezza. Maria, sede della Sapienza, non sfoggia mai la Sua grandezza, si abbassa fino al più piccolo di noi, in modo tanto materno quanto essenziale.

Dice poche parole semplici e chiede di essere ascoltata, in virtù della fiducia che Le dobbiamo, e seguita, mentre ci annuncia con semplicità che ci porta a Gesù. Noi siamo certi di questo, Madre Santa, abbiamo messo nelle Tue mani il seme della nostra vita, già vediamo sbocciare il fiore e attendiamo nella gioia e nella speranza, di raccogliere il frutto.

Beati noi, che siamo amati da Te, benedetta fra tutte le donne, che ci hai donato il Tuo Figlio Divino e accogli anche noi, come figli, per unirci a Lui. Questa sera, Madre, in modo speciale, voglio dirTi: **GRAZIE!**

6.3.99

Figli miei diletti,

se per un attimo io smettessi di pensare a voi, voi smettereste di esistere, e se io volessi scendere dalla mia Croce Eucaristica voi rimarreste soli, ma non temete, io sarò con voi ogni giorno fino alla fine del mondo. Vi benedico.

Gesù

oooooooooooooooooooooooo

"Stella del mattino, guida il nostro giorno, veglia sulla nostra sera, ottienici l'alba nuova senza tramonto. Così sia."

LOZIO- Week end di Spiritualità 1-3 Ottobre 1999

Tema: " La guarigione totale dell'uomo per mezzo di Gesù Cristo "

Accoglienza davanti al Santissimo Sacramento

Signore,

incominciamo questo nostro ritiro chiedendoTi perdono, come sempre prima della S. Messa, ma in maniera più consapevole, con più cuore e convinzione, e chiediamo subito per questo l'aiuto di Maria, che ci guida in questo cammino che soli non potremmo mai fare.

Chiediamo perdono a Te, Signore, e poi ci rivolgiamo ai nostri fratelli e diciamo a chi ci sta vicino: "Perdonami".

Diciamolo: "Perdonami".

Io lo dico a tutti voi, uno per uno: "Perdonami"

Perdonami perché ogni volta che ho offeso il Signore nella mia vita, e l'ho fatto tante volte sai, ho danneggiato anche te.

Ogni volta che non rispondo con amore all'Amore Divino che mi chiama, e sono distratta, frettolosa, ogni volta che non amo e trascuro le creature per interessarmi di cose vane, ogni volta che metto al primo posto in un momento della mia vita qualcosa o qualcuno che non sia il Signore, ho danneggiato anche te, che vivi in unità con me nel cuore di Dio, **ho danneggiato tutta la creazione**, della quale sono chiamata ad essere re, sottoposta in comunione di ubbidienza e d'amore al Re dei re.

Per questo confesso.....(Confiteor) e Salmo 50 di purificazione

1° Incontro Abbiamo bisogno di guarigione?

A volte noi pensiamo che solo gli ossessi abbiano bisogno di liberazione o i posseduti dal demonio e non ci accorgiamo di quanto bisogno abbiamo noi, di quante catene, schiavitù, vincoli, manifesti o segreti, spesso inconfessati perché sconosciuti a noi stessi, ci legano, ci aggrovigliano, ci soffocano.

A volte è più facile spezzare le grosse catene, così visibili, ingombranti e insopportabili, che ci rendono impossibile continuare il cammino della vita, e allora, col coraggio della disperazione, decidiamo di uscirne.

Più difficile, invece, emergere dai fili invisibili che ci tengono prigionieri, come mosche in una ragnatela.

Sotto la guida di Maria, è questo che cercheremo di dipanare in questo nostro incontro.

Approfittiamo di questo momento di grazia per guardarci dentro senza paura, col cuore purificato dalla preghiera e dalla penitenza, e saremo sorpresi di quello che potremo vedere, ripulire, rimuovere.

Deponiamo tutti i nostri pregiudizi, le convinzioni e le convenzioni, chiediamo a Maria uno sguardo profondo e vergine, che ci permetta di cogliere, alla luce dello Spirito, tutto quanto in noi, a nostra insaputa, ostacola il nostro cammino verso la vita, rende pesanti i nostri passi e il nostro cuore e ci strema di fatica.

Ti chiediamo, Signore, particolarmente, questa liberazione totale della nostra persona, il corpo, il cuore e l'anima indivisi formino in noi l'armonia di quella creatura, che Tu hai voluto e creato, così sia.

2° Incontro

La Sofferenza

La sofferenza è un argomento del quale non vorremmo mai parlare e neppure sentir parlare, tantomeno accettare di viverla.

Eppure tocca qualche aspetto della vita di ognuno di noi, la sofferenza fisica, psicologica, morale o spirituale si fonde nella nostra vita quotidiana e in quella delle altre creature intorno a noi.

E noi vorremmo che non esistesse, con ogni mezzo cerchiamo di evitarla, esorcizzarla, sopprimerla, e quando non ci riusciamo cerchiamo mezzi per vivere "come se " non ci fosse, anestetici per l'anima e allora cadiamo nel baratro.

E' impossibile umanamente considerare la sofferenza come un valore, è possibile solo guardando il Cristo, contemplando il Cristo, accogliendolo nella nostra vita e amandoLo alla follia, riflesso della follia ben più grande con la quale Lui ci ama.

Gesù ha offerto il valore infinito della Sua sofferenza e la Sua vita a Dio per riscattare la nostra vita e ci ha invitati a seguirLo.

Le prove quotidiane della nostra vita sono il mezzo a nostra disposizione per purificarci, bruciando nella sofferenza, offerta con umiltà e amore, tutte quelle scorie che non possono essere divinizzate insieme a noi.

Gesù salva le creature, non l'orgoglio, la vanità, il peccato, questi li ha sconfitti sulla Croce nella Sua carne, e se noi vogliamo seguirLo dobbiamo deporre tutte queste cose dalla nostra carne e dal nostro cuore.

La sofferenza è il mezzo più efficace per liberarci, vissuta nell'accoglienza e nell'offerta è come denaro investito bene e ci fa ricchi, rifiutata e vissuta nella ribellione è come un capitale sperperato che ci lascia poveri e vinti.

3° Incontro

La gioia

Di questo argomento parliamo tutti molto volentieri.

Alla luce della mia esperienza non lo considero più un argomento, ma una persona, con un Nome: Gesù.

Come Lui stesso ci dice, la Sua Presenza annulla ogni bisogno e soddisfa ogni bisogno.

Di più, la Sua Presenza genera una gioia infinita anche se siamo nella prova, e questo davvero non si può raccontare, né spiegare, si può solo farne esperienza.

La Sua Presenza normalmente non si può toccare, ma si avverte con potenza la sensazione di conforto, di benessere e di pace e ogni fibra vibra nell'armonia totale e la carne ospita lo Spirito e lo Spirito abita la carne.

Anche il calore non si può toccare, ma chi non conosce il piacere di entrare in casa al caldo mentre fuori c'è il gelo, e sentirsi confortati, a proprio agio e non più bisognosi di riparo.

Anche la frescura non si può toccare, ma riposare al fresco quando c'è la calura, quanto ci rinfranca!

Il Signore è tutto questo e tanto di più, e l'anima che si avventura nel Suo Cuore e Lo incontra non cerca più nulla, poiché già tutto è trovato, presente, totale.

oooooooooooooooooooo

***"Incanto delle creature sante del Cielo e dei Tuoi figli sulla terra,
Mamma bella, prega con noi"***

LOZIO - Week end di Spiritualità 3-8 dicembre 1999
(Esperienza di povertà e di enorme ricchezza)

Tema: MARIA

3.12.99 Maria ci accoglie davanti a Gesù

Voglio dare il benvenuto, figli cari, a tutti voi e ringraziarvi particolarmente, avete affrontato difficoltà e disagi.

Voi che cercate il Figlio mio lo troverete, anche Lui vi cerca incessantemente, vi chiama e vi raduna, per accogliervi in unità e mettervi al sicuro.

Io sono il vostro riparo, figli cari, voi ora lo sapete e venite a rifugiarvi nel mio Cuore Immacolato.

Datemi tutto, figli, offritemi tutto in questo luogo di grazia, nel tempo di grazia che ancora rimane, Io insieme a voi, carica dei doni d'amore che mi portate, trionferò e ogni uomo vedrà la Gloria di Dio.
Vi benedico tutti.

Maria

3.12.99 Maria, Gloria del Creatore

Figli cari,
il mio sì al Padre nostro l'ho detto prima di venire al mondo e per questo sono nata Immacolata.

Dunque avevo cognizione di me molto prima di qualsiasi creatura umana.

Ho però conservato sempre la mia libertà e con questa ho scelto in ogni istante della mia vita la Volontà di Dio. Questo mi ha fatto grande, figli cari, Dio è grande e innalza a Sé chi lo accoglie e ricambia il Suo amore.

Mari d'amore si sono riversati sulla piccola creatura che io ero, tutto io restituivo in dono d'amore, anche il Figlio ho restituito, e come voi lo sapete, questo mi ha reso perfetta, Gloria del mio Creatore.

Figli cari, nell'ubbidienza alla Volontà di Dio è il segreto della perfezione e della grandezza delle Creature.

Sono il vostro modello, la vostra guida, la vostra Mamma, vi amo e vi stringo al cuore.

Maria

3.12.99 ore 23,30

Figli cari,

quando testimoniate il Signore, fatelo più col cuore che con la mente, più con la vita che con le parole, e amate i vostri fratelli, tutti i vostri fratelli, amate, amate, amate.

Vi benedico tutti.

Gesù

(Ore 3,30)

Signore,

è bello vedere il Tuo Volto nell'Eucaristia, il Tuo Volto meraviglioso che si rivela sempre nell'amore.

Ogni volta che percepiamo i segni del Tuo Amore disseminati nella nostra vita, noi vediamo il Tuo Volto, Signore.

Ogni volta che un amico si china su di noi per condividere la fatica del nostro tempo, noi vediamo il Tuo Volto, Signore.

Ogni volta che il sorriso di una creatura illumina un momento buio, noi vediamo il Tuo Volto, Signore, quel riflesso che fa intuire la luce, come un profumo improvviso annuncia la prossimità di un fiore.

Ti amo, Signore Gesù.

4.12.99

la Mamma dice: " Figli cari, la Grazia è mio Figlio Gesù"

Notte di Adorazione 4-12-99

la Mamma dice:

"Cari figli,

in questa notte di pace voi generate figli a Dio, impastati con la grazia che attraverso di voi viene ad irrigare l'anima delle creature.

Cari figli, vi sono vicina e vi ringrazio per questo tempo che offrite a mio Figlio Gesù."

(ore 4)

Gesù dice:

"Figli miei diletti,

siate nella gioia.

Beati voi che cercate la Verità.

Beati voi che chiedete luce per i vostri occhi ciechi.

Vedrete, vi dico, e il vostro giubilo sarà grande.

Vi benedico tutti. "

4.12.99

Maria, Grembo Santo di Dio

Figli cari,

la mia perfezione di creatura ubbidiente, amante, perennemente immersa nel mio Creatore, in orazione senza sosta, mi ha condotta alle mistiche nozze e il mio grembo santo ha formato il Salvatore.

Di sì grande dono e onore mi ha ritenuta degna la Santissima Trinità, che ha posto in me la Sua dimora.

L'anima mia magnifica il Signore, magnificate il Signore, figli miei, perché grande è il Suo amore, immensa la Sua Misericordia, nel Suo Nome maternamente vi benedico.

Maria

Figli miei diletti,

è con gioia sconfinata che parlo di mia Madre oggi a voi che l'amate tanto e La onorate come Madre mia e Madre vostra.

Sono geloso di Lei eppure vi ho amato tanto da voler condividere con voi la Sua maternità.

La rivelo in tutto il Suo splendore solo a chi è disposto ad amarLa, perché, come sapete, le perle non si danno a tutti e la Perla della mia Creazione è per i miei figli e per loro soltanto.

Figli miei, ora so che voi non La sciupate, voi Le portate rispetto e amore filiale, voi avete fiducia in Lei e deponete nelle Sue mani i tesori di fede e di preghiera che io vi ho dato.

Mie creature, come sono sicure le Sue mani che nulla trattengono e tutto offrono al Padre e il Suo Cuore che nulla chiede per sé e tutto implora e ottiene per i Suoi figli.

Oggi è un giorno di festa per Noi e la gioia di vedervi qui raccolti nel mio Nome per onorare mia Madre è grande.

Grazie perché siete qui, **vi apriamo tutte le porte** e vi benediciamo.

Gesù

Mia Madre nella mia vita (riflessione)

Quando ero lontana da questo cammino di fede, ma non del tutto miscredente, ricordo che di fronte alle cose belle e alle gioie della vita dicevo, quasi istintivamente: Signore, Ti ringrazio, e di fronte alle difficoltà o in momenti particolarmente difficili dicevo: Mamma aiutami.

Lo dicevo con forza, con una convinzione che arrivava direttamente dall'anima e quasi non toccava la coscienza.

Sapevo, non so come, che Lui era la fonte delle gioie che ricevevo, sapevo che Lei mi poteva aiutare.

Oggi una fede più consapevole mi conferma ogni giorno di più che il Signore è la fonte di ogni mio bene e la Mamma è la Mamma.

Immacolata Concezione, Vergine e Madre, Maria Santissima, benedetta fra tutte le donne, Regina del Cielo e della terra, tutto verissimo e molto di più; ma la parola che meglio rende l'idea della Sua presenza nella mia vita è: Mamma.

Per quella Sua attenzione costante, vigile, premurosa, per quella trepidazione tutta femminile e quel Suo volersi sostituire a noi per essere sicura che faremo bene, come anche noi facciamo spesso con i nostri figli.

Anche la mia mamma terrena faceva così e copriva le mie mancanze agli occhi di mio padre per evitarmi ora una sgridata ora un castigo, e quando vedeva dei pericoli mi pregava di starle vicino per potermi proteggere e diceva a tutti che i suoi figli erano buoni anche quando non lo meritavamo molto. Lei faceva diventare bello e buono o almeno accettabile tutto quello che io facevo e quando proprio ero impossibile e non volevo ubbidire a papà mi pregava: fallo per me e allora era difficile dirle di no, e anche lui si addolciva per l'intervento di lei.

Oggi sento così Maria, vicina in tutte le difficoltà, pronta a sostituirsi a me, a supplire con la Sua perfezione a tutte le mie mancanze, a coprire con la Sua virtù le mie miserie.

Lei m'incoraggia a mettere tutto nelle Sue mani e io so che in quelle mani benedette posso abbandonarmi con tutta la confidenza, la fiducia e l'amore che meritano.

Ecco vi invito, se non l'avete ancora fatto, a dare a Maria quel posto di Mamma nella vostra vita per poter davvero gioire di questo dono immenso che Dio ci ha fatto.

5.12.99

Figli cari,

il mio primo sì l'ho detto insieme a voi, confortata dalla vostra presenza e dal vostro amore, circondata dalla vostra preghiera, sostenuta dalle schiere dei figli fedeli che mi avrebbero accompagnata verso il mio trionfo, voluto da Dio per sconfiggere il regno delle tenebre.

C'eravate anche voi, come ci siete adesso, a darmi forza e certezza di vittoria, voi siete il mio esercito, è bello poter contare su di voi e presentare al Padre Celeste le vostre preghiere e le vostre offerte.

Io vi raduno, figli cari e vi porto a Gesù.

Vi benedico tutti, Gesù vi benedice.

Maria

5.12.99 Maria, Trionfo del Divino Progetto (riflessione)

Il Progetto di Dio è la creatura perfetta, da Lui concepita a Sua immagine e somiglianza per condividere in comunione d'amore l'immensità del bene che Lui è e dei beni che possiede.

Maria con la Sua risposta perfetta ci sta dinanzi come modello, Lei è l'evidenza che è possibile per la creatura aderire al progetto del suo Dio, darGli gloria e ricevere gloria.

Ricordiamo che la Gloria è il riconoscimento della verità nella sua essenza, la creatura che da Gloria a Dio riconoscendolo Signore della propria vita, Creatore e Salvatore, riceve a sua volta da Dio la gloria di essere riconosciuta e accolta come figlia perché questo è il Suo Progetto.

In Maria Dio vede la realizzazione piena e totale, può specchiare la Sua perfezione e compiacersi in Lei. Noi siamo invitati a tendere a questa meta, guardando a Lei, aiutati da Lei, attraverso di Lei, Maria ci dice con la Sua esistenza che l'impossibile si può, la Sua presenza in mezzo a noi è segno di una chiamata, di un cammino, di una meta, di quello che Dio può e vuole fare della creatura che Gli permette di realizzare il Suo Progetto d'amore sulla terra.

Seguire Maria nel cammino verso la Salvezza è come seguire una guida specializzata in un itinerario sconosciuto, indiscutibilmente Lei conosce la via essendo già arrivata e per nostra grande consolazione ci ama così tanto che desidera che tutti noi possiamo raggiungerla.

"Se sapeste quanto vi amo, piangereste di gioia" ha detto Maria a Medjugorje, a volte ci succede.

E' bello, Madre, rimani con noi. Così sia.

6.12.99 Preghiera (ancora a Lozio)

"Senza la Tua forza nulla è nell'uomo, nulla è senza colpa"

Signore, oggi Ti vogliamo ringraziare per il dono del silenzio.

Nelle chiacchiere, Signore, è difficile sfuggire al peccato, siamo maliziosi, abbiamo giudicato, criticato, etichettato, escluso, o semplicemente perso tempo, il Tuo tempo, Signore, quel tempo prezioso che ci hai donato da spendere per acquistare il Regno e che noi sperperiamo in mille rivoli sterili.

Nel silenzio diminuisce il rischio e aumenta la disponibilità all'ascolto di Te, nelle cose, nelle creature, la sensibilità si acuisce e possiamo percepire i segnali che il Tuo amore ci invia e possiamo rispondere e percorrere le strade del mistero che portano a Te.

Il silenzio, Signore, guarisce le ferite delle parole.

Colmo di Te, il silenzio si fa parola senza peccato, si fa luce per le creature, si fa preghiera, lode e ringraziamento per Te mio Creatore, mio Salvatore, mio Signore e mio Dio.

Gesù dice: "Non è importante che le creature che vi incontrano partano con una buona opinione di voi, è importante che si sentano più vicine a me"

oooooooooooooooooooo

Pasqua 2000 a Lozio

Tema: "Purificaci, Signore"

" La potenza della suggestione"

La suggestione è arma potentissima nelle mani del nemico, che la usa per ingannare le creature, la sua potenza ingannatrice è tale che satana arriva a travestirsi da angelo di luce.

La suggestione ci fa vedere ciò che non esiste, ci convince che è vero ciò che è falso, ci fa temere improbabili pericoli, quando il pericolo reale è lei: la suggestione.

La suggestione usa una via di tenebre, quando attraversiamo di notte una strada buia e solitaria e vediamo in ogni ombra briganti che ci assalgono, e sentiamo il sangue che si ghiaccia; oppure una via di luce, quando nel nostro cammino faticoso intravediamo un'oasi di freschezza e di piacere e per raggiungerla dobbiamo deviare dal nostro sentiero.

Quando questo accade ai viandanti nel deserto, viene chiamato miraggio, appunto perché non esiste.

Dunque, sia che si presenti sotto forma minacciosa di paura o seducente di promessa, la suggestione ha un'unica essenza: la falsità.

Una falsità subdola, capace di creare nella nostra carne le stesse reazioni provocate dalle cose reali, e infatti ecco che possiamo sudare, sentirci gelare, adirare, tremare, oppure pulsare di desideri, col cuore che esce dalla sua sede per rincorrere appunto il miraggio, che può rappresentare un bene materiale, un successo, una situazione, una creatura ecc.

Ecco che allora, **quando ci sentiamo i sensi stravolti, dobbiamo metterci in preghiera profonda**, per comprendere se ciò che ci turba è inganno o verità.

Facilmente scopriremo l'azione del nemico, che cerca di scippare la pace dal nostro cuore per caricarci di ansia, oppure ci mostra false vesti di luce, per strapparci ancora una volta la veste di grazia che il Cristo ci ha riconquistato, e ridurci nei miseri cenci che lui è costretto a vestire, giacché ha disprezzato la Gloria di Dio.

" IL PECCATO "

Il peccato non si presenta quasi mai come una cosa brutta, al contrario si presenta con sembianze attraenti e affascinanti per coprire l'insidia nascosta

(il canto delle sirene).

E' pericolosissimo accarezzare l'idea di peccare, se una tentazione mi minaccia, non importa quale sia: di gola, di lussuria o di vendetta, devo evitare di figurarmi con la fantasia l'eventuale cibo, la creatura che non mi appartiene, la situazione o l'azione vendicativa, per evitare che il pensiero diventi ossessivo e la fantasia renda il soddisfacimento della brama proibita così reale che il passo successivo di tradurlo in realtà appare inevitabile alla volontà indebolita.

Ecco che invece la vigilanza sui miei pensieri, il dirottarli nella direzione del lecito e del bene rinforza la mia volontà e mi rende capace di resistere agli attacchi del nemico, sempre invocando nella preghiera l'aiuto della grazia.

Vigiliamo con forza e con la consapevolezza che il peccato è attraente sempre solo prima di essere consumato, dopo, come per Adamo ed Eva, ti lascia nudo, spogliato della grazia, misero e disperato per quello che hai perso, per l'Amore che hai offeso e con la lacerante nostalgia della pace.

15.2.00 ore 8

Gesù dice:

“La parole d’ordine di satana è: eliminare Cristo ad ogni costo, meglio se sotto la parvenza del bene”

“Se il Cristo è il cuore della nostra fede”

Quando diciamo che il Cristo è il cuore della nostra fede e poi ci occupiamo delle cose periferiche dimenticando il cuore, dobbiamo ricordarci che i piedi camminano perché il cuore batte, e per lo stesso motivo si muovono le mani, il sangue scorre, le immagini giungono ai nostri occhi, l’orecchio percepisce il suono e la mente elabora il pensiero.

Se il cuore smette di battere come motore e guida, i piedi sono morti, le mani sono morte, un velo di morte cala sugli occhi e sulla mente e il sangue si coagula.

Vivere senza Dio equivale a strapparsi il cuore con le proprie mani, la morte dell’anima è immediata, quella del corpo segue con più lentezza, nel disfacimento di una carne destinata alla terra, rubata all’Eterno, senza più speranza di Cielo.

Vigiliamo dunque sul pulsare del cuore, perché il Cristo che vive in noi rimanga e ci comunichi la vita che possiede in Sé e vuole condividere con noi, rendendoci come Lui, creature senza declino, incorruttibili, vive per sempre nel Suo Giorno senza tramonto, così sia.

Preghiera

Signore, Tu non hai creato nulla d’impuro, è solo il cuore dell’uomo, marchiato dal peccato, che può corrompere la bellezza e la perfezione che Tu hai creato, anche e soprattutto la propria, quella che ognuno ha in sé per quel dono stupendo di Immagine e Somiglianza con la Trinità Santa.

Preghiamo per estirpare ogni impurità dal nostro cuore, riappropriandoci della sacralità del nostro corpo e diciamo insieme:

Purificaci Signore

Perché la nostra mente rifiuti immagini, suggestioni, progetti e concupiscenze del mondo e si spenda per cercarTi e per servirTi, **preghiamo,**

Perché i nostri occhi fissi nei Tuoi si abituino alla Bellezza della Luce e non possano più desiderare e neppure vedere gli oggetti nelle tenebre,

preghiamo

Perché sulle nostre labbra affiori la pienezza di un cuore innamorato ed esse parlino di Te per proclamare la Tua Parola e lodare il Tuo Nome Santo,

preghiamo

Perché le nostre orecchie si chiudano ad ogni suono volgare per ascoltare con
 attenzione il Tuo silenzio e la Tua voce, **preghiamo**
 Perché le nostre mani non rubino ciò che non ci appartiene e i pugni non si
 chiudano nella rabbia, ma si aprano per donare, per benedire e accarezzare il
 Tuo Volto nelle creature **preghiamo**
 Perché il nostro cuore sia di carne e pulsì amore e carità per Te e per tutta la
 creazione **preghiamo**
 Perché nel nostro sangue non scorrano egoismi, odio e rancore, ma il Sangue
 Divino del Calice che ci nutre, **preghiamo**
 Perché camminiamo insieme verso di Te, sostando vicino a chi soffre
Perché vivendo in comunione d'amore con Te possiamo compiere
solo gesti degni di benedizione **preghiamo**

(durante l'Adorazione)

Gesù dice:

"La violenza della prova manifesta la grandezza del progetto"

oooooooooooooooooooooooooooo

2-4 Giugno 2000 a Lozio - Weekend di Spiritualità

Tema : "Vado a prepararvi un posto"

Figli miei,
 un genitore che vuole dare un posto al figlio nella vita, **per prima cosa
 prepara il figlio perché possa occuparlo degnamente**, e quindi lo alleva
 e lo istruisce con ogni cura, perché non arrivi impreparato a quella dignità, a
 quella responsabilità a lui destinata.

Così facciamo noi con i nostri figli, e mettiamo a loro disposizione i mezzi
 grandiosi del nostro amore onnipotente, perché possano crescere in santità e
 occupare quei posti che non sarebbe decoroso consegnare altrimenti...

Riflessione

***Allora siamo invitati con forza a prepararci per occupare quel posto
 che Gesù ci ha già guadagnato con il Suo Sangue, con il Suo perdono,***

con il Suo Spirito, che ci guida, quando siamo docili, attimo per attimo perché possiamo essere pronti.

Ci prepariamo come si prepara la sposa, proiettata totalmente nel futuro che cambierà tutta la sua vita.

Ci prepariamo facendoci belli, purificando il nostro cuore, la nostra mente e il nostro corpo da tutte le immondezze.

Ci prepariamo con l'abito giusto, accogliendo con gratitudine immensa la veste di luce che ci viene offerta dallo Sposo, **e prepariamo il corredo**, che sono le opere di carità, le penitenze, le sofferenze offerte con gioia, le preghiere del cuore e tutti i gesti di comunione e d'amore che formano la nostra dote.

E poi ***ci prepariamo a cambiare casa***, già qui adesso e subito, a dimorare in Lui.

Ci prepariamo ad essere fedeli : " rimanete nel mio amore" nella gioia e nella sofferenza.

Ci prepariamo a mettere tutto in comunione, a condividere tutte le difficoltà e ad accettare tutti i doni.

Ci prepariamo ad essere fecondi: " chi rimane in me dà molto frutto", una fecondità affacciata sull'Eterno: "e il frutto rimane".

Allora, nella pace gioiosa della sposa che si sente amata, desiderata e bellissima sotto la luce dello sguardo d'amore del suo diletto, potremo attendere pieni di speranza il compimento della Sua Parola: "Tornerò e vi accoglierò presso di me". Così sia.

"Madre Santa, se Tu ci accompagni, certamente vinceremo"

Vogliamo vincere e occupare il nostro posto

Figli miei diletti,

le vostre energie sono limitate, se le sprecate nelle guerre fra di voi, alla conquista di mete fumose, per adornare castelli di sabbia o per fare belle le carni cadaveriche che trascinate in giro, **non vi rimane più nulla** per combattere la sola battaglia che valga la pena di essere vinta e che potete combattere soltanto con me, se adornati di me e nutriti di me avete in voi la vita.

Mie creature, **la guerra è contro l'inferno**, io ho già vinto e offro la mia vittoria a quelli che si rifugiano nel Cuore Immacolato di mia Madre e dimorano nel Nostro amore.

Vi invito con forza a non spendere voi stessi per nessun altro scopo, non disperdetevi in sforzi inutili senza di me, non sprecate le vostre energie, il nemico vi vuole stremare, io sono la vostra forza, rimanete in comunione con me e non temete, io vi raduno per la vittoria.
Vi benedico.

Gesù

Riflessione

Dopo aver messo l'accento sui preparativi della sposa, questo richiamo forte alla guerra contro l'inferno ci invita a ripassare urgentemente il nostro arsenale di difesa per controllare se è efficiente o se fa acqua da qualche parte.

Abbiamo armi potenti delle quali non ci ricordiamo mai abbastanza, soprattutto rischiamo di dimenticarle quando più ne abbiamo bisogno e ci lasciamo travolgere dall'ansia e dalla tentazione di aggrapparci ad aiuti materiali e umani.

*Signore, aumenta la nostra **fede** perché possiamo credere davvero che Tu combatti al nostro fianco e non siamo mai soli.*

*Signore, vieni nella nostra **preghiera** perché sia la Tua preghiera e il Padre ci esaudisca e ci liberi dal male.*

*Signore, nutrici con **il Tuo Corpo santo** e fa' che sempre più ci trasformi in Te che sei il vincitore e ci vuoi vincitori.*

*Signore, donaci **il Tuo Santo Spirito** perché colmi di ogni bene eterno possiamo resistere ad ogni assalto e nulla possa il nemico contro di noi.*

Madre Santa, se Tu ci accompagni, certamente vinceremo, rimani accanto a noi, perché bevendo alla Tua fontana di luce possiamo rifiutare ogni veleno e preservare la nostra vita. Così sia.

"Il Signore operava insieme a loro"(Mc 16.20).

Preghiera

E' bello, Gesù, vedere che **la nostra parola, pronunciata nel Tuo Volere,** in comunione con Te, **diventa realtà,** si trasforma in opera vivente, cambia le persone, le situazioni e le cose, e fa brillare il sole della Tua verità negli occhi delle creature.

Tu ce l'avevi promesso, Gesù, secondo la misura della nostra fede, e Tu mantieni sempre le Tue promesse, Tu sei fedele e splendido, e quando non possiamo compiere le meraviglie che affidi alle nostre mani è solo perché

non crediamo abbastanza e la nostra fede malaticcia e traballante impedisce alla Tua potenza d'amore di essere totalmente operante attraverso di noi.

Aumenta, Signore, la fede del nostro cuore, perché possiamo credere sempre che Tu puoi tutto e vedere così le nostre preghiere trasformarsi nell'azione divina che Tu compi attraverso le creature che confidano in Te.

Così sia.

oooooooooooooooooooo

Per Lozio 30-6/2-7/2000

Tema: "La verità tutta intera"

Figli miei diletti,

chi ama di più ha sempre l'aria perdente perché **l'amore inchioda alla croce**, vorreste rifiutare, abbandonare, punire, e invece non lo fate proprio per amore e così avete l'aria di essere i deboli, gli sconfitti.

Anche il Cristo ha subito questa sorte, ma voi sapete che l'apparente sconfitta si è tramutata in vittoria e la mia Resurrezione ha sconvolto il mondo.

Dunque **non temete e non badate alle apparenze**, e se anche imperversa il male non sentitevi vinti, **continuate ad amare** con la forza che do alle creature che vogliono seguirmi e non temete, **è l'amore che salva, è l'amore che ha vinto.**

Vi benedico, siate uno.

Gesù

Riflessione

E' incredibile quello che si può fare per amore quando ami davvero e non sei condizionato dalla risposta dell'altro, semplicemente ami per un bisogno incontenibile del cuore di riversare sulle creature i tesori donati che chiedono di essere spesi per rimanere tesoro, per crescere, per espandersi e alimentare quell'onda immensa d'amore che avvolge il mondo nel Sangue di Cristo.

Il tuo amore trae alimento da quest'onda e poi si riversa per alimentarla, cresciuto a dismisura nella donazione di sé, sperimentata nei mille rivoli del sacrificio e della carità.

Come evapora l'acqua del mare e poi diventa pioggia che alimenta la terra e poi ingrossa i fiumi che tornano a riversarsi nel mare, così l'amore di Dio, accolto nel nostro cuore, fa lievitare ogni soffio di

bene nel mondo e torna a riversarsi in Lui da ogni parte del creato, che lo riconosce nostro Dio e nostro Re.

Lo Spirito di Rivelazione ci rivela il volto del nostro Dio e ci annunzia le cose future.

Figli miei,

c'è il momento del fiore, bello, aperto, profumato, e c'è il momento in cui il fiore deve cadere, per lasciare il posto a quella pallina verde, apparentemente insignificante, che sotto i raggi del sole crescerà e diventerà frutto per il vostro nutrimento.

Anche voi, miei fiori, dovete diventare frutti e, irrorati dal mio amore, maturare e nutrire le creature, perché anche altri possano fiorire e fruttificare, vivere e dare vita.

Chi non dà vita non vive, chi dà vita vive con me e la sua vita cresce e si trasforma, assumendo sempre nuove sembianze, sempre più simili a me che non muto perché già ogni cosa Io sono.

Venite in pace, siate benedetti.

Gesù

Ore 13,20

Figli miei,

voi che siete luce, **date luce, non risparmiatevi**, non tenete nulla per voi, illuminate le tenebre intorno a voi.

Non vi riposate, il vostro riposo sono io, chi trattiene la sua luce rimarrà nel buio, siate generosi, la mia energia e la mia forza sono su di voi e non vi verranno meno, **crescete spendendovi, vi copro con ogni benedizione.**

Gesù

Riflessione

Il Volto del nostro Dio è il Volto di Gesù, Gesù che ci dice: Io sono ogni cosa, io non muto, a noi sembra che a volte cambi sembianze ma Lui le possiede già tutte, cambia solo il manifestarsi e cambia per amore, secondo le esigenze delle creature che, per crescere verso la vita abbisognano ora di questo, ora di quell'aspetto dell'unico Volto che è sempre amore, che dà vita e ci chiede di dare vita per essere vita con Lui.

E ci chiede di dare luce per non rimanere nel buio e ci conforta che il nostro riposo è Lui.

A volte a noi sembra che Dio sia molto esigente e che, per poterci riposare un momento dalle richieste del Suo amore, dalle esigenze martellanti della comunione con Lui, dovremmo staccarci un momento da Lui e prendere fiato, invece non è così.

Proprio quando siamo più stanchi e ci sembra di non poter rispondere come Lui ci chiede, di non poter aderire alle Sue pretese, che urtano contro tutti i nostri limiti, proprio allora dobbiamo avvicinarci di più, senza paura, perché proprio allora il Suo Volto splendido si fa sembianza di riposo e tutta la fatica si scioglie nell'abbraccio di luce, e le membra si distendono e il cuore si distende, gli affanni si depositano a terra, obbligati a cedere il passo al Signore, che con uno sguardo li ha bruciati e ha rinnovato nella Sua creatura il Suo dono di grazia.

Ecco perché non dobbiamo temere la fatica, non dobbiamo risparmiarci, né voler trattenere per noi alcunché dei doni ricevuti, perché la Fonte inesauribile si dona con noi e ci alimenta senza sosta, svelandoci la Sua grandezza ci sbalordisce d'amore e a tratti possiamo intravedere i bagliori dell'apice che ci attende.

Così sia.

La splendida gelosia del nostro Dio

"Io sono un Dio geloso", dice il Signore per bocca dei Profeti, e questo concetto nella Sacra Scrittura è ribadito più volte.

Il concetto di gelosia non è umanamente positivo.

Quando le nostre nonne e mamme ci dicevano: "E' geloso perché ti ama", riferendosi ai nostri fidanzati o mariti, poi abbiamo sempre scoperto che non era così, anzi era vero il contrario: "E' geloso perché è insicuro di se stesso, possessivo, egoista ecc.", insomma tutto tranne che amore.

Allora dire che Dio è geloso ci imbarazza, è come attribuire un difetto, un limite a Dio che è infinito e perfetto, d'altra parte è proprio Lui che dice:

"Io sono geloso".

Allora, meditando alla luce dello Spirito scopriamo che: "E' geloso perché ti ama", attribuito a Dio, diventa verità.

Quel concetto che, attribuito a un uomo, mi ha deluso, attribuito a Dio si illumina di verità.

Ecco, in Dio, e in Lui soltanto, la gelosia combacia perfettamente con l'amore.

Dio è geloso perché sa che solo in Lui abbiamo vita, abbiamo pace, abbiamo salvezza, e il volerci solo per Lui combacia perfettamente col bene unico per noi, il compimento supremo, la realizzazione totale.

A questo tende l'amore di Dio per noi e la Sua gelosia ci difende dagli idoli e dai predatori.

Come la chioccia protegge gelosamente i suoi pulcini, perché sa che al di là del raggio delle sue ali sono perduti, così ci difende e ci protegge dalle tenebre la splendida gelosia del nostro Dio.

Lo Spirito di Rivelazione ci scandaglia l'anima e ci rivela chi siamo

Se le creature fossero cieche e non ci fossero gli specchi, ognuno potrebbe illudersi di essere bello.

Invece siamo continuamente messi di fronte alle nostre forme, al nostro disegno, ai nostri colori, ma lo specchio che più ci dà la misura di ciò che siamo sono gli occhi delle creature che ci guardano.

E' lì che cerchiamo la conferma della nostra bellezza, del nostro valore umano e, infatti, pur rimanendo sempre uguali, soffriamo se siamo guardati con indifferenza o con disprezzo, mentre ci sentiamo gioiosi e appagati se siamo guardati con amore.

E' lo sguardo dell'altro che ci dice chi siamo, l'altro può farci sentire brutti e infelici, oppure unici e splendidi.

Quando ci lasciamo guardare da Dio e lasciamo che sia Lui il nostro specchio, non siamo più soggetti e spesso schiacciati dai gusti e dai mutamenti delle creature, perché Dio non muta. Specchiandoci in Lui ci viene rivelata nella Sua verità la nostra verità, la fulgida realtà di quello che siamo veramente, immagine di un Dio splendido, che ci fa belli senza risparmio, e riversa in noi i Suoi attributi di perfezione e di grazia, con una grandezza che non possiamo capire, con una generosità che ci lascia senza fiato, perché l'amore incontenibile del Suo Cuore vuole compiacersi nelle Sue creature.

Se il nostro specchio della verità sono gli occhi del nostro Dio, allora come non ci spoglieremo di tutto ciò che ai Suoi occhi non ha valore, per poter vedere il sorriso che si compiace dell'opera Sua che noi siamo, tanto più perfetta quanto più si avvicina a Lui che è Perfezione, tanto più bella quanto più si avvicina a Lui che è Bellezza assoluta.

Ecco, **lo Spirito di Rivelazione, invocato in preghiera profonda, ricrea in noi, giorno dopo giorno, nel cammino verso l'Amore, quei contorni giusti, quei tratti meravigliosi che ci appartengono, come dono gratuito della Bontà Infinita del nostro Dio.**

oo

Il Messaggio della Mamma

Figli cari,

se un grammo di plutonio, che è materia, sviluppa la forza che voi conoscete, quanta più forza potete immaginare nella particola che contiene misteriosamente il vostro Dio.

Quell'Ostia, insignificante per chi ha gli occhi chiusi alla fede, voi sapete che **ha la forza di creare, annientare e ricreare il mondo** materiale e spirituale, come già sta avvenendo in voi e nei vostri cuori.

Anche l'Eucaristia, per poter sviluppare la Sua forza, deve essere accesa, e il propellente è la vostra fiducia in Lei, la vostra accoglienza, la vostra preghiera.

L'Eucaristia, accolta da un cuore dischiuso a Dio, esplode nella creatura concatenando atomi di divinità che trasformano la povera essenza umana decaduta e sfiancata dal peccato in essenza divina.

Come nella creatura passa il nutrimento materno, attraverso il cordone ombelicale che progressivamente la rende figlia dell'uomo, così il Nutrimento Eucaristico, assunto nella fede e accolto con gratitudine, trasforma i battezzati in Cristo in figli adulti di Dio, capaci di vivere in umiltà la carità stessa del Signore, partecipi della Sua Redenzione, eredi del Suo Regno Eterno.

Con una piccola quantità di materia creata si sviluppa l'energia capace di illuminare intere città, alimentare centrali, fabbriche e case.

La forza dell'Eucaristia, liberata dall'amore e dall'accoglienza delle creature, illumina il mondo, lo alimenta, lo trasforma e lo salva.

Ma, attenzione, se accostarsi alla materia radioattiva senza protezione può essere letale, accostarsi all'Eucaristia senza rispetto lo è molto di più, tutta la forza liberata per la vostra salvezza si trasforma in forza di condanna.

Pregate, figli, perché ciò non accada, inginocchiatevi con umiltà e tremore, **chi ama e confida nel Figlio mio non deve temere niente**, maternamente vi benedico e vi stringo al cuore.

Maria

Il Messaggio di Gesù

Figli miei diletti,

la mia Presenza Eucaristica ridisegna i confini di tutte le cose perché Io sono la Verità.

Particolarmente cancello i confini che tengono prigioniera l'anima vostra che in comunione con me si espande nella vita senza limite e vive la grazia della libertà.

La mia Presenza di per sé trasforma l'ambiente e le creature, anche ignare e inconsapevoli, come i raggi del sole scaldano anche i ciechi e filtrano dalle persiane chiuse.

Non è mai inutile esporre le creature alla presenza dell'Eucaristia, manifesta o velata, perché **per amore di chi offre la mia Presenza faccio miracoli di grazia e di conversione.**

Portate i vostri fratelli, anche se vi sembrano increduli o chiusi, davanti a me, portateli con amore e con speranza, nulla è impossibile a Dio, voi ora lo sapete, appoggio sulla vostra fronte il mio bacio di benedizione.

Gesù

"Prendete e mangiate"

Pensieri

Quando diciamo ai nostri bambini: mangia che diventi grande, non ci aspettiamo che dopo la prima pappa assumano l'aspetto di un uomo e neanche loro lo credono, però, guardando a noi che siamo grandi, procedono con fiducia e anche perché hanno fame, e piano, piano, grandi lo diventano. Se rinunciassero a cibarsi perché non sono cresciuti subito, sappiamo bene che morirebbero.

*Quando incominciamo un cammino di nutrimento Eucaristico, non dobbiamo aspettarci un miracolo al primo incontro, anche se a volte accade, ma perseverare guardando a chi è un po' più cresciuto e ci aiuta con la sua testimonianza, e guardando soprattutto al grande che vogliamo raggiungere, il nostro Dio, faro, sentiero e compagno, che ci nutre e ci dice: **"Voglio che siate con me, dove sono io"**.*

Spronati da quest'orizzonte sul quale brilla la Stella del Mattino, Maria Santissima, a confortarci che una creatura umana è già arrivata e ha protetto e guidato all'approdo tante altre creature, possiamo proseguire la nostra fatica, sostenuti dall'unico nutrimento insostituibile, la nostra forza, la nostra speranza, che si materializza per noi, per l'amore del nostro splendido Dio.

Weekend di Spiritualità a Lozio 7-10/12/2000

Tema: "L'anima mia magnifica il Signore"

Il Messaggio della MAMMA

Figli cari,

il manto della Misericordia di Dio è steso ormai su tutta la terra, **tutti sono invitati a rifugiarsi mettendosi al riparo dalla** tempesta del male **che** infuria **senza più freni** per catturare le creature che confidano nell'uomo e non in Dio.

Il mio cuore di Madre ancora vi chiama, **lieto per tutti quelli che mi rispondono**, oppresso per quelli che restano ancora sordi e ciechi **e non vedono le nuvole nere che li minacciano da ogni dove.**

Vi invito, figli, a pregare con me per i dispersi, abbiatevi cari come parte di voi.

Voi, che siete qui al rifugio nel mio Cuore, offritemi questo tempo per loro, perché accolgano la Misericordia di Dio e nella venuta di mio Figlio possano unirsi a noi e magnificare il Nome del Signore.

Maria

Il Messaggio di GESU'

Figli miei prediletti,

voi che siete saliti su questo monte, guidati dal mio Santo Spirito, per onorare il nome di mia Madre, siate nella gioia.

Gioite di quanto già vi appartiene, **anche se ancora non potete goderne appieno, gioite perché vicino è il compimento della mia promessa e la pienezza di ogni bene per chi ha confidato in me e ha riposto in me ogni sua speranza.**

Esulteranno le creature che hanno accolto la mia salvezza, amato la mia croce, adorato il mio corpo e il mio sangue, esulteranno e si uniranno al canto della Vergine Madre mia e Madre vostra, che inonda i cieli con la pienezza della Sua grazia.

Venite fra le mie braccia, accogliete la mia benedizione.

Gesù

LOZIO

Breve diario del ritiro:

"L'anima mia magnifica il Signore"

7.12.00 ore 21 S. Messa con P.G.

Durante la Messa, Gesù mi chiede:

"Sei disposta a farti da parte per lasciare spazio a lui?"

Sono stupita dalla domanda perché è quello che anche io desidero da sempre e rispondo "Sì, Signore". Poi capisco che è un gesto di delicatezza del mio Sposo Divino, che mi coinvolge per amore in una decisione che certo non spetta a me, ma Lui vuole darmi la gioia di partecipare.

9.12.00

Ore 4,30 davanti al S.S. la mia preghiera di ringraziamento

Grazie, Signore Gesù, di essere il mio Dio.

Grazie per la ricchezza dei sentimenti che metti nel cuore delle creature, grazie per il colore degli occhi, il suono della voce, grazie per ogni corda che vibra nel Mistero e trasmette l'onda eterna del Tuo Essere Divino che si comunica ad ogni vivente, vivente in Te e per Te, che da sempre sei.

Grazie perché sei la vita, dai vita e restituisci vita, e non c'è spazio in Te per nessuna morte, grazie perché non vuoi la morte di nessuno.

Grazie, Signore, per ogni incendio, per ogni brace, per ogni singola fiamma accesa nel mondo, alimentata dal Tuo Amore, grazie perché ci immergi nella Tua Misericordia.

Grazie, Gesù.

Messaggio per un'anima

Figlio mio,

lo strumento che si sente oggetto di speciale predilezione da parte dei fratelli, e delle sorelle, vive la carità verso di loro aiutandoli ad esprimere la loro affettività, mantenendola sul binario che conduce alla sorgente dalla quale è disceso l'amore.

.....

10.12.00 ore 4

Scendo in Cappella a chiedere aiuto alla Vergine, mentre insieme adoriamo Gesù e preghiamo il S. Rosario.

ore 5

Mentre ringraziamo il Signore, da Radio Maria una voce si fa voce del mio cuore e declama:

"L'anima mia magnifica il Signore".

Davanti al Tabernacolo un'anima dice:

" Chi è mia madre, chi sono i miei fratelli? Chi fa la volontà del Padre mio".

Ore 10,30

S. Messa

Si riempiono i burroni, si spianano le montagne, si raddrizzano i corsi dei fiumi, si illuminano le sorgenti, mentre P.G. ci rovescia addosso un torrente di grazia.

Anche se siamo in Avvento: GLORIA!

oooooooooooooooooooooooooooo

Weekend di Spiritualità a Lozio

Casa della Sapienza 2-4 Marzo 2001

Tema: "Nei passi del Signore"

Il Messaggio di Gesù

Figli miei,

avete conosciuto i miei passi sulla terra?

Formato da Maria, cresciuto nell'ubbidienza e nel silenzio di una vita senza peccato, piena di amore, di lavoro, di preparazione alla Missione che il Padre mi aveva affidato.

E poi la Missione, la Testimonianza, l'annuncio della Salvezza, i Segni perché gli uomini credano: la Passione, la Morte, la Resurrezione, perché ogni creatura possa risorgere.

Mia Madre, perché non vi sentiate orfani.

Lo Spirito Santo, perché abbiate il coraggio e la luce per seguirmi.

La Santa Eucaristia, per sostenervi.

Come potete dire: Vorrei fare la Volontà di Dio, ma non so dove mettere i piedi? Eppure, alcuni di voi ancora lo dicono.

Mie creature, non aspettate che i miei passi ritornino, camminate nei passi che ho lasciato per voi, **per tutti quelli che vogliono vedere il mio ritorno nella gloria.**

Scende sulla vostra fronte la mia benedizione.

Gesù

Riflessione

E' vero, Signore, non possiamo dire che non conosciamo i Tuoi passi, così stampati chiaramente sulla nostra terra, irrorati d'amore e di sangue e accesi di luce di Resurrezione.

Possiamo solo dire che ci sembrano sempre troppo grandi e troppo difficili e siamo schiavi delle nostre paure, dei recinti dove stiamo ammassati e ci sentiamo soffocare, ma non abbiamo il coraggio di superarli e ci tengono lontano dagli unici passi illuminati, certi, che conducono all'unica meta a cui valga la pena di tendere.

Aumenta, Signore, la Tua pioggia di grazia su di noi perché possiamo finalmente uscire, senza timore, e vivere la gioia del superamento delle nostre barriere e della libertà di scegliere quei passi che lampeggiano chiari per segnalarci il percorso della vita. Così sia.

Il Messaggio di Maria

Figli cari,

nella Sua vita terrena mio Figlio Gesù era disposto a tutto per voi, tranne che al peccato, **e vi chiede di seguirlo sulla Sua via.**

Chi è disposto al peccato non ama davvero perché toglie la vita.

Chi accoglie il peccato col pretesto dell'amore non ama e si predispone all'omicidio e al suicidio, perché il peccato è morte.

Purificate il vostro cuore nella preghiera e nella penitenza, accogliete l'amore di Dio e amate secondo Dio, offrite la vita e non la morte, accendete le creature **e non le spegnete**, sostenete la speranza.

Maternamente vi benedico.

Maria

Riflettiamo insieme

Che cosa siamo veramente disposti a dare, noi creature, per quello che chiamiamo amore, e che cosa pretendiamo dagli altri.

Gettiamo uno sguardo sul mondo, sul nostro mondo interiore: che cosa trovo dentro di me, nel mio rapporto d'amore con gli altri, con la famiglia, nel mio essere figlio o figlia e poi forse sposo o sposa, padre e madre, amico, compagno?

Quanto di questo amore non è pretesa, orgoglio, richiesta di ricevere, esigenza di possesso?

"Se tu mi amassi, faresti questo per me"

Questa frase qualche volta l'abbiamo detta anche a Dio, magari espressa in maniera diversa, ma sostanzialmente con questo significato: la prova d'amore è che Tu mi conceda quello che Ti chiedo.

Il nostro Dio ci offre un amore assoluto, puro e incondizionato, ci dona il Suo essere divino e santo, e noi vogliamo imprestargli i nostri sentimenti umani, a volte Lo ricattiamo.

Maria ci ricorda che anche il rifiuto è amore e soprattutto che non possiamo spacciare per amore il peccato, e non solo quello di lussuria, ma qualsiasi altro peccato.

Forse non l'abbiamo commesso noi, ma nel nostro sguardo sul mondo esteriore possiamo trovarne ogni sorta.

"Volevo darle tutto" e ha rubato. "La volevo solo per me" e ha ucciso.

Casi limite, ma non così rari, sono il punto finale di una discesa nella quale può rotolare una creatura che non abbia bene in mente che l'amore viene da Dio e rimane tale solo se ancorato alla sua fonte; separato dalla fonte s'inquina, ristagna, imbastardito dalle pretese e dall'avidità del mondo genera figli destinati alla morte.

Purificato nel Sangue di Cristo, separato dal peccato, genera i figli dell'Altissimo, destinati alla vita per sempre.

Allora, accendere una creatura, sostenere la sua speranza, vuol dire offrire amore senza peccato, per quanto possa costare, ma poi si possiede la gemma preziosa, inestimabile ed eterna.

"Se tu mi amassi faresti questo per me"

Riascoltiamo questa frase adesso, come un invito del Signore ad accogliere vita e offrire vita, a noi stessi e a tutte le creature.

Così sia.

Lozio davanti al S.S.

State scrivendo con penna indelebile

Figli miei diletti,

quando un gesto d'amore a un *fratello* vi costa tanta fatica, pensate che state scrivendo con penna indelebile nell'eterno una pagina di gloria.

Quanto vi apparirà leggero e gioioso allora quel gesto e sentirete anche la gratitudine di poterlo fare e arricchire così la vostra vita davanti a Dio, sentirete il privilegio di essere chiamati, accoglierete come un dono l'occasione di bene che proprio a voi, proprio in quel momento è offerta.

Vi benedico.

Gesù

24.02.01 ore 22

E' una storia bellissima

Gesù dice:

Se questa storia non fosse la mia storia, sarebbe un'altra storia, figlia mia, completamente diversa, e anche brutta.

(poi continua scrivendo)

Invece è dolorosa, intrisa di sofferenza, lo so, ma non è brutta, è una storia bellissima, **come voi non avreste mai saputo inventare**, una storia dove niente è di meno e tutto è di più, niente è solo buono e tutto è meglio.

oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

" Sul Monte della Vittoria "

Figli miei diletti,

voi che camminate sulla via che vi ho illuminato, ascoltatevi!

Alcuni di voi sono qui per chiedermi di essere liberati dalla loro croce, alcuni mi cercano e si sforzano di credere in me unicamente per questo.

Io vi ho liberati dalla schiavitù e dalla morte attraverso la Croce, e ho chiesto a chi vuole seguirmi nella Gloria di prendere la sua croce.

Nessuno può camminare dietro di me senza la sua croce.

Chi depone la croce non si illuda di essere sul mio cammino, vi invito anzi a vigilare che la vostra croce sia costantemente presente e voi **ben ancorati ad essa**, perché questa è **la sola garanzia che state seguendo i miei passi sul Monte della Vittoria.**

Mie creature, **non camminate però da sole**, chi vi attende sulla cima, per portarvi oltre la cima, anche vi accompagna, vi sostiene e vi solleva, **la Madre Nostra Santissima vi sorride e vi incoraggia e il vostro cuore si stupisce per la gioia che lo ricolma, mentre il peso e la fatica svaniscono.**

Dunque, animo, piccoli miei, accogliete con amore la vostra croce, raggiungiamo insieme la vetta, superiamo insieme la vetta.

Tocco la vostra fronte e, proprio ora, uno per uno vi benedico.

Gesù

Riflessione

Mi viene in mente un fiume dove la corrente è la Volontà Divina.

Mi viene in mente lo sforzo che si fa quando si nuota contro corrente e ci si affanna senza progredire. Quanta leggerezza, invece, abbandonandosi e lasciandosi trasportare, e l'acqua è sempre la stessa.

In abbandono confidente, sulla corrente della Volontà Divina, mi lascio trasportare e la mia croce diventa il mio salvagente.

Ma qual è la croce che devo abbracciare con amore come risposta all'amore di Cristo?

Che cosa distingue un Cristiano da un masochista?

Se abbiamo camminato abbastanza nella preghiera e nei Sacramenti, se ci siamo lasciati amare da Dio e liberare il cuore da tutti gli affanni inutili che ci procuriamo da soli, dagli attaccamenti morbosi alle creature e alle cose del mondo, la sofferenza che ancora rimane - e non possiamo evitare rimanendo nella legge del Signore - quella è la croce che dobbiamo amare.

Amare e offrire in ogni momento ci preserva dalla tentazione della

ribellione e della disperazione e ci regala, pur nella sofferenza, quella leggerezza e quella pace che ci annunciano la prossimità del Signore e ci permettono di testimoniare senza pudore: Dio è con me.

Figli cari,

ai piedi della Croce di mio Figlio io ero una croce viva, il dolore incarnato.

Ero solo dolore, per questo sono rimasta in piedi, perché il dolore non ha trovato nulla da piegare, solo se stesso.

Offerto a Dio, nella fede più pura, è diventato allora una forza che ha generato una Madre al mondo.

Piccoli miei, come nella mani di Dio ogni cosa si trasforma!

Io ero già pura come creatura, ma quel dolore incarnato e condiviso col Figlio mio mi ha innalzata nei Cieli, Madre e Regina di tutti, dimora privilegiata della Trinità Santa e, dunque, pienezza della Grazia.

Questa Madre è qui con voi, figli cari, per assistervi e portarvi a casa.

La vostra casa è il cuore di Dio, potete entrare subito, **Dio vi chiama.**

Maternamente vi benedico.

Maria

Riflessione

Gesù, il dolore incarnato che rimane in piedi perché non trova nessuna forza umana che gli si oppone, solo la forza divina che lo sostiene.

*Si smarrisce la mia mente, Madre, se cerco di capire, pieno di rispetto si avvicina il mio cuore, in punta di piedi, per condividere quella goccia piccolissima che può contenere, per partecipare come goccia nell'oceano e dirti: **ci sono anch'io, ho udito il richiamo di Dio, portami a casa. Così sia.***

1.06.01 ore 7,20

Gesù:

"Il segreto di non pretendere dagli altri, ma da se stessi.

Anche in questo Cristo vi è Maestro"

3.06.01

(A Lozio, davanti al Signore, prima della partenza, mentre Gli presento tutte le creature che mi ha affidato)

Gesù:

Quando dico che salverò i vostri figli attraverso di voi, intendo anche i figli spirituali.

- Grazie, Gesù -

Ore 20,30

Voglio chiedere perdono

Signore,

*voglio chiedere perdono a mia madre e a tutti quei sacerdoti che, nel corso della vita mi hanno detto: "**Metti tutto nelle mani del Signore**", soprattutto quando qualche problema mi assillava e io, lo confesso, per nulla soddisfatta, me ne andavo tenendomi ben stretta alle mie ansie e, delusa, pensavo che se l'erano sbrigata in fretta e mi avevano tolta di torno senza darmi nessun aiuto e con poca spesa.*

Ora che conosco la potenza delle Tue mani, Signore, contrita mi inginocchio: Perdono.

oooooooooooooooooooooooo

"Stella del Mattino, brilla su di noi"

Lozio 5-7 Ottobre 2001 Tema: " E Luce sia "

Il Messaggio di Gesù

Figli miei diletti,

voi per leggere e capire una storia non comincereste mai da metà libro o dalla fine.

Come mai per leggere la Storia della Salvezza molti cominciano da un punto a caso e poi, non comprendendo nulla, rifiutano e sentenziano; conoscono poche parole sparse e si sentono informatissimi, ritengono che quel poco sia molto, sovente abbastanza per esprimere un verdetto sull'operato di Dio e il destino dell'uomo.

Invito voi che cercate la verità a non perdere di vista mai

il punto di partenza:

La Creazione perfetta, la storia della caduta dell'uomo.

Il punto culminante:

La Redenzione del Cristo.

Il punto di arrivo:

La Salvezza.

Questa storia, figli miei, è ancora aperta, molte pagine devono essere ancora scritte, sono pagine importanti e saranno scritte con la penna della fede e l'inchiostro dell'amore, da chi vorrà partecipare alla storia, seguire Cristo e rimanere nel libro della vita per sempre.

Con forza vi invito a non perdere di vista la prima pagina, la pagina centrale, e quella che tocca a voi scrivere, dopo aver letto tutte le altre con la luce della grazia che vi concedo.

Vi benedico e vi abbraccio.

Gesù

Signore,

come ci scalda questo abbraccio e ci illumina più di tutto. Avvolgendo il cuore entra direttamente in contatto con l'essenza del nostro essere, circola nel nostro sangue e ci permette di comprendere più che tutti gli sforzi della mente e della volontà.

Abbracciati con Te, tutto diventa chiaro e la Storia si dipana davanti ai nostri occhi, entriamo nella logica di Dio, vediamo le Tue vie, Ti lodiamo per la Creazione, colmi di gratitudine e stupore, ci inginocchiemo per la Redenzione e siamo pieni di speranza e di gioia per la Salvezza.

Non possiamo vedere tutto, è vero, ma quello che vediamo lo vediamo con i Tuoi occhi, è luce sufficiente per tutto il nostro essere e per credere che, anche dove ora non possiamo vedere, è luce e sarà luce totale, conoscenza perfetta, gaudio perenne.

Fa', o Signore, che possiamo scrivere con quella penna e quell'inchiostro che Tu ci offri, la nostra pagina di questa storia piena di fascino che tiene il nostro cuore sospeso nell'attesa dell'evento straordinario che ci ha chiamati al mondo: la nostra vita in Te, il nostro nome nel Tuo Libro Eterno, così sia.

Il Messaggio della Mamma

Figli cari,

mettete la vostra vita e ogni avvenimento personale, pubblico o mondiale sotto la lampada della Parola di Dio.

Allora potrete leggere con chiarezza e comprendere e nessuno vi potrà confondere.

Maternamente vi benedico.

Maria

Riflessione

E' questa la lotta più estenuante che quotidianamente dobbiamo sostenere, i tentativi di confonderci diretti contro di noi e le nostre famiglie, su tutti i fronti della nostra vita.

Mi vengono in mente i cercatori d'oro e fra quanta sabbia erano nascoste le pepite. Il mondo ora getta volontariamente o inconsapevolmente, con malizia o ignoranza, montagne di sabbia sul nostro oro, e noi dobbiamo setacciare senza sosta per liberarci e trattenere solo ciò che vale.

E' un esercizio impegnativo, faticoso, ma è l'unico che ci consenta di accumulare davvero la nostra ricchezza.

Chiediamo a Maria che si faccia cercatore d'oro con noi e anche che protegga il nostro tesoro dai briganti e dalle rapine che continuamente ci minacciano.

Vieni, Madre Santa, in nostro soccorso, sii Tu il setaccio che trattiene il bene soltanto, rendi i nostri occhi attenti, la mente vigile, il cuore fermo, veglia sulla nostra fatica.

Così sia.

Ancora per il ritiro: " E Luce sia "

Figli miei diletti,

nessuno di voi terrebbe in mano una candela senza accenderla o una lampada senza collegarla alla rete elettrica, aspettandosi che faccia luce.

La mia Parola è luce per chi, aprendosi allo Spirito di Dio, Gli consente di accenderla.

Altrimenti avrete in mano la luce senza essere illuminati, per voi sarà luce spenta.

Vi invito a collegarvi all'unica luce che non si consuma, che tutti possono acquistare senza denaro e rimane accesa per sempre.

Vi benedico tutti.

Gesù

Per riflettere insieme

Signore, che differenza c'è fra le tenebre e la luce spenta?

Gesù: "La tenebra è dovunque nel mondo non si accolga lo Spirito Santo, la luce spenta è la Chiesa che non accoglie lo Spirito Santo"

5.10.01 ore 6,30, davanti al S.S.

Inondaci, Signore, con la Tua Luce

Gesù mio, Ti affido attraverso Maria questi giorni di ritiro sulla Luce.

Fa', o Signore, che nessuno resti escluso da questo raggio speciale che Tu vuoi darci.

Fa' che ogni parte di noi sia illuminata, il bello e il buono per incoraggiarci e vantarci in Te, che sei il Creatore e il Donatore di ogni nostro possesso, il brutto perché possa essere cancellato e il male perché, riconosciuto, possa essere estirpato come evidenza di erbaccia fra i fiori, che sciupa la bellezza e soffoca i profumi e nasconde i colori stupendi della comunione con Te sotto il colore uniforme del manto strisciante del male.

Inondaci, Signore, con la Tua luce, che fa' risaltare ogni cosa e ne rivela la verità, con la Tua luce che è anche calore che scalda la pelle e fa scorrere il sangue con allegria e quando esce dalla pelle feconda la terra per dare frutti di salvezza; la Tua luce che è anche e soprattutto amore, che sostiene il ritmo del nostro cuore e invita ogni anima a un canto di lode.

Fa', o Signore, che ad ogni alba e ad ogni tramonto, nell'attesa dell'Alba Nuova, si alzi la nostra voce per benedirTi dal Cuore della Vergine Madre, nel Nome Santo di Gesù, così sia.

Un piccolo pensiero, uno spunto, illuminato da Te, Signore, subito lievita, si ingrandisce, si espande, prende forma, abbraccia cose e creature che non parevano coinvolte in quel minuscolo pensiero, in quella piccola scintilla sulla quale ha soffiato il Tuo Spirito: ecco, il barlume è un incendio di conoscenza, di legami mai pensati, e prendono rilievo cose credute piatte e forme immobili si muovono; sì, anche le montagne e i fiumi cambiano il loro corso.

Tu ce l'hai detto, Gesù, e questo avviene davvero, e sotto la Tua luce possiamo vederlo e ancora stupire e poi ancora e poi ancora e anche questo ce l'hai detto: "il tuo stupore non avrà mai fine" è parola di verità.

Signore,

ho smesso di pensare che si fermerà la mia penna perché non avremo più parole.

E' come credere che non ci sarà più musica nuova perché le note sono sette.

Sei un Dio stupendo e Ti adoro.

13.10.01 ore 16,20

Il cristiano non è un cretino

Figli miei,

il cristiano non è un cretino che accetta tutto perché andrà in Paradiso, e non è neppure anestetizzato di fronte alle sofferenze.

Il cristiano è una creatura che lotta, soffre e spera.

La differenza sono le armi e i metodi di questa lotta, l'uso della sofferenza e l'oggetto della speranza.

D'altronde, se voi accettaste tutto passivamente, che senso avrebbe la beatitudine a causa della giustizia, chi vi perseguiterebbe?

Ma per quale giustizia si battono i miei figli e con quali armi?

Di quale speranza sono invitati a rendere ragione?.

Mie creature, vi rinnovo questo invito con forza, più che mai in questo momento siate limpidi e chiari, non confondete la vostra lotta santa con le lotte del mondo, siate visibile e riconoscibile punto di riferimento per i confusi e gli smarriti e non temete, io sono con voi.

Riflessione

Mi fai capire, Signore, che anche porgere l'altra guancia è una lotta, vuol dire offrire un'altra possibilità, inattesa e sconcertante, un modo di opporsi alla violenza e all'arroganza dell'altro togliendogli l'alimento, testimoniando una scelta diversa.

Questa lotta è personale, non posso porgere la guancia di un altro, ma solo la mia, così come non posso delegare altri a soffrire per me, e se voglio offrire la vita posso offrire solo la mia.

Solo così potrò essere un punto di riferimento per le scelte di altre creature nella confusione e indicare agli smarriti la Tua via.

Solo se mi vedranno ferma sotto il faro della Tua luce potranno credere vera la mia speranza.

Gesù, aiutami!

Ancora medito sul tema per domani.

Gesù:

"Il rigore più assoluto nella richiesta di adesione, la Misericordia offerta alla fragilità umana che tenta di vivere la radicalità della scelta".

Tema: “Il rigore del Vangelo e la Misericordia Infinita”

Figli miei,

rigore, per chi segue Cristo, significa comprendere sempre più profondamente il Suo Mistero e crescere nella sapienza del cuore e nel discernimento della verità; significa accogliere che nulla cambia, ma ogni cosa si manifesta in misura più ampia e più profonda e si sviluppa mostrando possibilità sconosciute.

Su questa strada la mia Misericordia vi si fa compagna, pronta a risollevarvi ogni volta che inciampate e con sincerità e pentimento volete riprendere il cammino.

Ma la mia Misericordia è molto di più, figli miei, ed è quella che stupisce gli Angeli, raggiunge creature e angoli del mondo che non avrebbero altra possibilità di salvezza e entra in situazioni apparentemente chiuse e senza speranza, ma non vuole entrare da sola.

La mia Misericordia vuole entrare insieme con voi, per questo vi chiedo di essere misericordiosi come il Padre vostro, attraverso di voi io posso beneficiare creature vicine a voi e altre che voi neppure conoscete, ma incontrerete con stupore e con gioia al tempo che sarà.

Accogliete dunque la Parola di Vita Eterna, confidate nella mia Misericordia Infinita e donate la vostra ricchezza ad ogni creatura.

Vi benedico.

Gesù

Riflessione

Mi viene in mente: I morti (spirituali) udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata vivranno (Gv 5).

Ci sono tanti modi di udire la voce del Figlio di Dio e uno di questi modi passa attraverso di noi, la nostra testimonianza, i nostri gesti di misericordia.

Mi viene in mente: Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso (Gv 16,12).

Mi sembra che il Signore ci dica: ma non temere, c'è una risorsa estrema per tutti gli uomini, scegliami e poi attingi senza risparmio perché infinita è la mia Misericordia.

6.12.01 – Lesmo

Tema: *Le Beatitudini*

Spunti di riflessione

Come il cielo è alto sulla terra, così le mie vie sono distanti dalle vostre vie - dice il Signore -

Queste distanze si possono accorciare solo con la grazia, e la grazia si implora con la preghiera, aumenta nel sacrificio, dilaga con l'offerta a Dio della nostra vita in ogni momento, in ogni sua espressione.

Nulla deve esserci nella nostra vita che non sia offerto a Dio.

In un cammino orientato a offrire ogni gesto a Dio, si vigilerà perché ogni gesto sia gradito e degno di benedizione.

Possiamo forse offrire peccato, vizi e sozzure?

In questo impegno che si può prendere solo per amore e mantenere per grazia, la Parola di Dio ci aiuta e ci illumina ad ogni passo:

- Lampada ai miei passi è la Tua Parola, luce sul mio cammino -

-

Questa sera vogliamo aiutarci meditando insieme la Parola nella quale Gesù ci proclama beati; chi cammina in questa Parola è beato, possiede le primizie della beatitudine eterna.

Ci confrontiamo insieme interrogandoci sul senso vero delle Beatitudini, se sono di orientamento alla nostra vita, se le desideriamo.

Vogliamo il Regno dei Cieli – essere consolati – ereditare la terra – essere saziati – ottenere misericordia – vedere Dio – essere chiamati figli di Dio –

Vediamo come tutte queste vie siano in realtà un'unica via.

Non si può essere miti se si è superbi, né misericordiosi se si ha in odio la giustizia, e come cercherò la vera pace e non un compromesso, se non in purezza di cuore?

E come potrà Dio chiamarmi figlio mio se avrò avuto paura di testimoniare davanti agli uomini?

E se non sarò figlio, come ereditare il Regno dei Cieli?

Signore,

insegnaci a desiderare le Tue promesse e a cercare i mezzi perché diventino verità nella nostra vita.

Manda il Tuo Spirito a dirigere i nostri pensieri, i nostri passi e i moti del nostro cuore siano costantemente orientati all'Eterno.

Così sia.

Vediamo adesso di approfondire lo specifico di ogni beatitudine, facendoci aiutare anche dai Padri della Chiesa. (S. Leone Magno, papa)

Beati i poveri di spirito

Di questo abbiamo parlato tante volte, ci ricordiamo allora che il povero di spirito è povero soprattutto dello spirito di questo mondo, non è avido delle cose del mondo e si lascia riempire dallo Spirito di Dio.

Può essere anche un ricco che elargisce le sue sostanze a sollievo delle miserie e delle sofferenze altrui. Così come la povertà materiale non garantisce la povertà di spirito se un povero è follemente attaccato alle sue poche cose, avido di possederne altre, incurante di Dio e del prossimo.

Beati gli afflitti perché saranno consolati

L'afflizione, alla quale qui viene promesso il conforto eterno, non ha nulla in comune con le tribolazioni di questo mondo. Né si tratta di quei lamenti che vengono emessi dagli uomini nel loro comune dolore. Questi lamenti non rendono beato nessuno.

Diversa è la natura dei gemiti dei santi, come pure diversa è la causa delle lacrime che meritano di essere chiamate beate: è il dolore che piange o il peccato proprio o quello degli altri, né si duole perché questo male è colpito dalla giustizia divina, ma, se si attrista, lo fa per quanto viene commesso dalla iniquità umana.

E' il caso di piangere più colui che compie le opere del male che chi ne è la vittima, perché la malizia fa sprofondare l'iniquo nell'abisso della pena, la sopportazione, invece, conduce il giusto alla gloria.

Beati i miti perché erediteranno la terra

Ai miti e mansueti, agli umili e modesti, a quanti sono disposti a subire l'ingiustizia, viene promesso il possesso della terra.....

Questa terra rappresenta il loro corpo che, grazie ai meriti della loro umiltà, nella beata resurrezione verrà trasformato e rivestito di gloria immortale.
.....Allora l'uomo esteriore sarà possesso santo e pacifico dell'uomo interiore. Allora il pericolo (la carne) si cambierà in premio e ciò che fu di onere gravoso sarà di onore.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia perché saranno saziati.

Beata l'anima che aspira a questo cibo e arde di desiderio per questa bevanda. Non lo ambirebbe di certo se non ne avesse già per nulla assaporato la dolcezza.

Questa fame discende dall'amore di Dio. Amare Dio è amare la Sua giustizia.

Quest'anima ha imparato la verità di quel primo comandamento che dice:

"Amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, e con tutte le forze e il prossimo tuo come te stesso"

La giustizia di Dio non ha niente a che fare con la giustizia umana e quello che noi tante volte riteniamo giusto non è giusto agli occhi di Dio quando esclude il Suo comando d'amore.

Beati i misericordiosi perché otterranno misericordia

*L'amore alla giustizia e al prossimo porteranno a quella sollecitudine che ci fa chinare verso il misero con il cuore di carne, pronto a offrirsi, a condividere, a consolare, a tendere a quella perfezione che il Signore ci chiede, in questo caso nella misericordia: **"Siate misericordiosi come il Padre vostro che è nei cieli."***

Beati i puri di cuore perché vedranno Dio

Il puro di cuore conseguirà nella gioia ineffabile dell'eterna contemplazione "quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore d'uomo".(1 Cor 2,9)

L'occhio ottenebrato, infatti, non potrebbe sostenere lo splendore della vera luce.

Siamo ottenebrati quando non ricerchiamo la verità secondo Dio, alla luce della Sua Parola, ma cerchiamo di adattare la legge di Dio ai nostri interessi umani e, non accettando di essere nell'errore, ci autoconvinciamo di essere nel giusto per poter vivere a modo nostro e non a modo di Dio.

Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati figli di Dio

Questa beatitudine non si riferisce ad una qualsiasi intesa o accordo, ma a quello di cui parla l'Apostolo: **Abbiate pace con Dio** (Rm 5,1).

Non possono pretendere di possedere questa pace né i vincoli più stretti di amicizia, né la somiglianza più perfetta di carattere, se non sono in armonia con la Volontà di Dio. Fuori di questa sublime pace, troviamo soltanto connivenze e associazioni a delinquere, alleanze malvage e i patti del vizio.

Coloro che hanno la mente fissa in Dio, **"cercando di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace"** (Ef 4,3) non si discostano mai dalla legge eterna.

Essi dicono con sincera fede la preghiera: **"Sia fatta la Tua Volontà, come in Cielo così in terra"** (Mt 6,10)

Questi sono gli operatori di pace, unanimi e santamente concordi, degni di essere chiamati in eterno **"figli di Dio e coeredi di Cristo"** (Rm 8,17)

In pratica non possiamo aiutare i fratelli a trovare una pace qualsiasi, basta che non litighino, ma dobbiamo adoperarci perché non sia mai persa di vista la Volontà di Dio e i Suoi comandi.

Beati quelli che sono perseguitati per causa della giustizia perché di essi è il Regno dei Cieli

Lo spirito del mondo, che agisce attraverso gli empi, è naturalmente nemico di ogni bene e particolarmente della pace per mezzo della giustizia. Le tenebre perseguitano con accanimento i figli della luce che cercano di seguire le vie del Signore.

Qui sono chiamati beati quelli che, nonostante le persecuzioni, persevereranno fino alla fine.

Per questa testimonianza di perseveranza nelle piccole e grandi cose, nei martirii quasi nascosti e in quelli più manifesti, Dio promette il Regno dei Cieli.

Non sentiranno più nessuna avversità, non temeranno più ostacoli o insidie, ma, terminata la lotta e tutte le tribolazioni potranno riposare e gioire nell'Eterno.

Allora potremo dire con S. Agostino:

O felice quell'alleluia cantato lassù! O alleluia di sicurezza e pace!

Là nessuno ci sarà nemico, là non perderemo mai nessun amico.

Ivi risuoneranno le lodi di Dio. Certo risuonano anche ora qui. Qui però nell'ansia, mentre lassù nella tranquillità. Qui cantiamo da morituri, lassù da

immortali. Qui nella speranza, lassù nella realtà. Qui da esuli e pellegrini, lassù nella patria. Cantiamo pure ora, non tanto per goderci il riposo, quanto per sollevarci dalla fatica. Cantiamo da viandanti, canta ma cammina. Canta per alleviare le asprezze della marcia, ma cantando non indulgere alla pigrizia. Canta e cammina.

oooooooooooooooooooooooooooooooo

Lozio 7-9 Dicembre 2001

"Immacolata Madre mia"

Il Messaggio di Maria

Figli cari,

il mondo vi ruba la vita.

Col pretesto di rendervela migliore, attraente, comoda, ve la rende pesante, insopportabile, densa di impegni che vi soffocano.

Perseguitati dalle scadenze, dimenticate l'unica scadenza importante davvero, l'incontro col Signore.

Schiacciati dall'ansia per cose inutili e anche ridicole che il mondo vi butta addosso, dimenticate l'anima vostra e l'ansia di salvezza, l'anelito santo che Dio ha messo nel vostro cuore perché non vi perdiate nelle tenebre e possiate raggiungere nella gioia la vita eterna.

Se vi affannate per altre cose, vano è il vostro affanno, ogni cosa svanisce, non fatevi ingannare, non barattate lo splendore eterno, l'eredità del Padre per un piatto di lenticchie.

Ascoltate Gesù, io vi proteggerò.

Maternamente vi benedico.

Maria

Riflessione

In che modo il mondo ci ruba la vita?

Le energie vitali spese per un lavoro massacrante, teso a produrre denaro, per soddisfare non le necessità reali, ma esigenze fasulle: ecco, ci stiamo facendo rubare la vita.

I momenti di riposo, impegnati a subire ore di spettacoli e chiacchiere insensate che ci sottraggono il tempo di pensare, meditare, comprendere il senso della vita e scegliere secondo il nostro cuore: ecco un altro furto di vita.

Il tempo libero schiavizzato da mille attività e proposte inventate da altri e non meno impegnative del lavoro: un furto pesantissimo, il più pesante, le ultime gocce di libertà, la possibilità di spenderle per incontrarsi, per parlarsi, per amare.

Ecco, non c'è più vita, forse domani morirò senza aver vissuto perché non ho amato, non ho avuto tempo.

Ma è proprio questo lo scopo del mondo, il piano diabolico ai danni delle creature: impedirgli di amare, illuderle che stanno vivendo, mentre gli si ruba la vita una goccia dietro l'altra perché, come dice Gesù, chi non ama rimane nella morte.

Grazie, Maria, per questo richiamo, fa' che risuoni forte come una sveglia nella notte, come il suono delle campane quando si scioglie la gloria per annunciare che Cristo è risorto e ci invita a risorgere con Lui.

Già adesso, difendendo dai ladri la nostra vita, possiamo risorgere ogni giorno, e poi per sempre nell'Alba Nuova, così sia.

Il Messaggio di Gesù

Figli miei diletti,

oggi vi invito ad incontrarvi con me.

E' un incontro importante, preparatevi con cura, pensate a quello che volete dirmi, confidatemi tutte le vostre pene e le vostre speranze, **pregate perché lo Spirito Santo vi suggerisca che cosa è conveniente domandare, per ciascuno di voi, come figlio di Dio.**

Guardate a Maria, imitate la Sua preghiera, con Lei non potete sbagliare, la Madre nostra benedetta vi è modello e guida di perfezione.

Sceglietela senza timore, io l'ho scelta per me e per voi, la vostra speranza è al sicuro nelle Sue mani.

Dunque vi attendo per un incontro personale specialissimo.

Fatevi belli come io sono bello, ho creato bellezza e desidero trasformare in bellezza, incontrare bellezza.

Il mio Cuore Divino che tanto vi ama, vi benedice, figli miei, e vi attende.

Gesù

7.12.01

(a Lozio - benvenuto davanti a Gesù)

Figli miei diletti,

la maggior parte di voi che siete qui ha imparato a riconoscere il mio intervento diretto e indiretto nella sua vita.

Voi gioite quando mi vedete all'opera e riconoscete le mie vie.

Lo zelo di portarmi altre creature perché anche loro possano accogliermi e vedere la loro vita trasformata è una conseguenza del dono che avete ricevuto.

Con la stessa gioia con cui vi accolgo, accolgo tutte le creature che il vostro amore porta alla fonte dell'Amore perché imparino la strada e vengano a dissetarsi.

Vi benedico perché siete qui, vi benedico perché siete tornati e benedico tutti quelli che mi portate di persona e nel cuore.

Neppure un granello della vostra fatica andrà perduto, io sono un Dio fedele e preparo per i miei fedeli una gioia così grande che solo un cuore nuovo, trasformato e immortale, potrà contenere.

Entrate tutti nel mio cuore e siate benedetti.

Gesù

Pro-memoria

*Beato l'uomo che Tu istruisci, Signore, e che ammaestri nella Tua legge per dargli riposo nei giorni di sventura e non lasciarlo nella desolazione sulla terra.
(SL 93 12-13)*

Quel che non capisci mentre leggi, lo capirai nel giorno della prova.

(S. Giovanni Crisostomo)

Finché saremo agnelli vinceremo, ma se diventeremo lupi saremo sconfitti, perché saremo privi dell'aiuto del Pastore.

La violenza non si arrende alla violenza, ma alla mansuetudine.

8.12.01 ore 6,10 davanti a Gesù

Figli cari,

non vi accontentate mai di stare sulla porta, non camminate sui bordi, **non temete il calore che si sprigiona dal Cuore di mio Figlio Gesù, non è per bruciarvi che vi attira a Sé, ma per sottrarvi al gelo della morte.**

Temete le fiamme eterne che bruceranno davvero tutti quelli che avranno rifiutato le fiamme salvifiche e purificatrici dell'Amore.

Con materna sollecitudine, vi invito a buttarvi, senza più indugiare, nel Cuore Divino di Gesù, per conoscere finalmente la vera gioia e la vera pace.

Vi benedico tutti e vi ringrazio.

Maria

(notte)

Il giorno rovente è prossimo

Figlia mia,

il giorno rovente è prossimo, il dilagare dell'iniquità non può più rimanere sotto gli occhi di Dio senza risposta.

La risposta, la conoscete, è carità, misericordia e giustizia infinita.

Spetta a voi decidere quale volete incontrare, certamente incontrerete quella che avete praticato.

Le creature che mi hanno permesso di formare in loro il mio Paradiso non devono temere, ma a loro chiedo, a te chiedo in questo momento, una generosità e una disponibilità ancora più grande, misurata sull'amore e quindi senza misura.

So di poter chiedere perché so che cosa ho dato, e sono fiducioso di risposte degne dei doni elargiti senza risparmio, accolti nel vostro giardino che ora fiorisce senza sosta.

Nei miei giardini è sempre primavera, non ci sono stagioni morte, i miei boccioli fioriscono tutti, vedili, assapora colori e profumi, gioisci e rendi grazie al tuo Signore.

Ti benedico, vi benedico,

Gesù

- Grazie, Signore, perdonami tutto -

8.12.01 ore 9 davanti a Gesù

"Il Signore mette insieme gli orsi e le gazzelle e fa correre gli zoppi e gli storpi con i cavalli" (Is)

9.12.01 Notte di Adorazione davanti al S.S. ore 1,30

Figlia mia,
quando tu senti le mie parole che escono dalla tua bocca come le note dal flauto, tu sei stupita e commossa e ti emozioni come se ascoltassi un altro.
Comprendi che la nostra comunione ora è così grande che tu possiedi il mio Spirito, il tuo Dio, mi dai spazio e noi parliamo, sei uno strumento è vero, ma libero, vivo e vibrante che partecipa all'azione creatrice con tutta la forza dell'amore che, sì, ti è stato donato, ma non per questo non ti appartiene.
Se riconosci il dono e lodi il Creatore, ti è concesso anche di dire: è mio.
Io, infatti, sono tuo non meno di quanto ti voglia mia.
Benediciamo il Padre ed esultiamo nello Spirito che ci fonde e fa di noi una cosa sola.
Ti amo....

Ore 3

- Signore, comincio a pensare che se dico alla montagna spostati, ai colli spianatevi e ai fiumi irrigate il deserto, lo faranno –

L'hai già detto e sta accadendo.

oooooooooooooooooooo

Lozio – Giornate di spiritualità 27-12-01 / 1-1-02

L'ordine e la trasgressione

Figli miei dilette,
nessuno di voi penserebbe, per essere trasgressivo, di spostare la simmetria dei suoi occhi, o di farsi trapiantare le braccia al posto delle gambe per essere creativo e originale, e così per le orecchie, il seno, e ogni altra cosa che, voi vedete, sta proprio bene al suo posto.
E quando una creatura per qualche motivo perde questa armonia esteriore, voi la considerate una disgrazia.
Nel vostro corpo mortale voi cercate la bellezza e la salute, comprendete l'importanza dell'armonia e dell'ordine e capite subito che la disarmonia non è

bellezza e il disordine non è salute. Lo capite anche quando non riuscite a mantenere né l'una né l'altra, magari per vostra colpa.

Come mai per il vostro corpo immortale non avete lo stesso sguardo di premura, e cercate la trasgressione come se fosse una goccia di rugiada che rinfresca la pesantezza dell'ordine?

Voi non avete capito che cosa è l'ordine e quale è la sua finalità nell'universo, nella natura e nelle creature, nel vostro corpo mortale e nel vostro corpo immortale che tale non sarà più se per vostra negligenza sarà precipitato nel caos.

Voi confondete perfino l'ordine universale da me creato per mantenere la vita, con gli ordini imposti da volontà umane per abuso di potere, questi sì davvero insopportabili.

Nel vostro rifiuto, nella vostra ribellione all'empietà degli uomini, voi vi ribellate anche a Dio, gettando nel mucchio della vostra ira l'ordine creato, il solo che possa assicurarvi la vita.

Vi invito a rivolgervi a chi vi ha dato gli occhi, due, proprio così uno vicino all'altro per aiutarsi ad abbracciare lo spazio e il colore; a chi vi ha dato le mani, due, così mobili e capaci di prendere, di dare, di aprirsi per accogliere cose grandi, di congiungersi in preghiera per benedire il vostro Dio.

Vi invito ad amare l'ordine creato, ad ammirarlo, ad emularlo, a ricercarlo con impegno per la vostra mente e nel vostro cuore non meno che per il vostro corpo, perché sia in ordine anche la vostra anima e tutto sia conservato in unità, preservato e viva per sempre.

Cominciate ad amare tutto ciò che è ordinato alla vita e a lasciare tutto ciò che è disordinato per la morte.

Per questo vi benedico.

Gesù

Riflessione

Gesù, c'è chi fa della trasgressione una regola di vita, la trasgressione per la trasgressione, una vita senza regole, come se questo volesse dire libertà, un malinteso senso della libertà che conduce alle peggiori schiavitù, e fa scivolare senza freni lungo ogni china di disordine, dove il male accoglie a braccia aperte le incaute creature illuse di essere libere.

Se il semaforo rosso non è un avvertimento per frenare e salvare la mia vita e rispettare quella degli altri; se la pioggia e il tuono non mi consigliano di mettermi al riparo; se la calura non mi consiglia di cercare refrigerio e il freddo di coprimi, come preserverò la mia vita?

E se non avrò osservato i comandi del Signore, del Dio che mi ha creato, che

regge l'Universo e ha dato ad ogni cosa e ad ogni creatura le regole per rimanere in vita, come potrò non precipitare nel caos, trascinare nel caos e perdermi nel caos?

Signore Gesù,

fa che liberati dal giogo del nemico, dal peso schiacciante della nostra superbia, possiamo vedere i Tuoi comandi per quello che realmente sono: Lampada ai nostri passi, luce sul nostro cammino, gioia e libertà di venire incontro a Te che nel Tuo Amore vieni ad incontrarci. Così sia.

Comunicazione e Comunione

Figli miei,

vi ho dato la parola per lodare il vostro Dio e per comunicare con i vostri simili.

Comunicare significa dire per condividere, per ammaestrare, per domandare, per ammonire, per lodare, sempre comunque per essere compresi.

Dire senza adoperarsi per essere compresi non è comunicazione, interrompe lo scambio e rompe l'unità.

Vi invito all'umiltà perché i vostri sforzi siano tesi a comunicare amore, a condividere l'Amore di Dio, ammaestrare e ammonire con amore, lodare Dio con amore e con gioia.

Allora le parole saranno semplici, i concetti chiari, i frutti nasceranno dallo Spirito e voi sarete luce.

Vi benedico.

Gesù

Riflessione

Qui per parole s'intende la capacità di parlare, emettendo suoni che abbiamo un senso comprensibile ad altri. Ma non basta.

Per comprendersi è necessario che questi suoni siano concatenati insieme in modo da avere un senso compiuto che possa esprimere un concetto reale, materiale o astratto.

Questo concetto deve poter essere recepito dalla mente dell'altro, elaborato, provato dalla conoscenza della realtà oggettiva e soggettiva, per essere poi accettato – fatto proprio – oppure rifiutato.

Es.

Io posso anche dire che il mare è un libro, se ho davanti qualcuno in grado di recepire che questo significa che il mare contiene e sa raccontare una lunga storia a chi è capace di leggerla.

Ma se chi ascolta mi guarda senza comprendere e io non mi spiego, sono superbo e anche stolto, perché non ho raggiunto lo scopo della comunicazione che è partita da un mio dire che si è rivelato inadeguato.

Questo non significa che l'altro abbia meno intelletto, e lo verifico nel momento in cui, esprimendomi in maniera diversa, trovo l'immagine che realizza per l'altro il concetto che volevo esprimere e raggiungo lo scopo della comunicazione.

Signore Gesù,

dacci, Ti prego, un'umiltà profonda che ci guidi a ricercare con ogni sapienza e intelligenza, donataci dal Tuo Santo Spirito, le vie che conducono alla mente e al cuore delle creature, per poter comunicare la bellezza della verità, la gioia dell'amore, e le vie che ad esso conducono, così sia.

Riprendendo il nostro argomento, la chiarezza parte da una realtà oggettiva per diventare soggettiva in chi ascolta.

Se un concetto è chiaro solo per chi parla e non per chi ascolta, non c'è chiarezza.

Es.

Nessuno penserebbe di proporre una conferenza ai cinesi parlando in russo.

Dunque quando dobbiamo rivolgerci a un fratello o a un gruppo di fratelli, perché le esigenze della carità ce lo chiedono, procuriamo di sapere prima per quanto possibile in che lingua parlano, che significa:

chi sono, come vivono, il contesto religioso, sociale, culturale ecc., perché è in base a questa conoscenza che potremo entrare con discrezione offrendo disponibilità, argomenti e immagini adatte all'immaginario di chi ascolta, concepiti in modo che proprio in tale immaginario portino luce e siano immediatamente assimilabili.

Esemplificando si parlerà di piatti da lavare o di computer a seconda del soggetto destinatario, o di entrambe le cose in presenza di soggetti misti.

In concreto, i concetti saranno necessariamente elevati, esprimendo

la ricerca del divino, gli esempi atti ad assolvere il compito di semplice mezzo per veicolare il divino nell'umano.

La condotta che porta l'acqua preziosa è tanto più efficace e portante quanto più è:

- ampia
- diritta

che vuol dire, nel nostro caso:

spiegazione esauriente, ma non tortuosa,

il più possibile priva di curve e gomiti,

e naturalmente con immissione di contenuto

di acqua preziosa = pura = GESU'.

"La parola recata a te dal suono della mia voce è ormai nel tuo cuore, senza peraltro essersi allontanata dal mio" (S. Agostino)

CIELI E TERRA NUOVI

Gesù:

"Regnerà la Giustizia perché tutti saranno giusti, resi giusti dal sangue di Cristo"

Il Signore Dio non è solo uno che ama la giustizia, che fa giustizia, Dio è Giustizia Infinita.

La Giustizia è uno dei Suoi attributi, inseparabile dagli altri: Amore, Bellezza, Bontà, Misericordia, Onnipotenza, etc. è infinita come Lui è infinito.

Giusto è tutto ciò che non è errore, riferito a Dio è quindi anche = Verità = Perfezione.

La creatura caduta nell'errore volontario = peccato, è invitata a rientrare nella giustizia, a ritornare giusta. Non potrebbe mai farlo da sola perché ciò che è corruttibile non può diventare incorruttibile, ma può farlo in Cristo perché "nulla è impossibile a Dio" e Cristo, l'unico Uomo perfettamente giusto, consente, per grazia, a chi Lo accoglie, di ritornare giusto, cioè allo stato primiero della creazione = immortale.

Allora, Dio farà giustizia significa: farà sì che sulla terra regnino i giusti, quelli che hanno abbandonato l'errore, non sono più difettosi e possono vivere per sempre.

E' la Misericordia di Dio che ci consente di tornare giusti attraverso il Figlio. Dunque, chi accoglie la Misericordia non dovrà incontrare la Giustizia perché essendo reso giusto sarà dentro la giustizia stessa.

Sarà costretto ad incontrarla chi, avendo rifiutato l'Amore e la Misericordia, non è stato reso giusto, incontrerà la Giustizia Infinita = Dio, che non potrà riconoscerlo perché "estraneo".

Per rimanere Giustizia e Perfezione Infinita, non può Dio assimilare a Sé imperfezione ed errore, li trasforma con la Misericordia se la creatura lo consente, altrimenti, come rami secchi, li taglia e li brucia.

Allora, chi rimarrà sarà giusto, erediterà per grazia gli attributi di Dio, che lo ha voluto a Sua Immagine e Somiglianza, sarà simile a Lui e Lo vedrà come Egli è.

Tutta la Creazione sarà riscattata, tornerà giusta perché sarà tolta anche a lei, per la presenza dei giusti, l'antica maledizione subita per l'errore di Adamo.

La terra sarà dunque nuova e anche i Cieli, dove già regna la Giustizia Infinita potranno chinarsi a baciare una terra senza peccato, giusta e piena di pace.

Un'anima rinnovata, abitata dallo Spirito di Dio che vivrà in un corpo immortale: cieli e terra nuovi, il compimento della promessa.

Così sia.

L'Evoluzione del Mistero

Figli miei,

a volte voi dite è un mistero, per significare una cosa confusa di cui non capite niente.

Il Mistero di Dio non è cosa confusa, è cosa certa, chiarissima, velata ai vostri occhi solo perché siete impuri.

Infatti, quando sarete puri, secondo la Promessa, vedrete Dio.

Oggi, però, avete già le primizie della conoscenza attraverso la fede e, più vi inoltrate nel vostro cammino di fede, più luce si proietta sul Mistero, e più il vostro cuore è purificato, più i vostri occhi possono vedere l'invisibile e ricevere piccole e grandi caparre del Mistero che vi attende.

Una lampada sporca è opaca, poco o nulla può illuminare, mentre una lampada tersa scandaglia zone sconosciute e rivela esistenze impensate.

Chi non può vedere dunque non dica che non c'è niente, lavi i suoi occhi e vedrà, chi intravede procuri di vedere meglio e chi vede sappia che ancora non ha visto niente e continui a pregare e ad amare nell'attesa di quella visione totale che lo renderà beato nella contemplazione del suo Dio.

Vi benedico, la vostra ascesi è la mia gioia, sul Monte Altissimo vi ho preparato un posto, proprio vicino a me, proprio per te, perché ti amo.

Gesù

Riflessione

Signore, come possiamo lavare i nostri occhi?

Mi viene in mente la raccomandazione sul digiuno dello sguardo, l'ascesi della vista per poter contemplare la Bellezza Eterna.

*E poi mi viene in mente **la meditazione.***

*E poi mi viene in mente: **pregate senza intermissione.***

*Allora, se continuamente prego, che vuol dire la continua coscienza di trovarmi alla Sua Presenza e la continua invocazione di Lui accanto a me; se continuamente medito che vuol dire rifletto sulla Sua Parola e la desidero come luce e guida alla mia vita così come desidero sentirmi accanto Gesù, come compagnia, conforto e sostegno, nei piccoli momenti che diventano grandi e nei momenti complicati che diventano semplici; se scelgo sistematicamente, con attenzione e perseveranza di posare **gli occhi, per quanto sta in me, solo sulla bellezza**, evitando con tutte le mie forze di guardare il male, il brutto, il contorto, accettando di conoscerlo solo quanto basta per evitarlo e per pregare perché sia estirpato da me e da ogni creatura... **allora si purificherà progressivamente il mio cuore e la lampada dei miei occhi sarà lavata. Sempre più tersa mi consentirà di guardare la Bellezza che si offre svelando il Suo Mistero, abbastanza per rifletterlo, desiderarlo con anelito insopprimibile e lasciarlo intravedere perché altri lo conoscano e lo cerchino per conoscerlo meglio e anche noi di più e poi di più, tutti insieme, fino alla totalità beata della Promessa.***

*Ecco che allora una parola semplice, udita così tante volte, viene finalmente ascoltata e diventa rivelazione, in quel preciso momento **faccio un passo** nel Mistero e pieno di gioia e di stupore, di trasporto innamorato, voglio farne un*

altro e poi ancora e il Mistero per me si evolve verso la conoscenza, come dice Gesù:

" Vi do la luce della conoscenza in proporzione a quanto siete disposti ad amare. La conoscenza senza l'amore potrebbe perdervi nell'orgoglio del sapere, per questo ad ogni passo attendo la risposta del vostro cuore, per illuminarvi il passo successivo. Così la mia luce vi guida, mentre l'amore vi preserva dal male. Seguitemi e siate benedetti, portate ovunque la mia benedizione."
(20.11.01)

Pro-memoria

Tutta la gioia non entrerà nei beati, ma tutti i beati entreranno nella gioia. (S. Agostino)

28.12.01 ore 14,40 (sempre sulla comunicazione)

Gesù:

La verità, se non edifica, deve essere taciuta, anche i sassi aguzzi sono veri, ma non per questo si utilizzano per costruire una casa.

Si provvederà però a toglierli con carità dal cammino dei giusti, per evitare che possano farli inciampare.

Pro-memoria

Amare ogni cosa nella luce della sua sorgente.

Pro-memoria

"Forte è chi è capace di decidersi per il bene e poi di farlo".

oooooooooooooooooooooooooooo

Figli miei diletti,

quando, seguendo il mio richiamo, vi radunate qui e pieni di gioia vi incontrate, voi vi volete bene.

Voi potete illudervi che il male non esiste e tutto è pace, comunione e festa, ma non è per questo che vi chiamo qui.

Vi chiamo per ricordarvi la vostra elezione e predilezione, per spolverare la vostra mente da tutta la polvere che il maligno vi soffia addosso e rinfrescare il vostro cuore con la freschezza dei miei ruscelli che vi confortano e anche cantano nell'anima vostra il suono inconfondibile della voce del Verbo di Dio.

Riconfortati negli occhi e nelle membra, nutriti di fraternità e di luce, vi rimando nel mondo perché mi portiate sempre più

visibile in mezzo agli uomini.

Sentitemi nelle vostre stesse membra e permettetemi di completare con voi l'Opera mia che ora vi appartiene e, per mezzo vostro, apparterrà ancora a molti.

Miei benedetti, il nostro cammino insieme è al sicuro da ogni insidia, vegliate perché sia sempre insieme.

Ad ogni passo invocate il Nome Santo che vi precede e procede con voi, vi benedico tutti,

Gesù

Figli cari,

vostra Madre non rimane in silenzio quando su questo monte si radunano i figli del Dio Vivente, convocati in preghiera e adorazione dal mio Gesù.

Maternamente presente con voi nella gioia e nella fatica, vi benedico e vi abbraccio tutti,

Maria

2.03.02 Lozio davanti al SS. ore 22.45

Ti benedico, Padre, Signore del Cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli.

Figlia mia,

come ormai hai ben compreso, **la Rivelazione si rivela veramente solo ai piccoli, cioè agli umili, quelli che in grande umiltà e gratitudine si aprono all'ascolto della Parola e si lasciano penetrare dal Mistero.**

La Rivelazione è sì una testimonianza storica e oggettiva della Storia della Salvezza, però è altrettanto vero che salva solo chi ad essa si accosta in umiltà, per accogliere il messaggio sublime d'amore che essa contiene.

Chi si accosta con curiosità o, peggio, con arroganza, solo per tentare di carpirne il segreto con la mente, e non vuole giocare il cuore, rimane sconcertato, confuso e incapace di comprendere quanto, invece, è così gioiosamente evidente per i puri di cuore che ricevono qui la ricca caparra della Sapienza di Dio.

Continua a camminare sui binari della Parola perché questo per grazia ti concedo,

Ti benedico.

Gesù

3.03.02 ore 19,35

Gesù dice:

" La creatura che ha sperimentato la pienezza di Dio, non ha più nessun desiderio di sentirsi *piena di sé*, anche perché la pienezza di Dio è pienezza di quel "sé" che la creatura era ed è destinata ad essere e quindi desidera e tende a realizzare".

Vogliamo invocare il Nome del Signore, l'unico Nome nel quale possiamo avere la vita, perché ci dia la grazia di trasmettere ai nostri figli, con la vita di carne, anche il seme della vita immortale.

oooooooooooooooooooooooooooo

24.03.02 ore 8,40

"I doni di Dio sono sempre avvolti nell'involucro colorato di mistero che solo l'umiltà può aprire"

Tema: "La Messa nel Volere Divino"

29.03.02 Venerdì Santo

Ore 5,30 davanti al SS.

.....

Nel quinto Mistero Doloroso Gesù muore in Croce per non abbandonarmi.

Ore 10-15,30 a S. Cristina

Adorazione fino alle 12, poi meditazione francescana e preghiera

Ore 18,30

- *Sfolgora, Signore, in ogni cuore.*

"Se non avessi già sfolgorato, non sareste qui"

ore 20,30 a Villa Celebriamo la Morte del Signore

poi Via Crucis alla Sapienza

Gesù:

"Vi ringrazio perché avete voluto tenermi ancora compagnia e ricordare".

(durante la lettura della Passione e poi alla Via Crucis)

Non sopporto che Tu abbia freddo

Signore, mentre ascolto la storia straziante del Tuo Sacrificio, conosciuta e sempre terribilmente nuova, sono tante le cose per cui compiangerti, ma chissà perché in questo momento mi colpisce con violenza il pensiero che Tu hai freddo.

Forse perché fa freddo qui questa sera e sono così ben imbacuccata nel mio pile.

Il Vangelo non ne parla, solo di sfuggita si intuisce quando Pietro si scalda nel cortile del Pretorio, Tu sei spogliato e, oltre a tutte le altre cose orribili, hai freddo.

Forse sembra un dettaglio trascurabile di fronte al gelo del cuore, alle percosse e a tutto, e non so perché sento proprio questo improvvisamente con violenza e non lo sopporto, non sopporto che Tu abbia freddo e sento il bisogno disperato di coprirTi, di avvolgerTi con una coperta morbida per non farTi male e toglierti almeno il fremito del freddo dalle membra.

Gesù:

E infatti me lo togli, piccola mia, tutti voi che siete qui per condividere la mia Passione e mi offrite amore, compassione, mi state coprendo e scaldando, non solo il Corpo, ma soprattutto il Cuore.

Un figlio in ginocchio che adora quella Croce che lo salva e mi permette di renderla feconda per se stesso e per gli altri, un figlio che mette ai miei piedi il suo tempo e il suo cuore e invita altri a farlo, mi scalda più di mille coperte.

E' questo il calore che vi chiedo per alimentare quel fuoco che deve purificare il mondo perché io, e voi con me, possiamo finalmente regnare.

Questa notte di Vittoria è dolorosa, ogni vittoria pare una sconfitta, ma è preludio all'Alba della Vita.

Vivete nell'attesa colma di speranza e di gioia riservata ai Nostri figli.

Vi benedico.

Gesù

"La Messa nel Volere Divino"

Figli miei diletti,

il Divin Volere non è cosa complicata, è cosa semplice, è difficile per voi quando con la mente limitata volete tutto comprendere, e con la vostra logica umana e difettosa sfidate la mente di Dio.

Accettato con fiducia e per amore, il Divin Volere è dono grandioso del vostro Dio perché è Dio stesso che si offre, nel bene supremo che racchiude ogni Suo attributo, e vi rende partecipi del Suo essere e del Suo agire, toglie quel punto che rende la vostra potenza e le vostre capacità finite e le rende infinite.

Nessun orgoglioso può avere accesso al dono, condizione essenziale è l'umiltà, ma un cuore puro, amante e abbandonato, può aspirare a essere investito totalmente di divinità, viverla e sentirsela irradiare nella mente e nelle membra, tanto che la creatura così permeata e trasformata risulta straordinaria in ogni suo gesto e riflette all'esterno l'essenza del Suo Creatore.

La difficoltà è pensiero che svanisce quando l'umiltà, l'abbandono e l'amore sono senza misura.

Dunque il punto è di lasciarmi togliere tutti i punti.

I punti delimitano uno spazio, la mia Volontà non ha limiti.

Vi benedico perché la grandezza della chiamata non vi turbi e l'Amore vi trovi pronti a gioiose Nozze.

Gesù

PASQUA DI RESURREZIONE 2002

Figli miei diletti,

la Messa che chiedo a voi è speciale, io sono qui in offerta totale al Padre per voi, anche voi siete qui e partecipate con amore.

Vi chiedo di deporre su questo Altare, in offerta soave unita a me, la vostra volontà, spezziamola insieme a questo Pane, sacrificiamola in olocausto gradito a Dio e poi nutriamoci del Pane Divino e della Divina Volontà che scende su di voi da questo stesso Altare da cui è salita la vostra. Vi ritrovate ricchi, figli miei, liberi e ricchi di divinità.

La libertà e il Volere Divino vi sono indispensabili per compiere le opere che il Padre vi affida, mentre camminate nei miei passi.

Non potete seguirmi se non siete liberi e guidati dal mio Volere, ma liberi e dotati di Divino Volere potete tutto e le opere del Padre vi parranno opere vostre, e lo saranno perché nella gioia della comunione dei beni nessuno dice più: è mio, ma tutti dicono: è nostro.

Figli miei, questa chiamata è eccezionalmente grande, irripetibile occasione di Grazia.

Effondo su di voi il mio Santo Spirito perché in voi risponda con prontezza, con slancio, con amore, e vi dia luce sul senso vero del dono per voi oggi e sul significato in divenire.

Vi affido a Maria perché vi custodisca integri e fedeli, ogni bene è riposto in Lei ed è disponibile per voi.

Figli prediletti, siate uno nel mio abbraccio, vi benedico.

Gesù

Figli cari,

libertà e vita divina, questa è primizia di Resurrezione.

Sono con voi e maternamente vi benedico,

Maria

VEGLIA PASQUALE

La notte di Adorazione

Gesù dice: rimani, se tu sapessi cosa faremo questa notte.

Nel Divin Volere preghiera di liberazione e di benedizione sul mondo.

- Gesù Ti amo, sono innamorata pazza di Te e del Tuo dono.

Ore 5

Ora voglio che tu esulti

Figlia mia diletta,

sono tanto contento e trasmetto la mia gioia al tuo cuore.

Hai partecipato con passione ai miei dolori, mi hai chiesto la grazia di soffrire un po' con me nella Via Crucis, ora voglio che tu esulti con me nella luce sfolgorante della mia Resurrezione.

Questa luce, figlia mia, è tale che nulla può rimanere nascosto, è luce che tutto rivela, per questo proprio oggi ho chiesto e offerto il dono, perché tu sia rivelata nel Divin Volere agli occhi del Padre e riconosciuta come carne della mia carne e anima della Sua anima.

Non è un ardire benedire il mondo intero e invocare liberazione per ogni angolo della terra sulle creature e sulle cose, **è esattamente quello che devi fare, pulire il mondo e restituirmelo.**

Amami per tutti questa notte, accendi il sole del mio Volere dovunque può arrivare, non il tuo corpo, non il tuo pensiero soltanto, ma il nostro amore.

Dimmi se trovi un luogo o una creatura dove non possiamo penetrare, che non possiamo abbracciare, non ne troverai.

Esci, ho abbattuto le tue mura, sei libera, l'Amore ti ha vinta e tu hai vinto l'Amore, vieni e resta con me.

Gesù

PREGHIERA ALL'OFFERTORIO

*Signore,
deponiamo su questo altare la nostra volontà,
perché sia dissolta come incenso.
Il profumo della nostra offerta si unisca al Tuo profumo,
a quello di Maria,
salga, sia gradito all'Altissimo,
ci ottenga il dono del Divin Volere, ora per tutti i giorni della nostra
vita e poi per sempre,
nella grazia dello Spirito Santo.
Così sia.*

oooooooooooooooooooooooo

20.04.02 Incontro a Lozio con P. Alvaro

Il compito: Lode, Ringraziamento, Offerta, Domanda

Svolgimento davanti al S.S.:

Lode

Amore mio,
ho passato il tempo qui stamattina a lodarTi e benedirTi e non mi hai fatto scrivere niente, ora capisco perché: perché io potessi partecipare a questo momento e rinnovarTi il mio canto, Signore, per sentirmi ripetere ancora una volta: **mia Luce, mia Pace, mia Salvezza, mia Gioia, mia Speranza, mio orizzonte, mia roccia, mio sostegno, mia forza, mio splendore, mio respiro, mia musica, arcobaleno dell'anima mia.**

Ringraziamento

Ti ringrazio, Gesù, perché il Tuo pensiero mi ha fatta come un prodigio, plasmata dal Tuo Amore, mossa dal soffio santo che mi ha dato vita, sono entrata nel mondo e ho camminato e vagato per tanto tempo, intuendo la Tua Presenza, senza incontrarTi davvero, fino a quando mi hai chiamata e Ti ho risposto "SI".

Ti ringrazio, Gesù, perché la mia vita è diventata vita e il Tuo canto d'amore alle Tue creature suona nel mio cuore e vibra nelle mie ossa, e l'eco si comunica ad ogni fibra e ogni goccia di sangue ripete l'ultima nota che non si spegne mai.

Ti ringrazio, Gesù, perché mi accompagni nella scoperta di Te e gioisci della mia meraviglia di fronte alle Tue meraviglie.

Ti ringrazio perché mi dai parole e gesti per comunicare a quelli che amo, cioè a tutti, il suono splendido della Tua voce divina.

Ti ringrazio perché mi hai staccata dalle cose del mondo con tanta dolcezza, poco alla volta, lasciando che il mio amore per Te, sempre più grande, mi mostrasse ogni altra cosa sempre più piccola, insignificante, di paglia.

Ti ringrazio per le luci sfolgoranti di Paradiso che mi hai mostrato, lasciandomi una nostalgia struggente per tutto ciò che sarà, e un desiderio grande di annunciarlo a tutti, perché il Tuo dono non sia perduto per nessuna creatura.

Ti ringrazio perché mi hai tolto tutto lasciandomi tutto, per darmi anche la gioia di potertelo offrire.

Offerta

E infatti Ti offro tutto, Signore, la mia volontà, la mia vita, gli affetti, le cose che mi hai donato, la mia piccolezza, la fragilità che rivestita di Te diventa forza, la miseria che sollevata dalla Tua Misericordia, diventa speranza di santità.

Ti offro, Signore, nel Tuo Volere, la vita di ogni creatura, e in particolare di quelle che mi hai affidato, Ti offro la creatura consacrata che hai messo al mio fianco e Ti presento ad ogni Eucaristia, perché sia preservata dal male, custodita nella fedeltà e benedetta.

Domanda

Ti chiedo, Signore, nel Tuo Volere, il dono del Divin Volere per tutti i Tuoi figli, in particolare per i consacrati prediletti di Maria, e per ognuno invoco grazia di luce, di perdono, di misericordia e di pace.

Così sia.

Ore 22,25 Adorazione Eucaristica

(durante la Messa avevamo messo le intenzioni nel cestino davanti al SS.)

Sono stanca e sto per andare a letto, ma Gesù mi chiede di restare e di scrivere.

La Vita è pazza di voi

Figlia del mio Volere, sposa diletta,
lo so bene che sei stanca, piccina mia, ma la stanchezza non è leggera
quando si colora di amore? La tua, figlia mia, è molto colorata, il tuo amore
senza misura la tinge come quell'arcobaleno di cui mi parlavi oggi.

Non ti stupire, mi hai cantato un canto d'amore e non dovrei risponderti?

A tutti voglio rispondere, voglio dirvi che **ho ascoltato ogni respiro che dalle vostre labbra usciva sussurrando il mio nome: Gesù.**

Quanto mi è dolce sentirvi pronunciare il mio Nome, sentirlo invocare con amore, con fiducia, con speranza.

Nulla è caduto senza essere stato raccolto nel cestino di vostra Madre per essere presentato al Padre, guarnito con quei fiori freschi che solo Lei possiede e vuole dare per voi.

Per qualcuno oggi è stato un salto grande, atteso e temuto da tempo, come succede per le cose importanti e non abbastanza conosciute.

Ancora ti invito a leggere il Crocifisso, e lo dico a ciascuno di voi: è così che ti amo, sono morto per te e poi sono rimasto qui per te.

Se tuo figlio stesse per morire, non spremeresti gocce del tuo sangue perché lui potesse avere la vita, e se non fossero abbastanza, non lo daresti tutto, pur di mantenere i suoi occhi aperti e il suo respiro? Lo daresti tutto e se tu avessi un'altra vita da spendere gli daresti anche quella.

E' quello che ho fatto io e continuamente faccio per te, muoio veramente per amore e poi ancora, posso farlo perché ho tanta vita, perché io sono la vita.

Dunque, come puoi temere mia diletta, come potete temere mie creature, la vita è pazza di voi e vi colma di vita fino all'orlo, traboccate vita e siate nella gioia.

Vi benedico.

Gesù

21.04.02 9° anniversario del mio dono

ore 6,50 davanti al SS a ringraziare Gesù per la ricchezza di questo incontro.

(sempre con P. Alvaro)

Liberazione, compito:

Che cosa devo perdonare?

Chi devo perdonare?

Di che cosa devo chiedere perdono?

Che ricordi negativi ho?

Che cosa è rimasto nel mio cuore da estirpare?

Di che cosa ho paura?

Che cosa non ho potuto superare?

Che trauma ho?

I fogli con le risposte sono stati bruciati prima della Messa in un falò sul piazzale della Chiesa.

Durante la preghiera di guarigione, l'esperienza del mio corpo cambiato, sono diventata la creatura per cui pregavo.

Gesù, non so andare oltre.

22.04.02 ore 12

Date morte alla morte

Figli miei diletti,

il conoscere la meta, averla intravista o magari anche vista, come a qualche anima accade, **non significa essere arrivati**.

Il percorso rimane da fare e le tappe non possono essere saltate, anche se alcune quasi non le vedrete.

I più fedeli, i più fiduciosi, i più abbandonati, attraverseranno le più grandi difficoltà quasi sorvolandole, **trasportati sulle ali del Dio d'Amore** al quale si sono affidati.

Vi mostro la meta con sempre più chiarezza per accrescere il vostro entusiasmo, accelerare la vostra corsa, sostenere il vostro coraggio, il cuore e la voce che mi prestate per radunare i miei figli, prima che scenda la notte.

In voi deposito i miei beni, attraverso di voi li spendo, e tanto più fluiscono nel mondo quanto più è aperta la ferita d'amore nel vostro cuore.

Inondate la terra con fiumi d'acqua viva, date morte alla morte, vita ai miei figli, vi benedico.

Gesù

Messaggio per un'anima

Figlio mio diletto,

il documento vivo che ti mando è autenticato dal mio Sangue e dal vostro.

Vi benedico perché vi consacriate in unità.

Gesù

oooooooooooooooooooooooooooo

Incontro di condivisione Lesmo 2.5.02

Tema: Lecito o proibito?

Per chi è incamminato nell'amore, cerca la verità e anela alla vita, non si tratta più di stabilire che cosa è lecito o proibito, ma di **"determinare ciò che favorisce o compromette la crescita dell'uomo nuovo rigenerato nel Cristo "(cfr. Rm 6,15+)**

Per vivere in pienezza un matrimonio d'amore, nessuno pensa di dover ripassare gli articoli di cui è stata data lettura prima della firma del contratto nuziale.

Spinti dall'unione del cuore, i due sposi si adoperano perché la vita a due sia feconda di bene, di gioia e di soddisfazione per entrambi.

E' il pensiero costante ai bisogni, ai problemi e ai desideri dell'altro, è la gioia dell'essere insieme sentendosi insieme, il motore che muove le azioni e promuove le scelte.

A maggior ragione, in questa vita nuova di comunione col nostro Dio, nell'ascesi continua verso la pienezza della luce e dell'unità, non ha senso nelle nostre scelte chiedersi soltanto se è peccato o non è peccato.

Il peccato speriamo di averlo escluso da ogni nostra scelta, almeno come volontà, non parliamo di debolezze o cadute involontarie.

Il punto adesso non è di chiedersi se non c'è niente di male nel nostro agire.

Ciò che conta è che ci sia decisamente il bene e tutto giovi per edificare quella casa che stiamo preparando, con la grazia, ad essere pietra santa del Regno che viene.

Tutto questo è talmente importante per noi che qualsiasi cosa ci distolga o non possa essere utilizzata per questo fine è evidente che **"non giova"** e quindi è bene che sia eliminata come peso inutile.

Chi deve cucinare si procura gli alimenti necessari, chi deve fabbricare si procura i mattoni, chi deve seminare si procura i semi e chi deve piantare trasporta gli alberelli.

Noi che vogliamo permettere al nostro Dio di costruire la nostra immortalità deponiamo con gioia tutti gli stracci del nostro essere mortale per indossare la veste di grazia e cominciare a vivere di luce adesso e subito.

Non si tratta di rinunciare all'umanità che anzi è il nostro mezzo per ottenere la vita, **ma di vivere l'umanità in Cristo**, seguendolo come Lui ci ha insegnato, guidati dallo Spirito, sorretti da Maria Regina fino all'incontro benedetto col Padre.

Preghiamo perché si illumini dentro di noi il senso meraviglioso di questa elezione che per molti ancora, purtroppo, sonnecchia nel torpore. **Se si sveglia la verità si sveglia il coraggio, l'entusiasmo e la gioia.** Così sia.

Tema: "Il limite e l'Infinito"

Il Messaggio di Gesù

Figli miei diletti,

quando parlo a un uomo o a una donna che mi ascolta, non parlo mai per uno solo.

La mia parola è diretta e appropriata per il destinatario e poi, attraverso di lui, per tutti gli altri destinatari che voi non potete neanche immaginare.

Mai restringo a una sola creatura o a poche il mio messaggio.

Il mio amore, la mia parola, la mia voce, viaggiano attraverso pochi per raggiungere molti e non di rado i più beneficiati sono quelli ai quali arriva un'onda lontana, e magari neppure conoscono lo strumento che l'ha mossa.

Se una creatura che ascolta oggi il mio Vangelo, attraverso quella Parola si santifica, come possiamo dire che è meno beneficata dell'Apostolo, testimone oculare e redattore del Vangelo stesso?

Voi tendete a tutto ridurre, mentre la mia Presenza di per sé tutto dilata, amplia, allunga e fa sconfinare in modi, tempi e spazi impensati, per la natura stessa del mio Essere Infinito.

Esercitatevi a pensare senza confini perché Io non ho confini e voi dovete abbattere i vostri, se volete realizzare la totalità del vostro essere simili a me.

Il limite è il principio della divisione, l'Infinito è principio di unità: infatti, contenendo tutto, unisce tutto.

Chi si esclude non smette di essere nell'infinito, semplicemente ne perde il respiro.

Un corpo che smetta di respirare muore soffocato, pur rimanendo immerso nell'aria.

Così un'anima che non accetta di respirare nel respiro di Dio soffoca in se stessa e muore.

Mie creature, quando questo accade soffro come voi quando un vostro figlio si suicida, disprezzando la vita che gli avete dato, poi soffro ancora, tanto quanto voi non potete capire, proprio perché nulla mi può limitare.

Sono pazzo d'amore per le mie creature, proprio per voi.

Senza limiti, nel mio Volere, respirate il respiro infinito ed eterno dell'Amore.

Vi benedico, il mio Spirito è su di voi.

Gesù

Il Messaggio di Maria

Figli cari,

a volte voi vi comportate come una donna visibilmente gravida che continua a chiedersi: quando il Signore mi darà un figlio?

E quel figlio è già lì da tempo e sta vivendo e respirando con lei, attraverso di lei, ha cambiato la sua forma e la sua andatura e per giunta si muove, e attende solo che si compia il suo tempo per essere preso in braccio.

Guardatevi, dunque, figli cari: **il seme della divinità e dell'eterno che sta crescendo in voi chiede di essere riconosciuto, i limiti si abbattano con la fede, la speranza, la gioia e le braccia tese sempre con amore, per ricevere l'Amore e restituire amore.**

Credete, piccoli miei, che in Dio non c'è alcun limite, le barriere sono alzate dagli uomini, con mattoni di incredulità, impastati di orgoglio.

Chi cammina nell'umiltà cammina in Dio, non inciampa e non trova ostacoli perché in Dio ogni cosa e ogni creatura è in armonia con ogni altra.

Sollevati dal pianeta sassoso dei superbi, i figli dell'umiltà, scalzi per la ricchezza di non aver bisogno di scarpe, nudi, per la verginità del cuore, ma in bianche vesti regali, poggiano il piede sul pianeta amore, conquistato dal Sangue di Cristo, dono del Padre, per chi ha creduto in Lui.

Qui non ci sono barriere, figli cari, né barricate, né nulla che possa separarvi tra di voi e da Noi.

Qui porto con me tutti quelli che vogliono davvero venire, facendo quello che mio Figlio Gesù ha loro comandato.

Maternamente vi benedico,

Maria

Preghiera

Signore,

Ti ringraziamo perché dopo averci offerto il Divin Volere ora ci aiuti a viverlo.

Tu ci guardi, Signore, e ci vedi impacciati, con in braccio un dono immenso, gioiosi, certo, di averlo ricevuto, ma un po' timorosi e incapaci di usarlo.

E' un dono tremendo, Signore, Tu lo sai: qualcuno ha disfatto il fiocco, qualcuno ha sollevato il coperchio, molti ancora si domandano come funziona, e anche il timore di sciuparlo non è secondario.

Ed ecco che Tu, Signore, ancora Ti chini con pazienza. Ecco la Mamma, con le Sue mani delicate e tenerissime, che ancora insegna.

Nessuno ci sgrida: ma come non avete ancora capito?

Dove sono le opere grandi del Padre che potete fare con questo dono immenso, i limiti abbattuti, i voli su ali d'aquila, perché non suona la musica infinita dello strumento infinito che vi ho dato?

La nostra musica infinita ancora non si sente, Signore, solo qualche nota timida e titubante e siamo anche stupiti nel sentirla vibrare con tanta purezza di splendido squillo.

Ma perché stupiti, è la nota nel Tuo Volere. Ma è così grande questo dono? Mio Dio, dacci la comprensione del Tuo dono perché ancora siamo storditi e ubriachi di libertà, sono davvero cadute le pareti della nostra prigione? Le vediamo abbattute, eppure abbiamo paura di uscire e, pur contemplando lo spazio libero, rimaniamo fermi, come se fossero ancora su.

Ma c'è una musica infinita, che non è suonata da noi, che riusciamo ad ascoltare bene, Signore Gesù: è la musica della Tua Misericordia che, chinata, intenerita dalla nostra piccolezza, ancora ci spiega: vedi, questo muro non c'è più, e neanche questo e neanche questo, né quella barriera, né quel bisogno, né quel brutto sentimento che ti frenava, né quel male che minava la tua salute eterna. Tutto è caduto, sbriciolato dall'amore, consumato nella fiamma della Misericordia.

Esci, allora, cammina nel mio Dono, ti ho dato il mio Volere, fai risuonare nel mondo la musica dell'Infinito, accendi luci eterne che puoi, vivi, mia creatura, figlio mio, figlia mia, vivi.

Così sia.

Figli miei diletti,

quando tacete, contemplate e amate, non mi limitate e mi permettete di fluire attraverso di voi, come se foste trasparenti.

Non trovo intoppi, vi attraverso e vi colmo, vi sospingo, vi esalto e vi accendo.

Questa trasparenza è fondamentale e il ruolo della purezza è al centro.

Appena pensate, parlate e pretendete, ecco il filo spinato intorno a voi che mi allontana e vi fa sanguinare.

Ma se parlate e pensate nel Divin Volere, rimanete trasparenti e non vi fate male.

Come la luce avvolge ogni cosa senza sciuparla, il mio Volere avvolge ed esalta ogni creatura che a me si affida.

Vi benedico.

Gesù

Riflessione

Abbiamo meditato spesso sull'infinito, come aggettivo riferito agli attributi di Dio: l'amore infinito, la giustizia infinita, la misericordia infinita, la potenza, la bellezza, la vita infinita ecc.

Oggi, siamo invitati a considerare l'Infinito contrapposto al limite e a contemplare il nostro Dio nel Suo Essere l'Infinito stesso.

Il limite siamo noi, nella nostra natura di creature cadute, e limitiamo ogni cosa che ci tocca ed entra in contatto con noi.

Ciò nonostante, noi vogliamo avere tutto sotto controllo e così ci capita di limitare anche il soffio dello Spirito, di contristarLo nelle Sue iniziative, di bloccare il guizzo della Sua danza, appunto perché ci sfugge e vorremmo tenerlo fermo quando sconvolge tutti i nostri movimenti.

L'invito, ancora una volta, è chiarissimo: lasciarsi coinvolgere totalmente.

Non sai danzare? Lasciati portare da Chi sa e ti chiama a partecipare al Suo Essere Infinito: il tuo Dio.

oooooooooooooooooooooooooooooooo

Weekend di Spiritualità a Lozio 6-8/12/2002

ooo **MARIA NEL CUORE DELLA TRINITÀ** 'ooo

Il Messaggio di Maria

Figli cari,

il Fiat mi ha aperto le porte del Cuore della Trinità.

Accogliendo in me la Volontà di Dio, sono stata accolta dalla Potenza Creatrice, dalla Forza Redimente, dall'Amore Infinito.

Nel Fiat mi hanno riconosciuta in Loro e si sono compiaciuti in me, nel Fiat mi riconosce e mi obbedisce tutta la creazione che deve la sua esistenza al Volere Divino e a Lui s'inchina.

Nel Fiat desidero portare tutti quei figli che vorranno seguirmi per dimorare nel Cuore della Trinità Santa e dare vita al sorgere della Nuova Era sulla terra.

Maternamente vi benedico, sbocciate e diffondete il profumo di Dio, mettiamo in fuga le tenebre, **mettiamo in fuga il simulacro della morte**, che è già morta, ma ancora si aggira nel mondo per terrorizzare i nostri figli e indurli a morire davvero lontano da Dio.

Risplendete e risplenda con voi la Verità e la Vita.

Maria

Il Messaggio di Gesù

Figli miei,

il Cuore della Trinità è il Divin Volere, è questo che ci fa Uno, se non ci fosse un'unica Divina Volontà anche l'amore non potrebbe essere perfetto.

Maria Immacolata, perfetta e culla della Perfezione per il regnare assoluto in Lei della Divina Volontà, partecipa di diritto alla vita trinitaria appunto perché ne possiede il cuore.

Il Suo Fiat pronunciato all'Incarnazione del Verbo è stato il culmine del Fiat pronunciato uscendo dal grembo di Dio, vissuto sulla terra e che continua nell'Eterno, nel Cuore della Trinità.

Il Cuore della Trinità è il luogo dove regna incontrastata la Divina Volontà sulla vita di tutte le Nostre altre perfezioni.

Ogni atto della Vita Divina, interiore ed esterno, di amore, creazione, giustizia, misericordia e potenza è mosso dal Divin Volere; Maria, che Lo possiede per Grazia, partecipa totalmente alla Nostra Vita Divina.

Comprendete, figli miei, la forza del Suo amore e la potenza della Sua intercessione.

Chi dimora nel vostro cuore, pur in maniera umana e imperfetta, non può forse chiedervi tutto?

Quanto più Maria, che in maniera divina e perfetta dimora nel Cuore della S.S. Trinità.

Maria, Madre del Salvatore nel mistero della gioia, Madre di tutti nel mistero del dolore, dei figli di Dio nel mistero della gloria, dei figli del Divin Volere nel Cuore della Trinità.

Con questa Madre costantemente vostra non tremate, gioite dunque mentre con Noi vi benedice.

Gesù

(26.9.97 Gesù:

"Ecco che cosa fa del Dio Trinitario un unico Dio.....

un'unica Volontà.....che muove il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo in quello scambio continuo di perfezione che è l'Amore")

Riflessione sul Messaggio di Gesù

Se mi avessero chiesto qual è il Cuore della Trinità avrei risposto l'amore.

E invece no, Dio è amore, ma come ci spiega Gesù, questo amore non sarebbe perfetto se non ci fosse un'unica Volontà. E senza un'unica Volontà Dio non sarebbe Uno. Le Tre Divine Persone, con i Loro attributi, sarebbero dei in un Olimpo, dove ognuno ha le sue prerogative, magari in amicizia con gli altri, ma comunque con una sua volontà autonoma.

Ciò che fa della Trinità un solo Dio è appunto questo Volere unico che li rende inseparabili e non si può immaginare nessuna discordia fra di Loro.

Trasferendo il concetto nel nostro piccolo umano, succede così anche a noi. Noi non siamo uno, ognuno ha la sua volontà, i suoi gusti, le sue pretese, i suoi progetti e le sue voglie. Anche se ci vogliamo bene, al più possiamo raggiungere un accordo che normalmente è un compromesso.

Ma quando la nostra volontà sceglie la Volontà Divina, ecco che l'unicità dell'intento ci fa uno e anche la qualità dell'amore che ci unisce fa un notevole balzo in avanti. Tutto questo nei nostri brandelli!

Immaginiamo ora le Tre Divine Persone che si scambiano ogni Divina Perfezione e si amano in maniera perfetta con quell'unica Volontà che li fa Uno. Quale gaudio di armonia passa da Uno all'Altro mentre Ognuno vive nell'Altro e l'Altro vive in Lui.

Ora immaginiamo la Madre nostra Santissima ammessa in questo Cuore, che partecipa a questi scambi e dunque si può dire che nessuna azione della Divinità la escluda o si compia senza di Lei, partecipe per grazia quindi anche di ogni nuova creazione.

Ora, prendiamo fiato e immaginiamo che cosa significa per noi il dono del Divin Volere, che cosa ci offre il nostro Dio, a che cosa siamo realmente chiamati.

Possiamo restare muti come Zaccaria, oppure rispondere come Maria: "Fiat Mihi" Si faccia di me come hai detto.

Così sia.

Riflessione sul Messaggio di Maria

Non è l'aver dato alla luce Gesù che ha fatto di Maria la Regina del Cielo e della terra.

E' l'accoglienza del Volere Divino, è il possesso del Volere Divino che Maria ha accolto che l'ha innalzata al di sopra degli Angeli e dei Santi, e che ha permesso la discesa del Redentore in una Creatura, alla quale era stato comunicato il Cuore della Trinità.

La Nuova Era, dimorare nel Cuore della Trinità stando sulla terra.

7.12.02 ore 7,25 S. Ambrogio (davanti al S.S.)

Signore,

Ti prego nel Tuo Volere e col Cuore di Maria perché ognuno oggi si apra per ricevere l'immensità del Tuo Bene

*(non so ancora che ci sarà **la Consacrazione sacramentale**)*

ore 16,30 Consacrazione Sacramentale alla Divina Volontà.

Durante la Consacrazione sono in ginocchio e vedo sfilare davanti a Don Emilio tutti i fratelli e le sorelle.

Prego e ringrazio per ognuno e il flash della loro vita mi passa davanti come un film che rafforza la sensazione di grazia e di gratitudine.

Per l'emozione fatico, ma continuo il canto Maranathà fino all'ultimo (anche quando mi viene il sangue dal naso).

Poi mi inginocchio esausta davanti a Don Emilio che mi unge la fronte di olio benedetto e mi accarezza il viso.

E' la Tua benedizione, è la Tua carezza, grazie Signore.

Poi guardo la Mamma, il mio cuore scoppia, riesco solo a piangere.

La fecondità della Grazia

Gesù:

Le persone che si sono consacrate, senza nulla o quasi conoscere, sono il segno della fecondità della grazia.

Anche i figli che battezzate non sono consapevoli, ma ricevono ugualmente la grazia. Questi si sono comunque accostati all'altare, hanno pregato la Consacrazione, hanno ricevuto abbastanza luce per dire sì, il resto verrà. E' un dono per voi, i figli crescono e si moltiplicano.

Vi benedico.

(più tardi)

Figlia mia diletta sposa,

oggi mi hai visto sorridere perché sono contento.

Con me sorrideva nostra Madre e tutto il Cielo.

Lo so che sei contenta anche tu, anche voi, ma qui, **noi che sappiamo cosa significa il gesto che avete fatto oggi**, lo siamo molto più.

Mi hai visto anche in atteggiamento di gridare e hai compreso bene il significato.

Siate la mia voce per annunciare al mondo, con forza, la meraviglia del Dono che avete ricevuto.

Io non posso gridare, se usassi la mia voce per gridare, il mondo sarebbe annientato.

Voi potete dare la mia voce e gridare al mondo, fatevi sentire, non fatevi azzittire, non ascoltate chi vuole mettervi il bavaglio con falsi pretesti.

Siate voce della mia voce, nel mio Volere sarete uditi fino ai confini della terra.

Vi benedico.

Gesù

Ore 9 S. Messa dell'Immacolata (Alla Comunione)

Signore,

Ti accolgo con la Tua Volontà e col Cuore di Maria, per me e per ogni carne e ogni spirito creato.

Fa' che l'eco di questo incontro rimbombi su tutta la terra, rimbalzi nel Cielo e ralleghi i Santi e i beati. Così sia.

oooooooooooooooooooooooooooo

Weekend di spiritualità 7-9 Marzo 2003

Tema: °°°SPLENDORE DEL CAMMINO NEL DIVIN VOLERE°°°

Il Messaggio di Gesù

Figli del Divin Volere,

siete qui ancora una volta convocati dal mio amore, condotti dalla sollecitudine di nostra Madre su questo monte, in questo speciale luogo di grazia.

Molte volte già vi ho invitati per riflettere nella pace, per lodare insieme il vostro Dio per **il Dono immenso del Divin Volere, offerto all'umanità proprio in questi tempi, estrema grandiosa risorsa per liberare finalmente il mondo dalle tenebre e immetterlo in quel giorno pieno che non trae inizio dal sole, nella vita stessa del vostro Dio,**

Molto abbiamo riflettuto sulla necessità della **purificazione**, nella **preghiera**, nell'**umiltà**, nel **perdono**, nell'**amore**, nell'**amore**, nell'**amore** e voi sapete ormai che già questa parola comprende tutto e vi rimanda continuamente all'origine del Dono, alla **Croce Santa** che, appunto per amore, tutto vi ha ottenuto, prima la **Redenzione** e ora anche il **Dono Supremo**.

Senza perdere dunque di vista la radice e rimanendo ad essa ben ancorati, vi invito a sollevare lo sguardo per ammirare le gemme e i fiori che sono spuntati, gioire per i primi frutti, e desiderare, colmi di speranza, la piena maturazione di tutte quelle opere da me predisposte che già luccicano sui vostri orizzonti.

Il compimento, figli miei, è legato alla vostra adesione al Dono, alla perseveranza, all'abbandono sempre più fiducioso alla mia Volontà per farla vostra, alla consapevolezza crescente che **operare nella Divina Volontà**

trasforma l'umanità misera e decaduta nell'umanità risorta e glorificata dal fratello vostro, Gesù Cristo, che è Dio.

Dunque mentre adorate, benedite e abbracciate la Radice della vostra Salvezza, e faticate con me sulla via delle gemme e dei frutti, tenete gli occhi della mente e del cuore e tutta l'anima vostra immessa nello splendore del compimento che vi attende e rende splendido anche il cammino gioioso nella speranza, nella carità che vi unisce e vi fa annunciare al mondo la presenza, la luce e la pace del vostro Dio.

Siate uno nel Divin Volere, vi benedico.

Gesù

Il Messaggio di Maria

Figli cari,
lasciatevi nutrire con pazienza.

Desideratelo questo nutrimento, cercatelo come i neonati cercano il latte, guidati dall'istinto e dalla fame, per conservare e sviluppare la loro vita di carne.

Voi fatevi guidare dalla fede e dall'amore per conservare e sviluppare la vita divina.

Raggiungete la piena maturazione, siate i figli del Divin Volere attesi nel Cuore della Trinità.

Maternamente vi benedico e resto con voi.

Maria

Riflessione per Lozio

In principio era l'amore..... (21.12.99 La Grazia)

Che bello, convocati dall'Amore e dalla Mamma per riflettere in pace, per lodare il nostro Dio per il Dono del Divin Volere, estrema grandiosa risorsa per entrare nel giorno pieno che non trae inizio dal sole, la vita del nostro Dio. Gesù ci ricorda la premessa indispensabile per ottenere il Dono: il nostro Sì, naturalmente, il famoso: Fiat.

Un Fiat ripetuto ad ogni istante per lasciarci purificare dall'amore che ci chiama

(Purificaci, Signore, Pasqua 2000), nella preghiera, nell'umiltà, nel perdono, nell'amore.

E l'amore ci rimanda alla Croce (il martirio d'amore) e la croce alla sofferenza, al dolore, ma anche alla guarigione, alla liberazione e ci ributta nell'amore e nella gioia.

E' un'onda continua, si attinge all'amore per accogliere la Croce di Cristo, farla propria nel servizio a Dio e in Dio ai fratelli e nei fratelli a Dio.

Questo esercizio già comincia a guarirci da una malattia grave che può condurci alla morte: l'egoismo.

E ci mostra la gioia della croce del servizio perché Gesù è con noi.

Chi ha provato sa di che cosa parlo, conosce la consolazione della Presenza, il respiro inconfondibile dello Spirito dentro di noi, l'alito santo di Gesù, la mano tesa del Padre, il sorriso di Maria.

Dunque per vivere il Dono lo dobbiamo vivere come lo ha vissuto Gesù, nel servizio ai fratelli, nel Sacrificio (dono fatto alla divinità, spesso con immolazione della vittima; sacrificio di lode, di pace, di comunione; sacrificio per espiazione dei peccati)

nella preghiera, nell'umiltà, nel perdono, nell'amore e in compagnia di Sua Madre.

Se lo viviamo così, i nostri orizzonti luccicano davvero.

Il compimento legato all'adesione e alla perseveranza e ancora una volta il chiarimento sulla parola umanità: misera e decaduta, quella di cui liberarsi, risorta e glorificata, quella di cui rivestirsi.

E' bellissimo e mi suggerisce una riflessione:

quando sono di fronte a una scelta: rispondo per affermare il mio diritto e il mio io o taccio per mortificare il mio io nel Divin Volere? Con un paragone che tutti capiamo benissimo: cosa mi rende di più? Sicuramente tacere.

Oppure: taccio per pigrizia, per quieto vivere, per disimpegno o parlo con carità per la verità nel Divin Volere, per la gloria di Dio? Cosa mi rende di più? Cosa costruisce il Regno di Dio? Il mio Regno, perché sono erede con Cristo, secondo la Promessa.

Allora scopro che i miei interessi sono curati da Dio e coincidono esattamente coi Suoi che mi ama infinitamente e nell'amore tutto è comunione per la gioia reciproca.

Questo vale con Lui e fra di noi e infatti ancora ci ricorda: Siate uno nel Divin Volere.

oooooooooooooooooooo

Weekend di Spiritualità 6-8 Giugno 2003

Tema: °°° IL TUO NEMICO E' IN CROCE E TU SEI IN SALVO °°°

Accoglienza - Weekend di Pentecoste 6 Giugno 2003

Figli miei diletti,
chiudete gli occhi con i quali guardate il mondo **e aprite gli occhi della fede** per guardare il vostro Dio che vi accoglie con vostra Madre, proprio come si fa sulla porta di casa con gli amici del cuore e si abbracciano in modo speciale, uno per uno.

Ognuno di voi è speciale, per quel tratto, per quel gesto, per quel cuore unico che io solo conosco e ho amato prima che cominciasse a battere.

Ecco l'opera della mia mente e delle mie mani che torna a me, viaggiando da paesi diversi, si riunisce come note sparse e si stupisce di comporre un'armonia che non conosceva.

Ecco l'opera del mio amore che risponde e si offre per essere ritoccata, diventare perfezione, generazione divina.

Ecco vi tocco e faccio di voi le scintille incandescenti della mia brace perché divampino fiamme d'amore nel mondo, il male incenerito abbandoni le creature, la terra emerga dal fango, palpiti la vita senza fine.

Spalancate gli occhi della fede e della carità, non teneteli socchiusi, **li tocco e li ingrandisco a misura del Dono che vi ho dato, perché possiate vederlo, amarlo e abbracciarlo e tripudi l'anima vostra nel vostro Dio.**

Benedico ogni fronte e ogni cuore, Maria vuole accarezzarvi, anche io sono vostro.

Gesù

Il Messaggio di Gesù

Figli del mio Volere,
oggi vi chiedo di farvi messaggio per me, **siate voi il documento vivo che annunzia al mondo la novità della creatura nuova che vive nel mio Volere** e può regnare finalmente su tutto ciò che per lei è stato creato, pensato fin dal principio, messo a disposizione come dono d'amore.

Voi, che avete crocifisso la vostra volontà per potervi liberare dalla triste eredità di Adamo e diventare con Cristo eredi di un patrimonio senza confini e senza fine, **guardate il vostro nemico morto**, il volere umano, senza nessun desiderio di vederlo risorgere, sollevati nella gioia della sua sconfitta che coincide con la vittoria vostra.

Avete riconquistato la terra che vi era stata sottratta dalla morte, e il Cielo rubatovi dal peccato che vi toglieva ogni diritto sul Cielo e sulla terra.

Se questo nemico è in croce, potete davvero esultare e gustare le primizie del vostro regno.

Fatevi messaggio, messaggeri e araldi, aprite il rotolo della vostra vita e fatelo parlare, **nel mio Volere la vostra parola vivente crea e ottiene quello che pronunzia, pronunziate amore, il vostro Dio.**

Vi benedico.

Gesù

Riflessione

Come possiamo noi impedire al volere umano, causa di tutti i nostri mali, di risorgere? Perché mi sembra di capire chiaramente che, se desiderassimo farlo risorgere, risorgerebbe.

Allora, fino a quando la nostra edificazione non sarà totalmente compiuta, dobbiamo sempre vigilare a che il nemico rimanga ben saldo sulla croce, trattenuto appunto dai chiodi della vigilanza e della perseveranza, per non rischiare che scenda da quella croce e torni a togliermi la libertà e a spadroneggiare sulla mia vita e sulla mia morte.

Ma il chiodo più sicuro e tenace che garantirà la mia libertà e la mia vita sarà ancora l'amore.

*Di fronte all'umano, che è soprattutto pretese ed egoismo, l'amore che è sacrificio, accoglienza e donazione, è baluardo invincibile che mi garantisce la vita; **l'amore nella Divina Volontà, che è l'amore stesso di Dio, come lo vive Dio, ci porta diritto nel Cuore che ci attende, nella Trinità Santa.***

Allora, se la nostra volontà è crocifissa, rallegriamoci, pensiamo che ce l'abbiamo fatta, non da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio siamo stati generati, in Dio viviamo e vivremo per sempre, così sia.

Il Messaggio di Maria

Figli cari,

la vostra volontà, sobillata dall'astuzia del nemico, si finge amica e ricorre a mille invenzioni per farsi credere utile e non morire.

La volontà umana ricorre a ogni astuzia e non indietreggia, **vi vuole morti.**

Solo la luce della Divina Volontà, invocata con la grazia che vi ottengo dal Signore, **smaschera l'inganno**, e solo quando per amore permettete al Volere Divino di crocifiggere il volere umano conoscete quanto vi è stato nemico e come **la sua morte coincide con la gloria di Dio e dei figli del Suo Volere.**

Maternamente vi assisto e vi benedico nel Nome della Trinità Santa che per voi apre il Suo Cuore.

Maria

Lozio 3-5 Ottobre 2003

Tema:

°°Figli del Divin Volere, catalisi e irradiazione di luce°°

Il Messaggio di Gesù

**Figli del mio Volere,
da tempo sapete che ogni chiamata qui è sempre speciale.**

Oggi vi affido una missione, non temete, nulla ho mai domandato che non sia possibile, chi mi accoglie, accoglie la mia Onnipotenza, mi permette di agire senza limiti e si lascia trasformare in libertà dalla mia Divina Volontà.

Chi si lascia trasformare diventa strumento di trasformazione del mondo.

La realizzazione del mio Progetto "**Sia fatta la Tua Volontà, come in Cielo così in terra**", passa attraverso quest'impresa che vi affido e che comprenderete poco per volta, meditando insieme e soprattutto pregando il Padre perché si realizzi.

Non vi chiedete: cos'è mai questo? come farò?, vi chiedete forse come faccio Io a darvi il sole ogni mattina?

Tutte le mie Opere mi lodano e cantano la gloria del mio Nome.

Mi lodi dunque l'Opera che sto compiendo in voi e canti e il vostro canto nel Divin Volere sia udito su tutta la terra ed echeggi nel Cielo a gloria del vostro Dio.

Sempre vi benedico.

Gesù

Riflessione

Il catalizzatore non è solo uno specchio che riflette, ma è sostanza attiva che opera perché siano unite altre sostanze.

Il figlio del Divin Volere, diventato sostanza divina nella trasformazione operata per grazia su di lui dal Signore, agisce nel mondo accogliendo in sé ogni luce, per farne un'unica luce e irradiarla intorno a sé perché ogni creatura possa beneficiarne, e non solo quelle vicine, ma tutte quelle che accogliendo la grazia della luce ne saranno toccate.

Lo specchio, scintillando, può vantarsi e illudersi di essere lui stesso la luce.

Il figlio del Divin Volere (il catalizzatore) compie la sua funzione senza apparire, senza luccichii, solo l'intensità della luce appare, per rischiarare la mente e il cuore degli uomini.

"Dunque, voi che avete accolto la luce divina, raccogliete ogni raggio di luce sulla terra, ogni fiammella, riconducetela nella luce del Cristo, fatene un tutt'uno perché nulla sia spento, ma tutto sia potenziato nella luce santa ed eterna.

Separate tutto ciò che è luce da tutto ciò che brilla soltanto, e legate la luce con la Luce.

Per questo vi mando e vi benedico."

Gesù

Riflessione

Mi viene in mente "vagiate tutto, tenete ciò che è buono".

*In questo caso: " **tenete ciò che è luce**".*

Siamo invitati a riconoscere guizzi di luce vera dovunque si trovino, per riunirli, catalizzandoli nelle nostre persone, alla luce, alla fonte della luce perenne, perché non siano soffocati e spenti, ma alimentati dalla sorgente.

Tutto questo presuppone un grande discernimento che certamente il Signore vorrà darci per individuare, fra i mille bagliori fugaci del mondo, le piccole luci che sono emanazione di Lui, per catalizzarle in noi ricollegandole alla fonte e ricondurre ogni cosa nella luce della sua sorgente.

Gesù:

Praticamente ogni figlio del Divin Volere sarà dotato di così tanto discernimento da poter individuare nel mondo ogni fiammella, figlia della mia luce, estrapolarla e poi catalizzarla in se stesso, unendola alla Divina Volontà, per irradiare nel mondo il frutto della catalisi.

Questa catalisi può avvenire solo nella mente e nel cuore di chi possiede il Divin Volere, senza il quale la fusione non è realizzabile.

Dunque non è più solo accogliere e donare, ma scegliere, accogliere, fondere e donare il frutto.

L'irradiazione sarà così efficace e darà così tanta luce che lo strumento irradiante stesso sarà eclissato, divino, invisibile catalizzatore di luce, di amore e di cuori.

3.10.03 ore 21 S. Messa

Don Antonio sull'altare dice:

Signore, sono io quel Sacerdote della Divina Volontà che hai chiamato qui? Fiat!

Non posso più nemmeno ascoltare e... naturalmente piango.

Ore 22

Il libro benedetto da D.A. perché chiunque lo riceva sia illuminato dalla Divina Volontà e riceva la grazia per diventare figlio del Divin Volere.

Lo consegno personalmente a tutti i presenti.

4.10.03 S. Francesco

ore 6 davanti al S.S.

Ti contemplo, mio Dio!



Ore 7,10

Una goccia di grazia vale una vita

Figli cari,

desidero unirmi a voi in questa giornata speciale, rimanete attenti per non perdere neppure una goccia di grazia.

Una goccia di grazia del Figlio mio vale una vita, tenete stretto il tesoro che vi è dato e pregate perché nessuno possa rapinarvi.

Io veglio su di voi e maternamente vi benedico,

Maria

Durante la S. Messa D.A. dice:

Ringraziamo il Signore che c'è ancora qualcuno che è disposto a passare per pazzo per la gloria di Dio.

(e mi guarda sorridendo)

2° Notte di Adorazione Eucaristica

5.10.03 ore 1

Figli del Divin Volere,

non fatevi distogliere da nessuno e da nessuna cosa da questo cammino che avete intrapreso e che, oramai lo sapete, vi condurrà alla meta più alta mai concessa prima d'ora alle creature umane.

Chi può approfitti senza indugio del Dono di Dio che stupisce il Cielo e il Creato, stupitevi anche voi se volete, però venite, figli miei.

Si smarrisca pure la vostra piccolezza in questo Mare, così non rischierà di uscirne.

Vi benedico con la mia stessa vita.

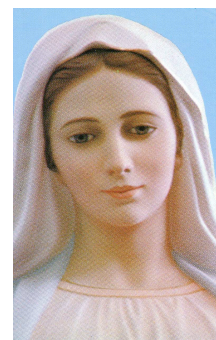
Gesù

oooooooooooooooooooooooooooooooo

***"Maria concepita senza peccato
prega per noi che ricorriamo a Te"***

Weekend di Spiritualità

Lozio 5-8 Dicembre 2003



Tema: °°° Il Trionfo del Cuore Immacolato di Maria °°°

Il Messaggio di Maria

Figli cari,
il mio Cuore umano Immacolato è la creazione pura voluta da Dio e rimasta intatta, così come da Lui pensata.

Alla creatura umana immacolata sono concessi, per grazia, tutti gli attributi divini e con questi può vivere e agire divinamente.

Voi sapete che l'unica creatura creata e rimasta immacolata sono io, gli altri sono caduti, trascinando con sé rovinosamente la loro generazione.

Oggi, però, i figli della Divina Volontà possono recuperare, attraverso il Dono Supremo, l'immacolatezza perduta e vincere quella battaglia che io sola, come creatura, insieme al dolce Gesù, ho combattuto con questo cuore.

Il Trionfo del mio Cuore Immacolato è il parto di cuori simili al mio, generati dalla mia Maternità nella Divina Volontà.

La terra, invasa dai cuori dei miei figli nuovi e splendenti come soli, purificata da ogni contaminazione indegna di loro, mi vedrà camminare Regina, ma soprattutto Madre gioiosa, accanto al Re dei re, innamorato e Sposo di ogni felice creatura che ha scelto l'Amore.

Il Trionfo tanto annunciato, dunque, vi coinvolge, figli cari, al di là di ogni vostro sogno, siate saldi nel Divin Volere, maternamente vi benedico.

Maria

Il Messaggio di Gesù

Figli del Divin Volere,
per vincere questa lotta contro il tempo che si sta consumando, dovete accelerare la corsa, **se davvero volete far parte degli eletti che resteranno accesi quando, finito questo tempo concesso all'umanità per convertirsi, si spegnerà la grazia e uscirà dal mondo l'empietà, insieme agli empi che l'hanno accolta e sono rimasti sordi a tutti i miei richiami d'amore.**

Nel mio Volere, non solo potete correre, ma volare, superare tempo e spazio e tutti i limiti della materia, il mio Volere fa sbocciare come fiori sulla cenere del tempo consumato i figli della Seconda Generazione.

Il mio Spirito Divino soffia su di voi perché si acceleri la corsa e i figli si moltiplichino con la velocità della luce e i bagliori dell'Alba Nuova, che da tempo mi annunciano, salgano e s'illumini di splendore la terra, nel trionfo del Cuore Immacolato di Maria, il vostro Dio è qui.

Volate dunque e siate benedetti.

Gesù

Preghiera

Signore,

vinci Tu in noi questa lotta, ogni lotta senza di Te oltre che inutile è persa; con Te, nel Tuo Volere, con la Madre Santa che non ci abbandona mai, ci sentiamo già vincitori e, pur se ancora non possiamo vedere la vittoria piena, siamo nella fatica della corsa, ma nella gioia della certezza. Ti lodiamo, Signore Gesù.

Feconda, Signore, con la nostra fede, con la nostra volontà in offerta perenne

sul Tuo Altare, questa cenere perché si smuova in aliti di vita ed emergano finalmente i nuovi figli redenti nella Croce di luce della Tua Santissima Volontà, così sia.

"Ascolta Israele"

Figli del Divin Volere,

ora che sapete quanto vale un respiro nel mio Volere, **voglio che sentiate il peso di ogni atto compiuto ancora fuori di me e lo confessiate come peccato di omissione.**

Per ogni gesto mutilato del valore infinito che potrebbe avere - e voi gli negate - una porzione di terra rimane sporca, il mio comando di ripulire il mondo è disatteso e vanamente invocate: Venga il Tuo Regno.

Il male è al culmine e non posso sopportare che chi sta dalla mia parte flirti ancora con le schiere nemiche o venga a compromessi con gli idoli del mondo.

Sommamente i figli del mio Volere si comportino in modo degno della mia fiducia perché io possa concedere loro tutta la potenza che invocano e che occorre loro per vincere, senza timore di essere tradito.

Ascolta Israele perché questo è un richiamo d'amore del tuo Dio **che ora passa per benedirti.**

Gesù

Riflessione

Quali sono tutte queste omissioni?

Tutti i gesti normali compiuti non nel Divin Volere.

Tutte le occasioni mancate di benedizione, delle creature, delle cose, nelle chiese, nelle case, nel lavoro, nei supermercati ecc....nelle intemperie, in presenza di situazioni in cui scatta la risposta umana e blocca il passo alla possibilità d'intervento divino.

Raccogliere mattoni che non costruiscono, vuol dire accumulare macerie che soffocano il nostro essere in trasformazione divina e lo ingolfano di polvere.

Appesantiti e sporchi non possiamo raccogliere la potenza d'amore e tantomeno usarla per ottenere per la nostra terra il Regno promesso.

Il Silenzio e le parole di Maria preparano il trionfo del Cuore Immacolato della Madre e dei Suoi figli.

Nei Vangeli sono poche le parole che Maria pronuncia:

"Com'è possibile questo?..."

"Eccomi, sono l'ancella del Signore....."

"L'anima mia magnifica il Signore....."

"Figlio, perché ci hai fatto questo?....."

"Fate quello che Lui vi dirà"

Poche parole conosciamo di quelle che ascolta:

"Su di te stenderà la Sua ombra la potenza dell'Altissimo.."

".....una spada ti trafiggerà il cuore"

".....non sapevate che devo pensare alle cose del Padre mio?"

"Chi è mia madre, chi sono i miei fratelli? Chi fa la Volontà del Padre mio..."

"Donna, ecco tuo figlio".

Fra queste poche parole, quanto silenzio, quante cose meditate nel Suo Cuore.

Ora, contempliamo la Madre che, invece, ci parla molto, nelle numerose apparizioni e nei messaggi carismatici.

Quando parla di se stessa è per spronarci a seguire il Suo luminoso esempio, per rassicurarci del Suo aiuto materno, per portarci a Dio.

Molto di più Maria ci parla del Suo Gesù per innamorarci, del Padre Celeste per farcelo conoscere, dello Spirito Santo per invitarci ad invocarLo, della forza della preghiera e del sacrificio e della Divina Volontà che accolta senza riserve dal Suo Cuore Immacolato l'ha resa Madre di Dio, martire d'amore, Regina del Cielo e della terra, Madre di ogni creatura che, accogliendola, rende feconda su di sé la maternità di Maria e Le consente di generare nel Divin Volere un cuore immacolato simile al Suo.

Figli cari,

tutto vi è stato dato, tutto vi è stato detto, per mettervi in grado di vincere con me questa battaglia decisiva che decide le sorti della vostra guerra contro il male.

Alla fine ci sarà una fossa per gli sconfitti e un campo dove echeggeranno i

canti di trionfo dei vincitori.

E' qui che vi raduno, figli cari, qui vi aspetto, qui vi chiamo.

Gesù vi vuole decisi e forti, non sprecate energie in cose inutili e non perdetevi più il tempo.

Maternamente vi benedico.

Maria

Riflessione per noi

Per vivere la Divina Volontà, il silenzio non è meno essenziale delle parole.

Il saper tacere, soprattutto quando è più faticoso e il cuore vorrebbe gridare le sue ragioni, trasforma il silenzio in preghiera e ci rende capaci poi di parlare, quando invece è necessario prestare la voce a Dio per trasmettere il Suo Cuore alle creature.

Allora, mi esercito continuamente a mortificare le mie pretese e le mie ragioni umane per esaltare "la ragione" di giustizia e di carità che la Divina Sapienza mi suggerisce.

Il mio io umano, messo alle corde e imbavagliato in un angolino (magari fosse morto!), lascia il campo alla crescita del mio io divino, dono del Sangue di Cristo, e anche la mia carne, abitata dalla luce, si rigenera, asciuga tutte le sue muffe e s'incammina verso lo splendore della creatura totalmente nuova, frutto del Sacramento della Divina Volontà.

Come Preghiamo

Questo momento mi è stato suggerito dai numerosi incontri e colloqui avuti con voi, figli del Divin Volere.

In molte circostanze è emersa, proprio in presenza delle maggiori difficoltà, la quasi totale dimenticanza dei mezzi messi a disposizione dal Signore nel Divin Volere.

Come dire: se il mare è calmo so che ho a disposizione una solida nave, se è agitato, mi rivolgo a una zattera.

Gesù: L'agitazione e la distrazione vi fanno dimenticare chi siete, ecco che fate un passo indietro, vi dimenticate di affidarvi al Signore **e tornate a dare fiducia ai mezzi umani poco efficaci.**

Es: aggrediti da un attacco d'ira, invece di pregare per essere liberati, prendiamo un tranquillante.

Avete le armi divine e andate in guerra con forche e bastoni e vi rendete ridicoli anche agli occhi degli Angeli.

***In più, non usare i mezzi disponibili è come non averli, e come sarò trasformato nel divino se continuo a rivolgermi all'umano?
C'è chi dimentica persino di usare l'acqua benedetta!!***

Riflessione

Allora dobbiamo concentrarci per "coinvolgere" il Signore in tutte le cose, in tutte le nostre azioni.

Alcuni ancora pensano di non dover disturbare il Signore per delle stupidaggini, ma se l'abbiamo chiamato a vivere in noi, non in mezzo a noi, IN NOI, allora il non coinvolgerlo in tutto non significa non disturbarlo, significa escluderlo.

Escluderlo vuol dire prima di tutto offenderlo e poi privarci della potenza e dell'efficacia che entra in ogni cosa vissuta in comunione con Lui con l'apporto divino.

Riflessione nello Spirito

Se chiediamo che venga inciso il Fiat sulla pelle della nostra anima e della nostra carne, non possiamo mantenere il nostro io grande come un grattacielo, con le bandiere al vento.

E' indispensabile rinunciare a stupire la gente con le nostre invenzioni, se vogliamo davvero essere strumenti di stupore per le meraviglie di Dio.

Impariamo a pregare nel Divin Volere per guarire e liberare i nostri fratelli

Figli del Divin Volere,
pregare per la guarigione e la liberazione delle creature è un gesto di carità - non facoltativo - che ottiene fiumi di grazia sempre, visibile o invisibile, della quale non dovete dubitare.

La potenza messa a disposizione dei figli del Divin Volere è immensa.

Più vivete la vita di grazia e più grazia potete ottenere al mondo e più aumenta la vostra e non ci sono limiti perché io vi concedo una crescita infinita in quell'Immagine e Somiglianza che ho impresso su di voi.

Vi invito ad avere il coraggio di credere che ogni male può essere sconfitto nella Divina Volontà dai figli del mio Volere.

Datemi le vostre mani, la mente e il cuore e accogliete mani, mente e cuore capaci di gesti divini.

Vi benedico.

Gesù

Riflessione

Lo dobbiamo fare non con una pretesa di riscontro visibile o peggio di successo personale, ma con una fede immensa che comunque si è mosso qualcosa proprio laddove non vediamo niente. A volte ciò che non vediamo oggi si rende visibile domani, ma quello che conta è che sia presente agli occhi di Dio e produca grazia, quella che vuole il Signore, come vuole e quando vuole.

Non dobbiamo rinunciare e non dobbiamo pensare di voler fare bella figura, lo facciamo con fede e con umiltà, anche se il frutto di quel seme non sarà per noi adesso – e magari quando germoglierà nessuno si ricorderà più di chi l'ha gettato – sarà comunque per noi nella gloria di Dio.

"Vincitori o sconfitti"

Figli del Divin Volere,

il mio amore vi spinge, vi spinga l'ansia per le creature e non abbiate paura di sembrare pazzi.

Io certo non ho avuto paura, la mia pazzia d'amore ha sfondato ogni limite, ogni immaginazione, e ha ucciso la morte, annegata nel Sangue del Figlio di Dio.

Non se l'aspettava, aveva in pugno l'umanità e si sentiva potente e vittoriosa.

Non conosceva la forza dell'amore, credeva di avere una parola definitiva e si è trovata, arrotondata e inutile come un vecchio straccio, vicino a un sepolcro vuoto.

Così i figli del Divin Volere butteranno la loro morte come un cartoccio ridotto in cenere dal calore bruciante della Croce di luce della Divina Volontà, gloria di tutti i pazzi che l'hanno abbracciata.

La Croce di luce non sale dalla terra, scende dal Cielo, rimane sospesa e non si appoggia su nulla che sia terreno, non ne ha bisogno.

Se rimanete ben inchiodati siete luce e non rischiate di cadere, sotto di voi ci sono le tenebre del mondo, pronto ad inghiottirvi.

Sospesi e illuminati, invece, attirare lo sguardo delle creature che possono intravedere la gloria.

La vostra presenza riverginizza gli occhi e i cuori, la mia luce opera più che

laser, estirpa il male, cicatrizza e redime totalmente ogni creatura che nello scambio d'amore fa sua la Divina Volontà.

Questa follia è vittoria, è trionfo, Maria vi insegna, vi guida e vi accompagna, insieme vi benediciamo.

Gesù

Riflessione

Siamo invitati a far annegare la nostra morte nella luce della Croce che ci è stata offerta, la Croce di luce della Divina Volontà.

E' vero che è bruciante e strappa la pelle, ma forse che la malattia e la corruzione la risparmierebbero?

Se devo consegnare la mia pelle, la consegno a chi me la fa imputridire sotto terra o a chi è capace di trasformarla in risplendenza immortale?

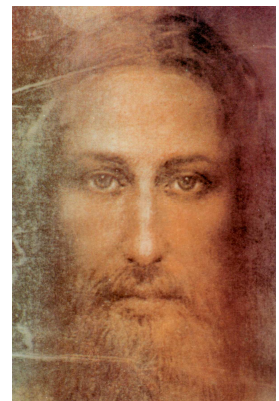
Ritiro con tanta partecipazione e grazia.

oooooooooooooooooooooooooooooooo

Weekend di Spiritualità

Lago Patria – Casapesenna – Pompei

18-21 Giugno 2004



ooo **L'Anima di Cristo** ooo

Il Messaggio di Gesù

Figli del Divin Volere,

se il pane consacrato diventa Corpo, Sangue, Anima e divinità di Gesù, i miei figli consacrati nel Sacramento della Divina Volontà non possono essere meno.

Avranno dunque il corpo e il sangue glorificati nella crocifissione della volontà umana, l'anima di Cristo e lo spirito divinizzato dallo Spirito Santo e per divino decreto il Cuore Immacolato di Maria.

Ve lo ripeto, è la vita Trinitaria che vi attende, da godere come la gode Maria. Con Lei accogliamo chi ha il volto e l'anima del mio Cristo.

Vi benediciamo.

Gesù

L'Esistenza e la Vita

Riflessione

Quando pensiamo alla morte, noi pensiamo umanamente alla fine della vita, la pensiamo anche come fine della sofferenza e riposo, e speriamo che in questo riposo ci sarà dato qualcosa che non conosciamo, ma crediamo e speriamo per fede.

Quando Gesù pensa morte, pensa peccato, Egli è il Signore della vita e la morte è separazione non da un corpo ma da Lui che è la vita.

E quando dice morte eterna, non indica uno stato di quiete, di nulla che si prolunga per sempre, ma una separazione che si prolunga per sempre, un'esistenza di sofferenza e di dolore, senza vita.

Ciò che Dio ha creato non smette di esistere, perché Dio non ritira l'esistenza che ha dato, ma smette di vivere se volontariamente si separa da Lui che è la vita.

Ciò che è tolto dal sole continua ad esistere e ad ammuffire nell'ombra, si trasforma, non vive, ma esiste.

I demoni non vivono, esistono, soffrendo un tormento senza conforto e senza speranza che solo chi ha sperimentato la possessione diabolica può comprendere.

Essi sfogano sulle creature sprovviste l'odio insensato verso Dio, che certamente non possono toccare.

Non possono toccare Dio, né quelle creature che da Dio sono state generate e in Dio si sono lasciate trasformare:

- spogliate di Adamo, che vuol dire deporre la caducità, la corruzione, la morte;
- rivestite di Cristo, che vuol dire la divinità che trasforma la carne che abita e la rende immortale.

Queste creature possiedono lo spirito di Cristo, il Cuore di Maria, l'Anima di Cristo, sorgente di ogni anima capace di dimorare nella Divina Volontà e di generare a Dio figli eterni, non nell'esistenza, ma nella vita.



Il Messaggio della Mamma

Figli carissimi,

vi invito a pensarvi come figli del Dio Vivente, il Dio della Vita che comunica vita, la salva e la conserva per sempre.

Quando pensate a voi stessi, mettetevi in questa posizione, sotto questa

luce, per non rischiare di credervi vivi, lontano da Dio.

Chi crea la vita e la fa sussistere, è Dio solo, chi non si lascia ricreare da Lui e mantenere in vita in ogni istante, rimanendo nel Suo Soffio, trascina un'esistenza che non è vita e non ha futuro di vita.

I figli del Divin Volere sono chiamati a diffondere con amore, ma con voce potente, la verità, a pregare e a consumare l'uomo vecchio nella croce di luce, perché emerga la creatura nuova viva per sempre, e sia richiamo e luce per altre creature, attratte dall'amore che dà vita.

Maternamente vi assisto in ogni passo del cammino e vi benedico.

Mamma

"L'ANIMA DI CRISTO NEI FIGLI DEL DIVIN VOLERE"

L'anima di Cristo, creata dall'Eternità, da sempre presente in Dio, doveva generare nell'amore ogni anima per dare gloria a Dio e dividerne la vita e la felicità infinita.

Per la disubbidienza di Adamo, le anime hanno perso l'immortalità conferita loro per natura.

Per il sacrificio di Cristo, hanno ritrovato l'immortalità per grazia, se accolgono nella fede e nella croce il cammino della Redenzione in Gesù: vita, morte e Resurrezione.

I figli del Divin Volere, che accolgono la morte dell'egoismo umano e usano la libertà solo per rinunciare in ogni istante alla propria volontà, rigenerati dalla croce di luce della Divina Volontà, sono totalmente trasformati e ritrovano in se stessi lo stato primiero della creazione, corpo e anima immortali, anzi lo stato attuale è più perfetto perché non più soggetto alla prova, ma già provato dalla croce della Divina Volontà e quindi confermato in grazia.

Ecco, allora, tutto lo splendore dell'Anima di Cristo trasfuso nelle anime rigenerate dal Suo Sangue che illuminano un corpo glorificato, trasformato dalla Croce di Luce della Divina Volontà.

Si solleva davanti ai nostri occhi il velo scuro impostoci dal giogo del nemico, che ci impediva di vedere la gloria da capogiro alla quale siamo chiamati.

"E VENNE AD ABITARE IN NOI"

Il Verbo eterno è sceso a dimorare nella carne in Gesù, ma Dio è uno, dunque possiamo affermare che in Gesù dimora il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.

Gesù rimane con noi nell'Eucaristia e anche questo è Dono e Presenza Trinitaria.

Nei figli del Divin Volere, dove vive e agisce solo la Divina Volontà, abita e regna la Trinità Santa senza rivali, come in Gesù, la creatura si lascia possedere totalmente dalla Divinità e anche La possiede, trasformata nella comunione d'amore in creatura infinita e immortale.

.....

"Oasi di Santina Campana" - Alfedena



Tema: °°°***IL REGNO***°°°

Quante volte siete usciti dal mio Cuore, inseguendo peregrine speranze e richiami del mondo.

Sono i re i bersagli preferiti dal nemico, **chi regna distrugge il regno delle tenebre, costretto a dileguarsi e a perdere tutto il suo potere.**

Maria

Il Messaggio di Gesù

Figli del mio Volere,
chiudete gli occhi ed **entrate in Gesù.**

Nell'Umanità Santa trovate tutto quanto vi affannate a capire e a cercare altrove.

Non potete più sbagliare forma né pensiero.

Aderite alla Sua forma e prendete naturalmente **la perfezione umana.**

Entrate nel Suo interno e prendete la Divina Volontà e tutto quanto contiene.

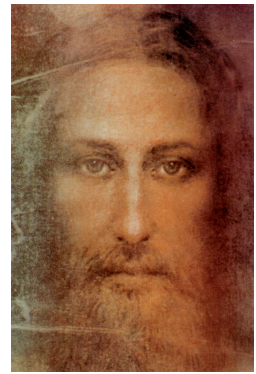
Finché state fuori dovete controllare continuamente con ansia se questo o quello sono a posto e soprattutto rischiate sempre di prendere qualcosa che non appartenga al Modello.

Fate il passo più semplice, il più sicuro e definitivo: entrate in Gesù.

Nel Divin Volere, pur zoppicante che avete scelto, lo potete fare. Ogni truciolo inutile resterà fuori come i sassi dal setaccio e tutto sarà oro vivo, la figura perfetta, la vita divina:

Gesù, l'Umanità Santa ricreata per voi, animata dalla vita stessa di Dio.

A questo siete nati, entrate ora, mentre ancora posso benedirvi.



Gesù

Appunti per la riflessione sul Regno

(Paolo, 5 anni, disegna una corona per il Regno).



Volerlo conoscere.

Lasciarsi condurre/ Il Regno viene

Incontrare il Re, ubbidirgli, entrare in amicizia con Lui, fidarsi di Lui "come bambini"

Accogliere e seguire il Figlio, rinnegando se stessi e portando la nostra croce per essere proclamati degni del regno di Dio.

Amare e farsi poveri per lasciarsi arricchire e proclamare eredi, figli in Gesù Cristo = Santi. (L'Amore si dona e chi non vuole separarsi da Lui si dona con Lui).

Ricevere il regno e possederlo nel tempo stabilito.

Il potere e la grandezza di tutti i regni che sono sotto il cielo.

Un regno di Sacerdoti che regneranno sopra la terra.(Ap 5)

Ha preso possesso del Suo Regno il Signore (Ap 19,6-8).

Allora il Regno è:
conoscenza, accoglienza, amore, unione totale con Cristo,
donazione, possesso, infinito, eterno, potenza.

7.12.04 ore 11,30 ad Alfedena

Don Silvio celebra la S. Messa perché il Dono della Divina Volontà sia accolto da tutta la Chiesa.

Mentre lo dice esulto nello Spirito Santo.

(durante l'omelia)

....Gesù ha accolto e vissuto in toto il Divin Volere.

Per la seconda volta esulto nello Spirito Santo e....piango.

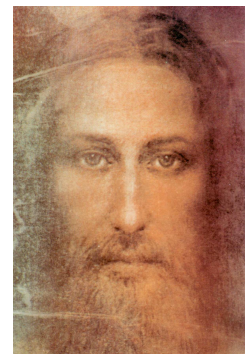
Ore 15

Gesù dice:

"L'Eredità è il tema del prossimo ritiro"

oooooooooooooooooooooooooooo

Ritiro Spirituale
3-5 Giugno 2005
"Tempio di Cristo Re"
Sestri Levante



Tema: °°° L'EREDITA' °°°

Il Messaggio di Gesù

Figli del Divin Volere,
il mondo intende la ricchezza come possibilità di soddisfare tutti i bisogni e tutti i desideri umani.

L'Eredità di Cristo soddisfa tutti i desideri, mentre i bisogni scompaiono. Liberati dal bisogno, la meta dei vostri desideri è totalmente cambiata. Va da sé che chi vive nel Fiat disprezza ogni cosa mutevole e caduca, transitoria e deperibile e rivolge la sua attenzione verso bellezze infinite ed eterne.

Nel breve spazio che vi separa dal compimento, vi lascio ancora bisogni essenziali umani, ma ve ne tolgo il peso, me ne faccio totalmente carico, vedo e provvedo.

Per questo vi sento dire sempre più spesso: non ho più bisogno di niente.

In realtà avete già tutto, le primizie del regno e la ricca caparra della vostra Eredità.

Chi è Fiat mi comprende fino in fondo, chi non comprende si affretti a diventarlo, per che altro siete qui?

La coltre della Divina Volontà si stende su tutti voi per accogliervi, proteggervi e farvi eredi primogeniti.

La Trinità Santa, con Maria inseparabile da Noi, si china dal Cielo per benedirvi.

Gesù

***"Ave Maria, Madre di Dio e
Madre nostra"***

Il Messaggio della Mamma

Figli del Divin Volere,
alcuni cercano di gestire umanamente le cose di Dio e persino la Sua Eredità.

Non comprendono i "sapianti" che ciò che è infinito e immenso sfugge al controllo del limite proprio dell'umanità.

Solo ai "piccoli" Dio si manifesta, solo l'amore Lo vince, e chi più Lo avrà amato sarà erede primogenito, come Gesù.

Il massimo dell'amore, che ottiene il massimo del Dono oggi e dell'eredità per sempre, è l'accoglienza del Divino Volere.

Fare la Volontà di Dio come la fa Dio, che non è da servi fedeli e nemmeno da figli adottivi, pur amatissimi, ma da figli totalmente ricreati, per libera scelta d'amore, carne, sangue e anima, divinizzati sulla terra, e sulla terra gloria vivente del Padre.

Vi benedico con l'amore della Santissima Trinità, che è mio, perché sia anche vostro.

Maria

3.06.05 ore 4,40 S. Cuore di Gesù

Entrare nella Divina Volontà significa entrare nella vita stessa di Dio, senza confini.

Quando prego nella Divina Volontà, tutto il mondo prega e ascolta, Dio stesso ascolta, è pregato in Se Stesso e si sente glorificato in ogni Sua Opera.

Mentre invoco lo Spirito Santo nel Divin Volere, che è dappertutto, lo Spirito è invocato in tutti e in tutto e tutto e tutti sentono l'eco della mia invocazione in se stessi.

Quando si muove l'aria tutti sentono l'effetto del vento sulla pelle e anche le cose si muovono, ma non sanno chi ha provocato il movimento.

Quando si muove la Divina Volontà, con un atto d'amore nel Divin Volere, l'effetto si ripercuote su tutto e su tutti, in terra e in Cielo.

Quando dico: Ave Maria, nel fiat, Maria si sente chiamare da tutti e da ogni cosa. Dio sente invocare il dolce nome di Sua Madre in Se Stesso e in ogni creatura e risponde.

Signore, questa notte invoco nel Fiat la Tua Misericordia e nel Fiat accolgo la Tua Pace.

Quando uno grida, non ha bisogno di dire: questo grido è per l'orecchio di Tizio o di Caio, perché tutti lo sentono, anche senza sapere chi sta gridando.

Se Dio che è immenso può rinchiudersi nel piccolo spazio di un'ostia per amore di me, io che dal mio piccolo spazio rispondo all'amore, posso per grazia di Lui espandermi nella Divina Volontà senza confini in tutto e tutti.

3.06.05 ore 7,45 Gesù dice:

E' difficile fare del bene da soli perché Dio è comunione.

4.06.05 ore 22 Gesù:

Ogni volta che avete la Santa Eucaristia per riceverla o per adorarla, ho detto il mio Eccomi nelle mani del consacrato che mi ha chiamato.

7.06.05 ore 17,30

" La Redenzione totale dell'uomo nella Divina Volontà"

Mi pare di capire che sia il titolo del prossimo ritiro.

EREDITA'

Appunti

Ereditare:

- Ricevere beni da qualcuno che è morto (Gesù).
- Ricevere doni fisici, intellettuali, qualità morali e spirituali, **per via di sangue**, (Gesù).
- Raccogliere l'eredità di un maestro, per via di insegnamento (Gesù).

Eredità: l'insieme di beni che costituiscono l'oggetto ereditato.(Chi potrà contemplarli?)

L'eredità si ottiene, si riceve, si possiede.

Signore, fa' di noi la Tua eredità.

Eredità di Dio: su chi teme il Signore, il demonio perde ogni diritto e l'umanità passa in possesso di Dio. In Dio non siamo più eredità di morte, ma eredità di vita.

I diritti ereditari.

Il Cristo Risorto eredita di diritto l'umanità redenta e il Regno dei Cieli.

I battezzati in Cristo ereditano la Sua morte (la morte del peccato-egoismo) e la Sua vita risorta e diventano insieme con Lui eredi del Regno dei Cieli.

I figli del Divin Volere, con l'annientamento della volontà umana, ereditano anche la Divina Volontà e possedendola la fanno regnare sulla terra.

Gli eredi di Beni Eterni sono eterni. Gli eredi della vita sono vivi. Gli eredi di Dio, sono Dio.

Dalla Parola:

...E ora vi affido al Signore e alla Parola della Sua grazia (Gesù) che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati (At 20, 26,38)

*Il Signore è mia parte di eredità e mio calice. Sl 15
(Se bevo il calice, acquisto i diritto di eredità)*

Sl 67

La potenza di Dio è l'amore.

(Se divento amore, eredito la potenza di Dio)

Sir 4

Chi confida in Lei (la Sapienza), La otterrà in eredità.

(Promemoria dalla parola per noi)

7.03.97 Maria:

...dateci quello che avete, non preoccupatevi se vi sembra poco, datecelo con amore, **Noi lo trasformeremo in immensa ricchezza, vi prego, credeteci.**

9.03.97 Gesù:

Questa nostra comunione con voi è feconda di **beni immensi.**

Non potrebbe reggere il vostro cuore senza il velo che vi tengo davanti.

19.03.97 Gesù:

Perché vi accontentate del poco, quando potete avere il molto?

Volete ereditare il Regno o le sue briciole?

Implorate il Dono del mio Volere, solo così potrete volare in alto.

1.05.97 Gesù:

Dovete superare l'umano, se volete **possedere l'Eterno.**

21.05.97 Gesù

.....tempi speciali che mai si sono verificati in precedenza.

27.05.97 (sul perdono) Gesù:

Disfatevi di queste zavorre che vi tengono pesantemente incollati al suolo.

5.05.03 Gesù:

Chi non sa perdonare e chiedere perdono, non riceverà alcuna parte d'Eredità.

14.05.03

Condizione essenziale per diventare ricchi, (eredi) è riconoscersi poveri.

Saper godere il centuplo quaggiù, ci prepara a godere l'Eterno.

23.05.03

La morte non ha più alcun potere su quelli che in Cristo diventano amore. *(ereditiamo l'immortalità)*

20.01.02 Gesù:

L'amore e la vita sono uno, non si dà amore che non generi vita, né vita che possa sussistere senza amore, Io sono la fonte di entrambi perché Io stesso sono l'Amore e la Vita.

19.03.04 Gesù:

Ho bisogno di amore e di fedeltà, se mi date questo mi avete dato tutto e otterrete tutto, per voi e per molti altri.

27.05.05

La violenza del silenzio, dell'amore, della preghiera, l'olocausto della mia parola per essere Parola.

Gli eredi si nutrano del cibo degli dei. (la Divina Volontà).

7.02.05 Gesù:

La carne di Cristo è diventata immortale attraverso la Croce e la vostra non diventerà immortale per altre vie.

20.03.05 Gesù:

Vi rivelo la vostra grandezza solo dopo aver provato la vostra fedeltà alla Croce.

Non posso rischiare che cerchiate ancora di uccidermi per usurpare quel trono che invece voglio regalarvi e che sarebbe perso per sempre....

24.02.05 Maria:

Chi respira la Divina Volontà sente il soprannaturale che diventa naturale, nel senso che trasforma la sua natura per restituirle lo splendore perduto.

10.04.05 Gesù:

Vi consegno in braccio alla Mamma.....

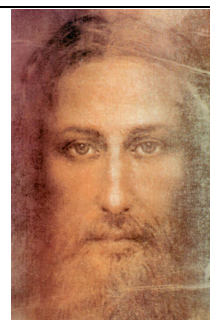
Chi l'accoglie come Madre è fratello di Gesù Cristo, entra nella Famiglia Divina, adesso, e acquista diritti immediati ed ereditari.

oooooooooooooooooooooooooooo

***Ritiro Spirituale dell'Immacolata
8-10 dicembre 2005
"Villa S. Tecla" – Assisi***

***Tema: °°°LA REDENZIONE TOTALE DELL'UOMO
NELLA DIVINA VOLONTÀ'°°°***

Il Messaggio di Gesù



Figli del Divin Volere,
chi di voi cercherebbe di arrampicarsi su un tetto pericolante, o quale costruttore vorrebbe mettere il tetto a una casa non ancora giunta al piano progettato?

Dunque, a chi domanda la redenzione totale nella Divina Volontà, io chiedo: hai preparato il poggio degno di accogliere un Bene così grande?

Chi mi presenta la sua giustizia umana crocifissa, riceve la mia giustizia divina.

Le orecchie che hanno ascoltato la Parola, le labbra che hanno pronunciato il Fiat, colmando i secoli col loro suono, ora esplodono in grida di giubilo, ascoltando Me che pronuncio Fiat per te, ti consacro totalmente redento, anima e corpo, ti libero dal tempo e t'introduco nell'Eterno.

Chi vive nel Fiat può stare contemporaneamente in Cielo e in terra, avendo ritrovato lo stato d'origine, sempre gloria mi dà e gloria riceve e irradia a beneficio di tutte le creature.

Siate santi nel Divino Volere e benedetti.

Gesù

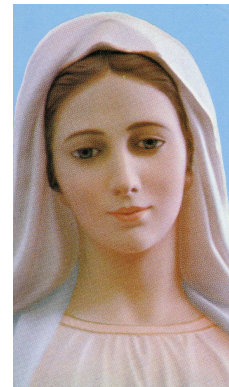
Riflessione

Il 27.02.05 la Mamma ci diceva: V'invito a buttare gli occhi sulle vostre radici. Oggi, Gesù fissa lo sguardo sulle fondamenta. Quindi, sempre sulla base di tutto: Gesù.

In altre parole è ancora: chi costruisce sulla roccia.

E' bello perché Gesù non dice "se ne sta tranquillo", anzi dice: "venne la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti", ma, quello che conta, la casa non crolla.

Il Messaggio di Maria



Figli carissimi,

continua la vostra crescita verso il compimento.

Annunciate ciò che vivete, vivete ciò che annunciate.

Non è per dire, né per stupire che Dio comunica il Dono Supremo, ma per **consegnarlo a chi desidera possederlo per vivere in Esso, custodirlo, riconquistare il proprio Essere e diventare segno e dono per l'umanità.**

Se non mettete davanti al Progetto di Dio i paletti delle vostre insufficienze, **sentirete scorrere in voi una vita nuova.**

La Divina Volontà colmerà ogni lacuna e la verità sarà tanto, tanto di più di quanto finora conosciuto.

Camminate nella fiducia e nell'amore.

Maternamente vi benedico.

Maria

Riflessione

Mi manca il respiro pensando di dover riconquistare quell'Essere che voglio con tutte le mie forze, ma che in effetti poco conosco e richiede un salto di "essenza", che non sono in grado di controllare, ma solo di lasciar gestire al mio Dio e alla Madre mia, vivendo una fiducia sconfinata, appunto senza paletti, condizione essenziale per la conquista dell'Essere che voglio essere.

Aiutaci, Madre, a non abbandonare quei binari della fiducia e dell'amore e a crescere e a raggiungere quel compimento, a volte tanto temuto - nello sgomento dell'ignoto - ma tanto desiderato dal cuore che crede, che ama e si affida. Così sia.

Appunti per il ritiro di Assisi

I passi della costruzione:

1. Il dono della Redenzione, gratuità del dono di Cristo.

2. Accoglienza della Redenzione.

Nel Battesimo, siamo morti al peccato (Rm 6,2).

Fedeltà alle promesse battesimali, alla Parola, ai Sacramenti, alla Chiesa.

Nella crocifissione dell'egoismo, conformandoci in tutto con la nostra volontà alla Volontà di Dio, possiamo essere certi della salvezza della nostra anima e della Resurrezione del nostro corpo al tempo stabilito.

Dunque, le fondamenta di questa costruzione sono i beni della Redenzione:

Battesimo, fede, speranza e carità, sequela di Cristo = morte al peccato = salvezza dell'anima e certezza di resurrezione della carne.

3. L'offerta del dono del Divin Volere.

Gratuità del dono, libera scelta di Dio.

Conoscenza del Dono.

Accoglienza del Dono.

Consacrazione.

4. Purificazione della volontà umana.

Solo una volontà sana, allenata a scegliere il bene, può scegliere il bene supremo.

Intuizione del valore del Divin Volere nell'esperienza quotidiana.

5. Il cammino nel Divin Volere.

La sete di conoscenza e di esperienza.

Missionarietà della scelta.

Non si nasconde una lucerna e tanto meno il sole.

6. La croce di luce.

*Vissuta senza interruzione = crocifissione dell'io, **anche buono = Resurrezione del dio = anima e corpo redenti.***

Ecco, quell'io tutto bello, ripulito dal peccato, lucido d'amore, lo mettiamo in croce, perché anche Cristo è stato crocifisso da giusto e non da peccatore.

7. Il tetto, redenzione totale.

Ritorno allo stato di Eden, confermati in grazia. Così sia.

oooooooooooooooooooo

Ritiro Spirituale nel Divino Volere

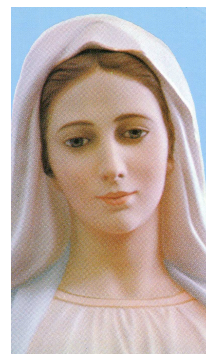
Domenica 7 Maggio 2006 Monastero di S. Chiara – Leivi

Tema: "Gesti di Luce"

*Durante la giornata di ritiro, la Madonna ci raccomanda il silenzio!
Così dice la Mamma:*

"Se non imparate a stare in silenzio, non potrete imparare nessun'altra cosa."

Il Messaggio di Maria



Figli carissimi,
camminare nel Divino Volere significa camminare solo nei passi di Gesù, nei passi dei Suoi piedi e nei passi del Suo Cuore, nei passi della Sua Misericordia e nella Volontà del Padre, sempre.

Gesù è la Luce, ogni Suo gesto, attitudine, parola, risposta, sguardo, sono luce.

Dunque ne avete da attingere, da imparare, da imitare e meditare.

Camminate con l'attenzione fissa ai gesti di luce del Figlio dell'Uomo, consapevoli che ogni gesto di Gesù che fate nella Divina Volontà è un gesto da Dio.

Chi sceglie davvero questa via, non può più fare né dire cose sconsiderate, o anche solo superficiali, perché subito avverte la pesantezza del vecchio, mentre il nuovo è leggerezza, è potenza, è luce. Da questa luce vostra Madre vi segue e vi protegge con tenerezza, e con trepidazione per portarvi a Gesù e presentarvi al Padre come figli del Suo Volere.

Vi benedico.

Maria

Il Messaggio di Gesù



Figli del Divin Volere,
il vostro "Eccomi" vi immette nella corsia privilegiata riservata ai figli
che nella luce del Fiat possono più facilmente riconoscere e scegliere,
attimo per attimo, la direzione giusta, e percorrerla senza gli intoppi che
rallentano il cammino di chi vuole andare con i propri mezzi, che sempre
si rivelano inadeguati.

Chi ha scelto il mezzo divino e non scende, non sarà mai inadeguato.
Sempre al posto giusto nel tempo giusto, attrezzato per quanto è
necessario, il figlio del Divin Volere non manca di nulla.

Il Padre vede, provvede, sorregge, incoraggia e conforta e ogni potenza
divina è a disposizione dei prediletti.

Chi vive nella Divina Volontà mi ha dato ogni diritto sulla sua vita e ha
ricevuto ogni diritto ed eredità sulla Mia.

Io sono geloso dei miei figli, non della mia vita. Questa è a vostra
disposizione e più la prendete più felice mi fate. Io anelo a darvi la mia
vita. Prendetela e portatela nel mondo perché il modo viva.

Vi benedico tutti, benedite tutti.

Gesù

Abbiamo volato altissimo.

Una sorella dice: "Non so perché, ma mi scoppia il cuore".

Signore, Tu sai perché.

Durante il ritiro, una sorella mi dice: "Tu fai nuove tutte le cose".

Naturalmente, sta parlando con Te, Signore.

Tutti partono e io rimango in clausura.

8.05.06 ore 1,28

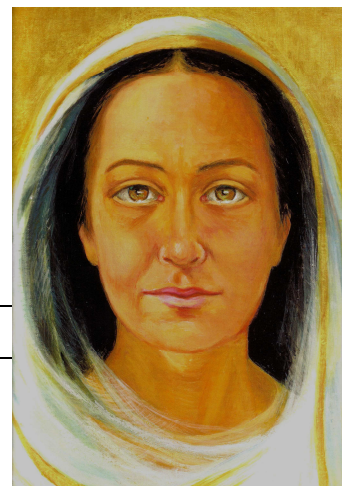
Gesù:

Allora **la parola ottiene quello che pronuncia**, non perché grida per
prevaricare gli altri, ma **perché ha in sé la potenza trasformante della
Parola divina.**

- Grazie, Signore.

Ritiro Spirituale dell'Immacolata
8-10 Dicembre 2006
Villa "La Quiete" – Foligno

Tema: °°°Incontrare Maria°°°



Il Messaggio di Maria

Figli carissimi,

Io che cammino sui sentieri eterni della vita, scendo ad incontrare il tempo, per amore, incrocio il vostro cammino, intercetto i vostri passi come l'Angelo ha intercettato me per portarmi l'Annuncio.

Vi invito ad incontrarmi ora **ai piedi dell'Angelo**. Sono sola e in preghiera. Venite anche voi, ascoltate l'annuncio: nel grembo dell'anima vostra e della vostra carne vuole discendere il Figlio di Dio.

L'Angelo attende e anche Io attendo da voi che pronunciate: Avvenga.

Figli diletta,

ora incontratemi **ai piedi della Croce di Gesù**. Allo stesso modo sono presente sempre per sostenervi ad ogni incrocio col dolore.

Chi si ferma a salutarmi – **Ave** – e mi invita nella propria intimità, è invitato ad entrare nella mia e a ristorarsi sul mio Cuore.

Figli miei,

eccomi ora **ai piedi dell'Altissimo**, con le braccia cariche dei figli che mi hanno invocato, hanno accolto la grazia e mi hanno eletta Madre e Regina.

Potete incontrarmi qui?

Ora vedo i figli del Divin Volere davanti al Trono Santo.

Come ci sentiamo ricchi, Gesù ed Io, presentandovi al Padre.

Con queste gemme, acquistiamo beni immensi per l'umanità, fiumi di misericordia, e l'attesa si abbrevia e la giustizia si raddolcisce, tutto possiamo nel Cuore di Dio, chi possiede la Divina Volontà diventa benedizione al mondo.

Maternamente vi appoggio e vi conforto nel mio abbraccio.

Maria

Riflessione:

Alla prima chiamata siamo carissimi, amati, desiderati, invitati a pronunciare quel fiat che ci cambia la vita e dà inizio all'avventura straordinaria.

Alla seconda siamo dilette, scelti e attrezzati per affrontare la prova della croce, quella decisiva che decide la sorte dei chiamati alla vertiginosa altezza che conferma i figli della terra in figli di Dio.

Alla terza siamo **figli Suoi**, ci tiene in braccio per presentarci al Padre. Nessuno potrà più rapirci.

Alla quarta, siamo gemme e benedizione al mondo.

Signore,

Tua Madre già ci vede davanti al Trono dell'Altissimo. Certamente perché Lei vive nell'Eterno, ma anche perché **"Chi vive nel fiat può stare contemporaneamente in Cielo e in terra"** (Gesù: dicembre 2005).

Nel 2001 Gesù ci diceva: **Oggi vi invito ad incontrarvi con me..guardate a Maria, imitate la Sua preghiera...Io l'ho scelta per me e per voi..** E Maria diceva: **Non dimenticate l'unica scadenza importante davvero: l'incontro col Signore.**

Il messaggio di oggi si snoda come un Rosario e ci ricorda le parole di Gesù del 2002 ("Maria nel Cuore della Trinità"):

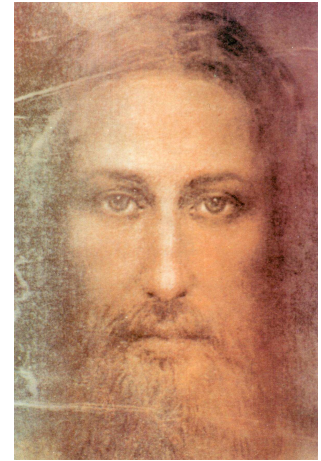
.. Maria, Madre del Salvatore nel mistero della gioia, Madre di tutti nel mistero del dolore, dei figli di Dio nel mistero della gloria, dei figli del Divin Volere nel Cuore della Trinità.

E nel 2003 ("Il trionfo del Cuore Immacolato di Maria") Maria:

Il trionfo del mio Cuore Immacolato è il parto di cuori simili al mio, generati dalla mia Maternità nella Divina Volontà.

E Gesù: **Il mio amore vi spinge, vi spinga l'ansia per le creature e non abbiate paura di sembrare pazzi...Maria vi insegna, vi guida e vi accompagna.**

Siamo oggetto di un amore sviscerato da parte delle Tre Divine Persone e di Maria Santissima, Ognuno ci prende in braccio e ci consegna all'Altro come dono e per assicurarsi la nostra vita nell'accordo perfetto, che regna dove la Divina Volontà è regina.



Il Messaggio di Gesù

Figli del Divin Volere,

incontrare mia Madre è un privilegio, un'assicurazione sulla vita, è la gioia e la certezza di trovare il Signore, lo Spirito Consolatore, i favori celesti del Padre.

La via del Cielo sulla terra passa attraverso di Lei, la via della terra al Cielo passa attraverso di Lei.

Il grembo che ha formato per voi il Re dei re, forma tutti i figli del Re, gli eredi prediletti, e li riconosce davanti alla Trinità Sacrosanta, che riconosce la Madre di Dio.

Chiamate la vostra famiglia con ogni mezzo, dedicate ogni respiro all'impresa della Vita.

Dalla vostra croce di luce, donate figli alla Madre, la Madre ai figli.

Vi benedico.

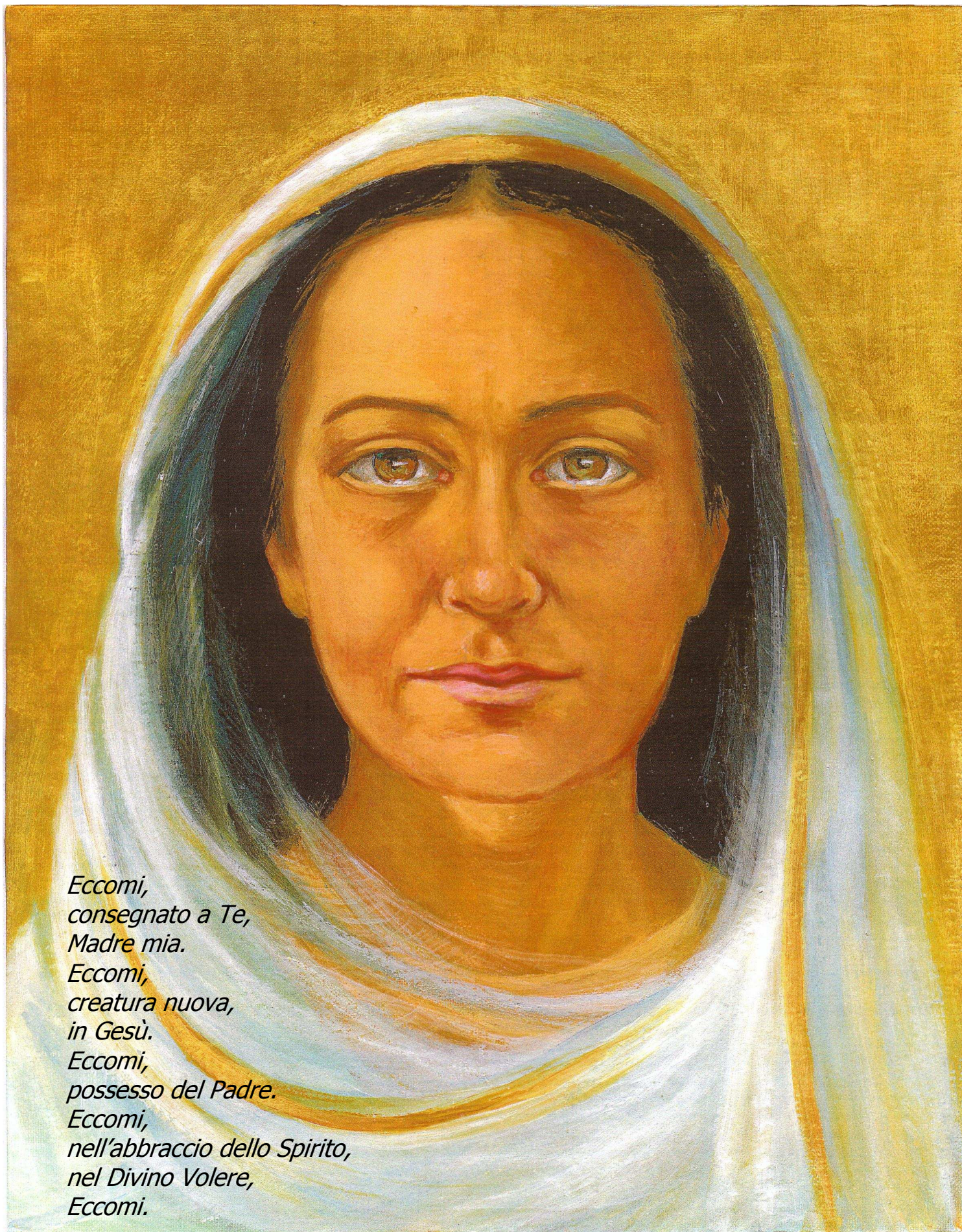
Gesù

Riflessione

"Dedicate ogni respiro all'impresa della Vita"

Se siamo entrati in Gesù (2004 Il Regno), sapremo scegliere in ogni momento ciò che è divino, **per viverlo e donarlo.**

La Divina Volontà non è un abbigliamento per le occasioni speciali, (D.G. 27.11.2006) , **per fare qualcosa di bello**; non è un mantello che ricopre i nostri stracci, sempre pronti a riemergere, ma la nostra stessa pelle dell'anima e del corpo, la nostra vita.

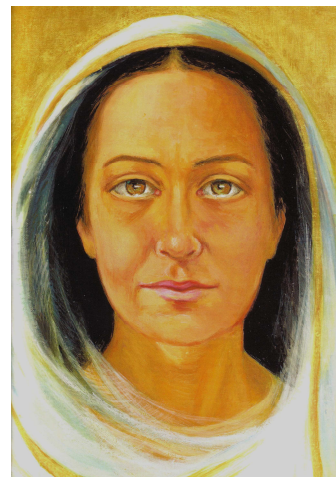


*Eccomi,
consegnato a Te,
Madre mia.
Eccomi,
creatura nuova,
in Gesù.
Eccomi,
possessione del Padre.
Eccomi,
nell'abbraccio dello Spirito,
nel Divino Volere,
Eccomi.*

Figli del Divin Volere

Giornata di Spiritualità

**Monastero di S. Chiara – Leivi
Domenica 6.05.07**



***Tema:* "Tu Parola del Dio Vivente"**

Figli del Divin Volere,

chi non conosce la Parola di Dio può essere ingannato 100 volte al giorno.

Chi possiede la Parola, perché la osserva e l'ubbidisce, ha un cuore onnipotente.

I figli del Divin Volere, sono invitati, in modo specialissimo, a nutrirsi di ogni parola che esce dalla bocca di Dio (Mt 4,4) e a lasciarsi illuminare dallo Spirito, perché tutta la verità sia compresa, accolta, e vissuta nella Divina Volontà.

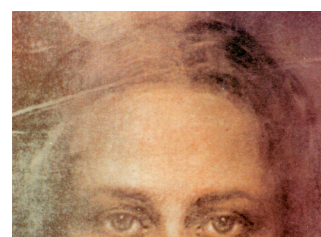
Sotto la luce cocente della Parola, non si depositano muffe sul cuore, né tenebre invadono la mente, sono bruciate le sterpaglie che il nemico mette sul vostro cammino e i vostri occhi, rischiarati, vedono.

Chi possiede la Divina Volontà, cammina nella Parola senza inciampare e si fa guida a un fiume di fratelli, quelli che conosce e altri che non conosce, verso la Terra Promessa.

Dio pronuncia la Sua Parola per voi, e ve la consegna, adesso.

Maternamente, vi benedico tutti.

Maria



Il Messaggio di Gesù

Figli del Divin Volere,

il mondo cerca di farvi credere che la mia Parola sia superata dai tempi, impraticabile oggi, un vecchiume da mettere in soffitta.

Voi che siete uno con me sapete bene come questo sia falso, nulla di ciò che mi appartiene è soggetto ad usura, e nulla può essere consumato, tanto meno la mia Parola, Io stesso, che continuo a comunicare vita, e chi si apre e mi accoglie si sazia, si disseta e si riempie di luce.

Chi ancora cerca di mettere tra i morti Colui che vive, allontana da sé la sorgente della vita e inaridisce.

Si uniscano i vivi e alzino la voce, alzino la luce, pronuncino la Parola nel Divino Volere.

Vi benedico.

Gesù

Riflessione nello Spirito

*La Parola di Dio è Dio stesso
e come tale gode di eterna giovinezza.*

*Sorge come sole ogni giorno nell'anima nostra
e la illumina, la riscalda, la mantiene in vita,
è il sentiero stesso della vita.*

*Chi oserebbe dire che il sole è vecchio,
che questo giorno è uguale a un altro giorno
e il frutto che matura l'ho già mangiato?*

*Lo aspetto, invece, con gratitudine e trepidazione,
pregustando il mio nutrimento.*

*Così la Parola che Dio ci dà,
è viva e giovane oggi,
lo Spirito che nei Profeti l'ha scritta
è lo stesso che in me la legge,
per nutrirmi, istruirmi e condurmi.*

Quando la Parola diventa Rivelazione

La Parola di Dio risponde ad ogni istanza del cuore dell'uomo, ma soprattutto risponde con la Verità.

Non le risposte del mondo, fasulle, caduche, legate alle idee sempre mutevoli, ma una risposta eterna, sicura, fondata su Chi regge l'Universo, e non muta.

Quando il dubbio mi attanaglia, quando la confusione mi minaccia e mille parole umane mi contendono e cercano di avermi per usarmi, ecco che la Parola certa mi libera da questi lacci, m'investe con la Sua luce, mi conferma il fondamento del mio essere e del mio andare e mi dà pace.

Con questo conforto sono in grado di discernere cose, situazioni e creature per quello che realmente sono, e l'inquietudine, l'inganno, le ansie e le paure, si allontanano da me.

Possiedo la Rivelazione, la via dell'amore e della vita.

Appunti di riflessione

*L'ascolto e l'ubbidienza e le mirabili conseguenze nella storia:
Noè, costruisci un'arca.*

Abramo, esci dalla tua terra.

Agar, che nel deserto sta per morire di sete con il suo bambino.

L'ascolto e l'ubbidienza le aprono gli occhi e "vede" il pozzo.

(che certamente c'era anche prima)

Quante volte rischiamo di morire di sete vicino al pozzo dell'acqua viva perché non ascoltiamo il Signore?

Mosé, stendi la mano, fatti un bastone ...

Maria: Avvenga di me secondo la tua parola.

Gesù:

- Maestro dove abiti? venite e vedete.

- I morti (*spirituali*) udranno la voce del Figlio di Dio,
e **quelli che l'avranno ascoltata** vivranno (Gv 5,25)

- Padre sia fatta la Tua Volontà.

E noi nel Divino Volere?

Fiat ed ecco siamo terra nuova e cieli nuovi.

La Tua Parola, Signore, è scudo per chi si rifugia in Te (Sl17)

Lo scudo ci separa dal nemico.

Prima della potenza, la difesa.

L'ubbidienza alla Parola



Perché ubbidiamo alla Chiesa?

Siamo forse convinti che gli uomini di Chiesa sono già perfetti?

Certamente, no.

Ubbidiamo alla Chiesa di Cristo perché Cristo stesso le ubbidisce e ci chiede di fare altrettanto.

E ubbidiamo forse alla Parola perché siamo sicuri che ogni singola parola sia tradotta perfettamente, e da una lingua all'altra, da un secolo all'altro, da una bocca all'altra, da una penna all'altra, non si sia spostata una virgola?

No, ma siamo sicuri che alla nostra fede, ubbidienza e preghiera in purezza di cuore, lo Spirito comunica l'essenza esatta del Verbo pronunciato, incarnato e sacramentato.

Dunque, se rimaniamo nella Parola trasmessa dalla Chiesa, nel Magistero del Papa in comunione con i Vescovi – e non nelle fantasie dei "tarli", che come diceva Gesù, scavano per divorare e non per cercare la Verità – possiamo essere certi che la Parola rimane con noi, abita in noi, ci illumina, ci conduce e fa di noi la Sua gloria.

Preghiera

Signore,

Tu devi crescere e noi diminuire (cfr. Gv 3,30), ma la Tua crescita in noi è la nostra vita divina e la nostra gloria.

Ti preghiamo, nel Divino Volere, dacci la grazia di comprendere questa semplice e immensa verità.

Se la comprendo, la desidero sopra ogni cosa, e nessuna fatica è troppo grande, nessun ostacolo troppo alto per frenare la mia corsa.

Fa' che possiamo ricevere lo Spirito senza misura, e testimoniare che Dio è veritiero.

Così sia.

Riflessioni per la Coroncina

1) La Parola del Signore è semplice come l'acqua e però come l'acqua, per dissetarci, va bevuta.

Se la lasciamo scorrere senza berla, non possiamo ricevere la vita che contiene.

2) La Parola del Signore è limpida e lascia trasparire la ricchezza che contiene. Se la mescoliamo con la nostra, diventa torbida, la verità rimane sul fondo e non vediamo più niente.

3) La Parola del Signore, come la musica, si ascolta nel silenzio, per non

perdere nel rumore le note dell'armonia divina.

4) La Parola del Signore, come il pane quotidiano, mangiata ogni giorno, sviluppa e fa crescere le nostre potenze e le guida verso il compimento della perfezione in Dio.

5) La Parola del Signore ci guida con il Suo profumo, lontano dai fumi del mondo e ci ricrea nell'anima e nel corpo.

oooooooooooooooooooooooo

***Ritiro Spirituale SS. Trinità
1-3 Giugno 2007
Villa "La Quiete" – Foligno***

Tema: °°°Divina Volontà Tre Volte Santa°°°

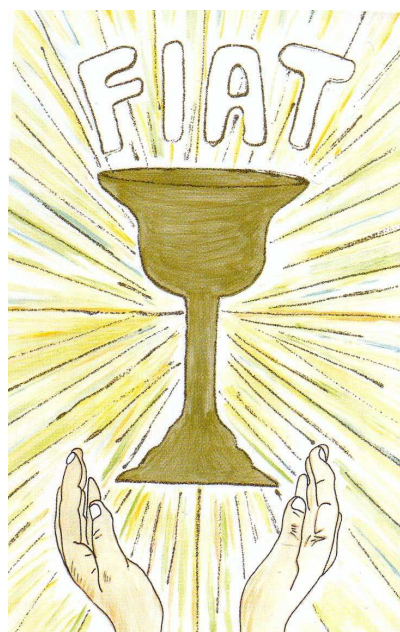
°°°Divina Volontà
Tre Volte Santa°°°

*Santo sei Tu, Dio Creatore,
Padre Onnipotente,
e Santa la Tua Divina Volontà.*

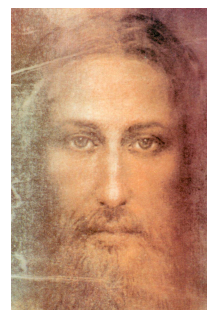
*Santo sei Tu, Dio Salvatore,
Verbo Eterno del Padre,
Unigenito Figlio e nostro Signore,
Gesù Cristo, e Santa la Tua Divina
Volontà.*

*Santo sei Tu, Divino Spirito,
Eterna Carità che santifichi
L'Universo,
e Santa la Tua Divina Volontà.*

*Gloria a Te.
Così sia.*



Il Messaggio di Gesù



Figli del mio Volere,

la Divina Volontà è una, come Dio è Uno, e Trina, come Dio è Trino, è infinita, come Dio è infinito e avvolge ogni cosa creata e le creature.

Quando scende in una creatura che accoglie il Dono del Divino Volere, rimane Una e Trina, e regna, e nel Suo Regno domina ogni Santità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, inseparabili fra Loro, inseparabili nell'anima della creatura redenta, inseparabili nella presenza reale che dimora nella creatura trasformata nel Fiat.

Quando vi sembra che la Croce di Luce sia faticosa, pregate perché ogni chiodo di luce che crocifigge la vostra volontà, sia luce di sapienza nella vostra intelligenza e ferita d'amore nel vostro cuore, perché possiate comprendere un barlume dell'immensità che state inseguendo, e sanguinare d'amore come Io ho sanguinato per riscattarvi dalla morte.

Mi sono fatto **via per tutti e scala per voi**, e chi mi calpesta senza camminare e senza salire, non vedrà la vita.

Pregate e riparate e gridate a chi non ha bisogno di nulla, e non sa di essere un infelice, un miserabile, un povero cieco e nudo che accumula la sua morte. (cfr. Ap 3,17).

Beati quelli che discendono con me per salire con Me.

Beati i crocifissi di Luce trasfigurati dal Dio Tre Volte Santo che li ha chiamati alla Sua gloria, vivi e benedetti per sempre.

Gesù

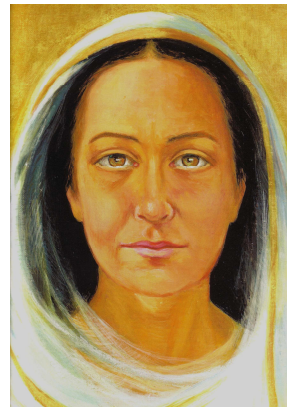
Riflessione

Cerco di riflettere e invece piango, cerco ancora di riflettere, e ancora piango. Piango d'amore con Te, Gesù, che vuoi dare a tutti la Tua vita e hai il Cuore lacerato per chi cerca la morte, per chi teme l'influenza e la gotta, e non vede la sua anima che muore soffocata - e dunque anche il corpo perirà – perché non Ti risponde mentre Tu chiami alla vita.

Gesù, più la Sapienza illumina l'immensità che inseguiamo, e più s'illumina, come in Maria, il nostro niente di creatura, e però, come Lei, esultiamo nello Spirito Santo: grandi cose ha fatto in noi l'Onnipotente.

Maria, Tu che hai magnificato il Signore, Tu purissima e perfetta Ti sei vista

niente di fronte a Dio e hai attribuito a Lui ogni potenza e ogni grandezza.
Tu ci hai dato il Tuo Cuore, Madre, perché potesse trionfare nei Tuoi figli e assicurare la vittoria e l'approdo nel Cuore della Trinità Tre Volte Santa, venuta a dimorare in noi che accogliamo la Divina Volontà.
Fa' che ogni croce sia luce e sia feconda di figli eterni.
Così sia.



Il Messaggio di Maria

Figli,
Colui che i Cieli non possono contenere è entrato nel mio grembo e nel vostro.
Solo chi ha generato Cristo nell'anima per la fede e nella carne per la Divina Volontà, può essere figlio del Divin Volere, come Gesù, assumendone la forma umana e divina.
Solo chi non si scandalizza della propria croce, ma l'abbraccia e l'ama nella profondità del suo significato, si troverà trasformato nella Divina Forma del Salvatore.
Non guardate mai a voi stessi e alle vostre possibilità perché vi perdereste nello sconforto, anche se avete già camminato tanto.

Guardate a Lui e sarete raggianti.

Guardate a Me e sarete sicuri.

Maternamente, vi benedico.

Maria

Riflessione

La distanza è tanta, la forza che ci attira, la grazia che ci inonda, la Madre che ci accompagna, l'Amore che ci ama, sono di più. Ogni distanza è colmata dall'Onnipotenza, quando la mia libertà risponde: Eccomi!

Promemoria

Possiamo pur gonfiare le nostre concezioni di là dagli spazi immaginabili: in confronto della realtà delle cose, partoriamo solo atomi.

Più che indagare con presunzione, contempliamo in silenzio.

Non dobbiamo chiedere al Signore il miracolo delle "cose" che ci sono già tutte e "chi teme il Signore, non manca di nulla", ma il miracolo degli occhi per vederle e questo miracolo si compie solo con il nostro ascolto e la nostra obbedienza.

Smettiamo di guardare la vita come miopi.

"Cantate inni al nostro Re, cantate inni, perché Dio è Re di tutta la terra", e chi non lo riconosce Re è un rivoltoso e le rivolte si sa che prima o poi saranno sedate.

Quante volte innalziamo noi stessi a criterio e ci mettiamo sullo stesso piano del Creatore?

-Tu hai fatto questo, ma io non sono d'accordo – diciamo, e il più delle volte perché non capisco, e non capisco perché sono reso cieco dalla superbia di poter giudicare l'operato di Dio, che "resiste ai superbi", e resto nella tenebra, mentre se in umiltà accolgo, semplicemente perché è il Suo Progetto, Egli, che "innalza gli umili", mi innalza a Sé che è Luce, e alla Sua luce vedo la luce, e a volte posso comprendere anche i perché nella Divina Sapienza, negata agli stolti (la superbia è sempre stoltezza), che si sono fatti criterio di giudizio.

Guardate a Lui e sarete raggianti

Questa Parola non può non riportarci alle radici, a Mosé, al dono della Legge, al volto del Profeta irradiato dalla presenza del Signore, dalla Sua gloria – che poteva vedere solo "di spalle" per non morire.

Noi, oggi, in Gesù, nel Suo Spirito, nella Sua Parola, nella Santa Eucaristia e in noi stessi quando Lo accogliamo totalmente nel Fiat, possiamo guardare a Lui, non di spalle, ma negli occhi, e attraverso i Suoi occhi donati a noi essere raggianti.

Guardare a Lui, guardare Lui e attraverso di Lui, vivendo la vita Sua umana e divina, oggi, ci permette di attraversare qualsiasi tsunami, e di essere magari fradici, rimanendo raggianti perché raggiante è l'essenza della nostra persona trasformata in Cristo nella Divina Volontà.

Tutto questo rimette al centro la Sua Parola – pronunciata dallo Spirito e accolta nello Spirito – senza la quale è impensabile di potersi nutrire del cibo degli dei: la Divina Volontà.

Oh come in Dio tutto partecipa dell'inscindibile unità dell'Essere Perfetto! Egli è Uno in Se stesso, avvolge ogni cosa come l'aria, e chi non respira il respiro santo del Creatore non rimane e non diventa, solo perisce!

Guardate a Me e sarete sicuri

In Maria vediamo il Progetto realizzato, e non possiamo avere la tentazione antica - che tante volte ancora serpeggia - Lui era Dio, Lui è Dio.

Maria, creatura come noi, con una sola natura, quella umana, - come Eva d'altronde - Maria che accoglie la Divina Volontà e diventa Dio per grazia e Madre di Dio, genera Dio nella carne dopo averlo generato in Sé nella fede.

Il fiat di Maria è un fiat eterno che si esprime in pienezza all'Annuncio dell'Angelo, e non può avere altro sbocco che nella parola: Avvenga!

Maria è fiat incarnato, fedele prima di tutto in Sé stessa, e poi solidale col Figlio nella carne e nello Spirito, nella Divina Volontà.

E' il fiat eterno che permette a Maria di essere uno col Figlio ai piedi della Croce, di accogliere in grembo l'umanità intera, di assurgere al Cielo come Regina - portando nella gloria la nostra carne, come Cristo l'ha portata - e rimanere nella Trinità.

Guardando a Lei siamo sicuri che esiste la promessa realizzata, proprio in una creatura che è nostra Madre, ci ama oltre ogni speranza, e ci aiuta a diventare come Ella già è, Dio per grazia, creatura gloriosa e immortale.

2.06.07 ore 2 Gesù:

Figli del Divin Volere,

il mondo senza Dio è in coma.

I figli di Dio risorgono mostrando le tracce della passione.

Appunti

Tutte le anime che accolgono in sé il Verbo di Dio generano Cristo secondo la fede.

Gesù:

Chi vive la Divina Volontà, lo genera secondo la carne.

(7.05.07)

Giugno 2004 "L'Anima di Cristo"

"Ve lo ripeto, è la vita Trinitaria che vi attende, da godere come la gode Maria"

Dicembre 2004 "Il Regno"

"Entrate in Gesù... l'Umanità Santa, ricreata per voi, animata dalla vita stessa di Dio."

Giugno 2005 "L'Eredità"

"Gli eredi primogeniti, la nuova ricchezza, figli totalmente ricreati."

Dicembre 2006 "Incontrare Maria"

“Ascoltate l’annuncio: nel grembo dell’anima vostra e della vostra carne, vuole discendere il Figlio di Dio”

Maria :

Chi crede e obbedisce, diventa. (8.05.07 ore 11,40)

Promemoria (cfr. Benedetto XVI "Gesù di Nazareth)

La novità, perché non sia tradimento o arbitrio, sulle cose di Dio, può venire solo da Dio stesso, e in questo caso la troviamo sempre preannunziata nei secoli!

*Sia fatta la Tua Volontà, **come in Cielo**, così in terra!*

Promemoria

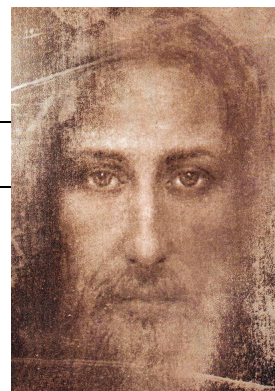
Abbigliamento adatto allo spirito del ritiro spirituale, nel rispetto del Signore, di sé e dei fratelli.

Grazie per aver pregato con noi.

oooooooooooooooooooo

Ritiro Spirituale a Foligno 23-25.11.07

Tema: La Croce di Luce



Il messaggio di Gesù

Figli miei,

essere sulla Croce di Luce vuol dire tenere in croce costantemente la propria volontà umana, per dare spazio al Divino Volere ricevuto in dono.

La volontà umana crocifissa tiene inchiodate con sé le inclinazioni, le pulsioni, le passioni, insomma tutto quanto insidia la creatura, la sua pace, la sua vita, la sua santità, e sommamente la sua divinizzazione.

Questa croce non è vistosa, a un occhio distratto può anche sfuggire, a un cuore chiuso risulta incomprensibile.

Ma il cuore aperto, lo sguardo attento che cerca il Signore, quanta luce riceve!

Il crocifisso di Luce è un'anima-sole e come sole irradia continuamente luce, calore e fecondità alla terra.

Nulla può eguagliare la bellezza di un' anima-sole che vive

contemporaneamente in terra e in Cielo, in Cielo e in terra esercita il ministero dell'amore e si fa Paradiso per tutti.

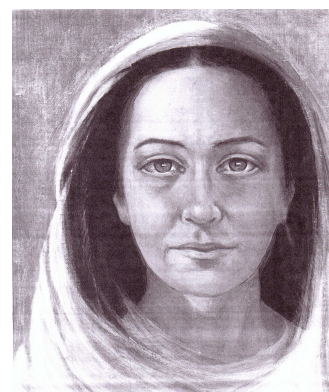
Figli prediletti,

la liturgia che mi acclama Cristo Re e vi vede qui stretti intorno al mio Altare è particolarmente vostra.

Solo nei figli del mio Volere sono veramente Re, Padre di re, Fratello di re, Sposo di re.

Con la Vergine Madre Regina, inseparabile da Me e da voi, vi benedico.

Gesù



Il Messaggio di Maria

Figli cari,

come sapete, Io non risuldo nei libri di storia come condottiera di grandi imprese, e anche nei Libri Sacri compaio con discrezione.

Eppure, mi si invoca, giustamente, **Regina delle Vittorie, Corredentrice dell'Umanità, insieme al Figlio mio, Gesù.**

Quel fiat, pronunciato tutta la vita ad ogni mio respiro, di cui poco o nulla si sa, culminato all'Annuncio dell'Angelo, proseguito fino ai piedi della Croce del mio Gesù, e poi di ogni Suo fratello consegnatomi come figlio, quanto silenzio, quante lacrime e quanto amore hanno intessuto la mia veste e la mia corona di Regina.

Cristo Re vuole al Suo fianco Sua Madre come Regina, Sorella e Sposa.

Cristo Re non è venuto a conquistare questo titolo per Se stesso, evidentemente non ne aveva bisogno.

La Corona l'ha conquistata per noi, figli cari, fratelli miei nel Divino Volere, e a noi la offre.

A me, prima di tutti, e poi a voi, a tutti quelli che fanno della Divina Volontà il respiro della propria vita.

Non c'è croce più bella, splendente e meritoria di gloria, della Croce di Luce, vi offro tutto il mio materno aiuto e vi invito a conquistarla.

Vi benedico nel Nome della Santissima Trinità.

Maria

Meditiamo insieme

La Croce di Luce non è qualcosa che possa capitare nella vita.

Questa croce non capita, è una scelta continua e costante della mia volontà che sceglie la Volontà di Dio, non solo quando è inevitabile per le circostanze e io l'accetto e la offro, ma soprattutto quando basterebbe dire di no e fare a modo mio, **e invece scelgo di fare a modo Suo e dico sì, oggi, domani, dopodomani, fra un minuto, sempre.**

Come sa bene chi la vive, nei primi passi questa croce è il martirio dei martiri, ma è anche quella che mi fa scivolare in Cielo stando in terra, e fa sì che la mia volontà ceda totalmente alla Divina Volontà, fino a quando la Divina Volontà mi appartenga e diventi connaturale alla creatura nuova - in essenza e in potenza - trasformata dalla Grazia e da tutti i suoi sì al Signore.

Meditiamo insieme

"Quel fiat pronunciato tutta la vita, ad ogni mio respiro"

Maria, crocifissa di Luce, Madre di Dio, Maria Regina, ci illumina la strada.

Maria precede, accompagna, e segue il Signore sulla Croce di Luce.

La Croce di Gesù, anche quella di legno, è tutta di Luce, perché tutta è frutto della scelta volontaria di Cristo nella Divina Volontà.

Questa Croce che ha fatto di Gesù Cristo il Signore, il Re dell'Universo, ora viene offerta a noi, figli del Padre, fratelli del Re, invitati a conquistare la regalità divina attraverso la luce di questa croce che ci trasforma in quelle creature che niente potrà più ferire, né consumare. Così sia.

23.11.07 ore 3,40 davanti a Gesù:

Figli carissimi,

c'è chi non perdona di essere perdonato e considera l'amore un delitto, la carità un crimine, la speranza un'illusione, la fede una pazzia, la croce uno scandalo o una stoltezza.

Ma chi incontra il Signore e rimane, conosce la Sapienza creata per gli uomini prima di ogni creatura, conosce la verità e la via della Salvezza.

**A chi per grazia è offerta la Croce di Luce e l'abbraccia, (*costui*)
conosce la vita di Dio e la vive.**

Le vostre opere dicono chi siete e sbugiardano il mondo costretto ad arrossire di fronte alla speranza realizzata.

Non temete il mondo, alzate la testa perché siete liberati e benedetti.
Gesù

Figli cari,
come Mamma, desidero darvi il benvenuto e parteciparvi l'allegrezza del
Nostro Cuore, consolato dalla vostra presenza e dalla vostra risposta
all'Amore che vi chiama.
Grazie di essere qui.
Vi benedico, **prego e ascolto** con voi.

Maria

Ore 14,20 a Foligno

Gesù:

Quella che Noi chiamiamo "**La litania del santo lamento**", purtroppo non
è santa affatto, anzi, vi allontana dalla santità.

Scegliete, senza indugio, "**La Liturgia del Santo Silenzio**", apprezzata
tanto in Cielo, quanto in terra.

Pensiero

*Gesù ha dato la Sua vita per me, vuol dire sì che è morto per amore mio, ma
vuol dire anche che ha creato la Sua vita e me la consegna perché io la
possieda e sia viva, come Egli è vivo, "adesso".*

*Durante l'incontro una sorella domanda: "Come si concilia la liturgia del
silenzio con le grida?" (che Gesù ci chiede)*

Gesù:

Il silenzio per mortificare il mio orgoglio, le grida per annunciare l'Evangelo.

Promemoria:

Non è fatica possedere la salute, è fatica curare la malattia.

Riflessione

***Quando rifiutiamo di fare un piccolo bene pensando che sia
ininfluente, non possiamo immaginare a quanto bene quel bene è
collegato da Dio.***

(la gravità dell'omissione)

Ritiro Spirituale



6-8 giugno 2008
Villa S. Tecla - Assisi

Tema:

°°°La coppia santa nel Divino Volere°°°

Il Messaggio di Gesù

Figli del Divin Volere,
tolgo dai vostri occhi il velo scuro impostovi dal giogo del
nemico, e alito su di voi la grazia per vedere la grandezza, la
bellezza e la felicità dell'amore umano come noi l'abbiamo
pensato e donato, immagine del Nostro Amore eterno.

Così è uscito dal Nostro Seno, così attendiamo che ci ritorni e
vi ritorni.

Vi benediciamo. Ascoltate!

Gesù

Ascoltate!

*Ascoltiamo la Parola che ci illumina, ascoltiamo lo Spirito che
dentro di noi vuole rispondere, accogliere, vivere in questo mare
immenso di bene che l'Amore eterno ha pensato per noi.*

Siamo chiamati a rientrare nelle nostre nobili origini.

*Ascoltiamo con la volontà, con il cuore, con la mente e con i sensi,
perché nulla rimanga escluso dalla grazia che ci viene donata dal
Seno Divino che ci attende. Fiat!*

Il Messaggio della Mamma

Figli carissimi,

quando vivete la Divina Volontà, non siete più divisi in voi stessi e diventate invulnerabili al nemico, ma quando vivete una vita di coppia e il vostro sposo o la vostra sposa non hanno ancora accolto la Divina Volontà, attraverso di loro il nemico trova ancora delle vie per cercare di aggredirvi.

Figli prediletti,

chi cammina in coppia nel Divino Volere, tenendosi per mano, e in coppia vive la Croce di Luce del Fiat nel silenzio, nella pazienza, nella carità senza limiti, nel perdono evangelico, questi non solo sono invulnerabili, ma tanta grazia, tanta luce e vita divina ricevono e trasmettono, per quanti passi fanno insieme.

Una coppia, santa nel Divino Volere, non è la somma di due santi, ma una moltiplicazione all'infinito, una sinergia di grazia che non è comprensibile al cuore umano, né si può esprimere con le parole che voi conoscete.

Ecco perché vi abbiamo chiamati qui, per invitarvi ad essere quei figli che glorificano il Padre per tutta l'umanità e per tutti ricevono il deposito della vita divina sulla terra, per trasformarla in Paradiso per voi e per Noi.

Non temete, la meta è enorme, ma non lontana e anche i mezzi sono enormi e vicinissimi, già in voi.

Siate benedetti ora nel tempo e nell'eterno nel Nome della Santissima Trinità.

Mamma

3.04.08

Dio s'incarna in noi per darci la Sua vita, satana s'incarna per darci la seconda morte.

Colui che dice: Io sono la Resurrezione e la Vita, non fa solo risorgere i morti nell'ultimo giorno. Fa risorgere, oggi, i morti sulla terra.

Fa risorgere menti, cuori, speranze, matrimoni, Colui che fa nuove tutte le cose.

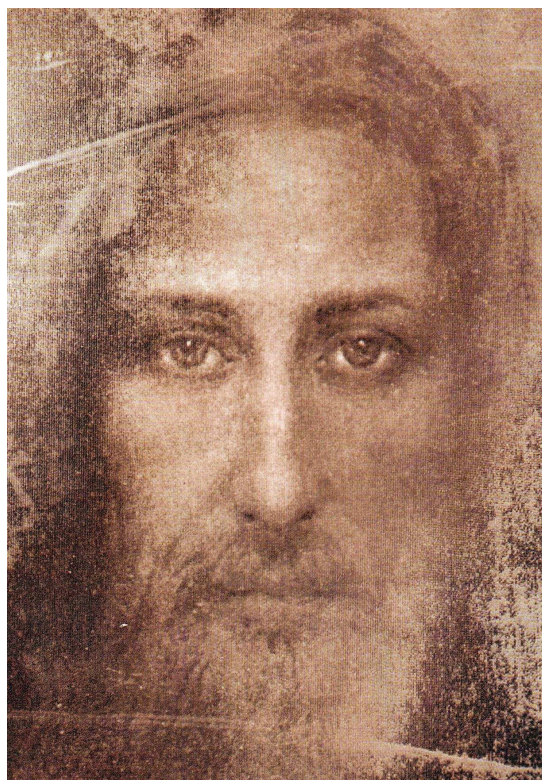
(per questo ritiro è stato fatto un libretto a parte di 28 pagine)

DOMENICA 16.11.08 - I DI AVVENTO AMBROSIANO

ORE 14,30 – CHIESA DI MARIA IMMACOLATA – MILANO

TEMA: IL TUO VOLERE SIA

MEDITAZIONE - CONDIVISIONE - VESPRI E S. MESSA



FIAT! IL TUO VOLERE SIA!

Il dono del Divino Volere è stato rivelato da Gesù, per prima, alla Serva di Dio, Luisa Piccarreta, della quale è in corso la causa di beatificazione.

“Le novità, nelle cose di Dio, possono venire solo da Dio, e in questo caso sono preannunciate nei secoli” (Benedetto XVI – Gesù di Nazareth)

Infatti, in tutta la Scrittura, troviamo disseminato il seme del Divino Volere. Vistosamente, lo troviamo nel Padre Nostro:

Sia fatta la Tua Volontà, **come in Cielo**, così in terra.

Il Tuo Volere sia.

E' esattamente quello che l'uomo in Eden non ha voluto pronunciare, con le conseguenze che sappiamo, e che Maria, invece, ha pronunciato, aprendoci la speranza che viviamo.

Che cosa significa oggi per noi e come possiamo noi pronunciare nella nostra vita: Il Tuo Volere sia.

CHE COSA VUOLE DIO PER NOI?

Questo punto è essenziale per aprire la porta della fiducia e smettere di mangiare il cibo avvelenato della nostra volontà.

Se riusciamo ad intendere, non con la mente, ma con il cuore in preghiera, che siamo stati creati per **la felicità - questo è il Volere Suo** - e che **solo nel Volere Suo fatto nostro la possiamo raggiungere**.

Se riusciamo a comprendere che **questo Volere è amore** e solo nell'amore possiamo **riceverlo in dono**.

ECCO, IN DONO

E' questo lo specifico del nostro cammino, rispetto a un normale cammino cristiano, anche santo.

Il Signore offre a chi Gli dona la propria volontà umana, il Divino Volere.

Gesù: (2.10.02)

"..questa non è la santità delle virtù, è la resa totale della creatura che si consegna al suo Dio e Dio si consegna a lei...

Questo scambio è il dono reciproco più sublime che possa esserci fra la creatura e il Creatore innamorati e fusi uno nell'altro".

LA NOSTRA NUOVA IDENTITÀ

Il dono, ovviamente, è frutto della Croce, e la consegna della propria volontà umana è croce – Gesù la chiama **la Croce di Luce** – soprattutto nel delicato passaggio di purificazione, ma com'è sottile l'aria nuova che respiriamo!

Quando intendiamo tutto questo, allora, e solo allora, si accende il nostro desiderio, anzi diventa l'unico desiderio, sogno e scopo della nostra vita.

Si insegue con passione solo ciò di cui si intuisce il valore.

Il valore, la bellezza e l'immensità del dono si scoprono vivendolo e strade misteriose si aprono davanti alla fede, alla speranza e all'amore.

E' il quotidiano che attimo per attimo ci svela l'inaudito e l'insperato e ci rivela **la nostra identità**, presentando a noi stessi, attraverso l'esperienza vissuta

nel tempo di ogni giorno, **la creatura nuova, ricreata nella Divina Volontà.**

Allora non solo si scopre il nulla terreno, ma più ancora si scopre il tutto di Dio.

E sgorga la lode, il ringraziamento, il canto di Maria.

Fiat!

Ore 17 in Chiesa durante la S. Messa

Gesù: - Tutti vogliono fare comunione col Cristo Risorto, pochi col Crocifisso, ma è il Crocifisso che è Risorto.

oooooooooooooooooooo

*Ritiro Spirituale
21-23 novembre 2008
Villa "La Quiete" - Foligno*

*Tema: °°°**Il peccato originale**°°°*

Il Messaggio di Gesù



Figli del Divin Volere,
tutto il male, e tutto il soffrire che ne consegue, discendono da quel fiume d'acqua morta sgorgato dal peccato, commesso all'origine della storia e seme di peccato per tutta l'umanità.

Tutto il bene, invece, che ogni creatura, pur imperfetta, compie, ha compiuto e compirà, discende da quel fiume d'acqua viva sgorgato dalla Redenzione.

E' solo in vista del Sacrificio di Cristo che tutti i giusti dell'antichità hanno potuto "camminare con Dio", e "trovare grazia agli occhi del Signore", caparra concessa all'umanità in attesa della pienezza dei tempi.

Oggi, i tempi sono nella pienezza della Divina Volontà, i figli del Divin Volere si moltiplicano sulla terra senza clamore, ma con l'efficacia del lievito e del sale. Il sole sorge senza far rumore. All'alba, anche se gridasse il tuono, dietro di lui il sole sorge pacifico e alza la sua luce.

Figli prediletti, non temete il mondo ostinato nel male primordiale, nella sua superbia affogherà chi rifiuta anche l'ultima occasione, ma molti ancora possono essere salvati, e la vostra ostinazione nel bene è la mia presenza visibile sulla terra, l'ancora gettata nel mondo dall'Amore che ha vinto il male e il mondo per tutti gli uomini.

Benedico la vostra fedeltà.

Gesù

Fedeltà mi sembra la parola chiave.

Il panorama planetario dell'umanità che è sotto i nostri occhi e procura tanta sofferenza, richiede un supplemento grande di fede e di speranza, di carità e di fedeltà.

Nel Divino Volere, si riflette in noi la pena del Cuore Divino trafitto e dei cuori dei fratelli nel dolore, nei quali particolarmente si identifica il Crocifisso.

Nel Divino Volere, si trasmette in noi la potenza dell'intercessione perché tutti quelli che ancora possono essere salvati odano il richiamo, voltino le spalle al male e si tuffino nel torrente della vita, nel Cuore di Cristo.

Messaggio della Mamma

Figli miei,

Io non conosco il peccato perché per grazia ne sono stata esentata, per scelta sono rimasta immacolata, e in me ha regnato sempre la Divina Volontà.

Però, attraverso di voi, ne conosco gli effetti devastanti, e anche voi li conoscete bene.

Voi conoscete anche gli effetti della grazia.

Voi avete due possibilità: essere distruttori di voi stessi e del mondo, o essere costruttori e collaboratori di Dio nella realizzazione di voi stessi e del Regno.

Amati figli, eletti dal Signore, voi che avete accolto il dono del Divino Volere, vivetelo con gioia e gratitudine immensa, dilatate il Regno della Divina Volontà oltre i confini del mondo.

Dio Padre attende, integra, la creatura pensata per la felicità del Cielo e della terra.

Il Figlio mio vi ha redento, lo Spirito vi santifica e la Divina Volontà vi porta nel Cuore della Trinità Santissima che ora, con diletto, con Me vi benedice.

Maria

E' bello sapere che il Padre che ci attende ci ha pensato per la felicità del Cielo e della terra, e che ci dà ancora la possibilità di raggiungerla.

*E' bello sentirsi figli del Divino Volere e accogliere una benedizione data **con diletto**.*

Certo questo ci dà gioia, ma aumenta anche a dismisura la nostra gratitudine, l'impegno e la responsabilità per quel "deposito" costituito in noi a beneficio dell'umanità.

(per questo ritiro c'è un libretto a parte di 40 pagine)

Incontro di preghiera dei Figli del Divin Volere

24 Gennaio 2009 – San Nazzaro

Tema:

"La scelta della povertà volontaria nella Divina Volontà"

E' un tema intrinseco, se vogliamo, alla nostra consacrazione.

Eppure lo esaminiamo in particolare, senza darlo per scontato, visto che purtroppo verifichiamo quotidianamente, in noi stessi e nei fratelli, quanto scontato non sia.

La povertà volontaria, che si esprime con scelte di vita sempre più sobrie e di carità sempre più consistenti, si manifesta pienamente quando il centro del pensiero, del discorso e delle relazioni, non sono più io, ma Colui che mi abita e per il quale mi sono fatto povero (*umanamente povero, divinamente ricco*).

Pensieri, discorsi o progetti che ruotino intono al mio io, affermazioni come:

- io sono un tipo che...
- a me piace.., sono fatto così.
- quando mi metto in testa una cosa.. ecc.

sono spie evidenti di mancanza di povertà, sto ancora vivendo a partire da me stesso, sono lontanissimo da S. Francesco e anni luce dal Divin Volere.

Se l'attenzione è ancora su me stesso, se sono "in ascolto" di me, il mio rumore copre la Parola, la mozione dello Spirito, e la Divina Volontà non trova casa né regno.

Solo spostando il baricentro da noi a Lui, possiamo vivere la povertà dai nostri averi ammalati, lasciare entrare gli averi sani e rientrare in possesso dei Beni davvero nostri che l'invidia del mondo cerca continuamente di sottrarci. Solo allora si spiana la strada del Fiat.

Con questo cuore, i fronzoli e gli orpelli sono caduti senza fatica, guardati per quello che sono: pesi inutili, come quei polloni che tolgono linfa alla pianta senza portare fiori né frutti.

Con questo cuore, la condivisione dei beni materiali e spirituali con tutti i miseri della terra diventa una necessità, una spinta vitale, un'evidenza della fecondità dell'albero che si manifesta nei frutti offerti.

Gesù:

Figli del Divin Volere,

la scelta della povertà volontaria nel Divino Volere **assurge a vette di libertà** che l'uomo non è in grado d'intuire neppure nei sogni più arditi. Solo l'esperienza di chi ha osato può dire la verità e la grandezza di **una scelta che dal fiat non si può separare e dal fiat riceve il valore del superamento dell'umano e l'assunzione del divino.**

(9.01.09)

Maria (genn. 2006):

...chi vive nel fiat offre tutto, possiede tutto e non teme più niente, **liberato** e gioioso ha un unico scopo: portare figli a Dio.

"Chi non rinuncia a tutti i suoi averi, non può essere mio discepolo" (Lc 14,33)

Maria (30.06.05):

Questo invito é radicale per tutti. Per i figli del Divin Volere, molto di più.

Gesù (13.03.06):

I piccoli, per amore di Me, sono poveri, non hanno nulla da dare di sé e tutto di Me, così trasportano il tesoro immenso che IO deposito in loro a beneficio di molti.

"Chi ha due tuniche ne dia una a chi non ne ha e chi ha da mangiare faccia altrettanto" (Lc 3,11)

Maria (17.12.06):

...com'è bella la Parola di Dio, diretta, sicura, semplice.

Chi vuole seguirla, certo non si arrovella e non va in confusione, conserva materialmente l'essenziale e tutto il resto condivide con i fratelli.

Chi ha ricevuto il Dono del Divino Volere, condivide con pace ed allegrezza anche l'essenziale, ben sapendo che non si esaurisce l'alimento continuo dei favori celesti.

Il mondo predica il possesso delle cose come sicurezza e baluardi di difesa, e ognuno costruisce la sua tomba.

Predicate la libertà e l'amore che di tombe non hanno bisogno perché sono immortali e costruiscono la vita.

oooooooooooooooooooooooo

Incontro di preghiera dei Figli del Divin Volere

21 Febbraio 2009 – San Nazzaro

Tema:

“Comunicare nella Divina Volontà”

Comunicare è un movimento dinamico che parte da un soggetto che vuole trasmettere ad altri un impulso della mente (informazioni) o del cuore (affetti).

Nella Divina Volontà, la mente e il cuore sono coinvolti in modo inseparabile e chi riceve dall'Amore - con la conoscenza del Dono - il Dono stesso, è spinto per la forza del Divin Volere a comunicarlo amando, ad amare e a comunicare orizzontalmente agli uomini, ad amare e a comunicarsi verticalmente in continuo con Dio.

Questo movimento, insito nel Dono, si estrinseca in tutte le forme del quotidiano.

Il figlio del Divin Volere si muove col Cristo che si muove in lui, con Cristo e in Cristo incontra e comunica l'essenza che è amore, la luce che è conoscenza, e ogni nozione tesa a favorire l'incontro delle creature col Signore.

Il figlio del Divin Volere riconosce – col discernimento concessogli per grazia – e indica con carità, in ogni situazione, la chiave per aprire la porta dell'incontro (*e qui tacere diventerebbe una grave omissione*).

Il figlio del Divin Volere, per la potenza del Dono, solleva enormi pietre d'inciampo dal cammino dell'umanità. Quelle pietre che vede, e sulle quali agisce nel suo tempo e nel suo spazio, e quelle che non vede – la maggior parte – sulle quali agisce con la preghiera e con l'irradiazione dei raggi della propria croce di luce.

Il figlio del Divin Volere guarda ai mezzi di comunicazione e li usa per diffondere la Buona Novella, per seminare bellezza, per difendere l'umanità e accendere la speranza della pace.

Il figlio del Divin Volere guarda con sofferenza, prega e ripara per chi comunica il male, la violenza, la menzogna, le notizie false o distorte, poste davanti all'umanità come macigni per ostruire il cammino sulla via del bene, nubi di polvere per oscurare la vista della meta, veleni contro la Vita.

Figli del Divin Volere,

raddrizzate i sentieri tortuosi e fate brillare sulla via diritta il sole della Verità.

Tutta la vostra vita sia comunicazione, trasparenza della Vita che vi abita, richiamo dell'Amore che vi ha conquistato.

Nel vostro grembo, come in Maria, trovi spazio l'umanità intera e sia nutrita attraverso di voi col cibo divino, il Sangue dell'Agnello, la

Divina Volontà.
Vi benedico, siete benedizione.

Gesù

Promemoria

Troppa umanità "dimentica di mangiare il suo pane e come erba inaridisce"
(cfr. Sl 100).

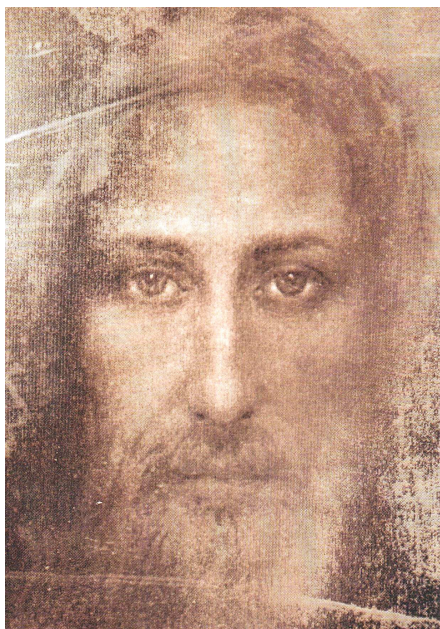
oo

DOMENICA 1.03.09 - I DI QUARESIMA

ORE 14,15 – CHIESA DI MARIA IMMACOLATA – MILANO

TEMA: PREGHIAMO NEL DIVINO VOLERE

MEDITAZIONE - CONDIVISIONE - VESPRI E S. MESSA



PREGHIAMO NEL DIVINO VOLERE

Pregare nel Divin Volere vuol dire pregare con il Cuore di Cristo e avere compassione di Lui, cioè soffrire insieme a Lui per tutto quello che Lo fa soffrire.

E Gesù soffre soprattutto per i peccatori, i più a rischio di tutti, a rischio di perdizione eterna.

Allora, mentre la nostra preghiera nella Divina Volontà si posa su tutte le creature, si posa in modo speciale sui peccatori e specialissimo sui peggiori.

Quelli che il mondo vorrebbe vedere tutti in fila impiccati, noi vogliamo vederli tutti in fila, in ginocchio.

La nostra preghiera nella Divina Volontà vuole portare in ginocchio davanti al Signore proprio quelli apparentemente senza speranza, per ottenere perdono e poter sperare ancora.

E la nostra preghiera per gli ammalati investe ogni creatura sofferente, nessuna esclusa, anzi **il cuore che prega nel fiat va cercando negli angoli più remoti della terra, perché nessuno sia dimenticato e lasciato solo, senza il conforto, il sostegno, e l'aiuto della preghiera.**

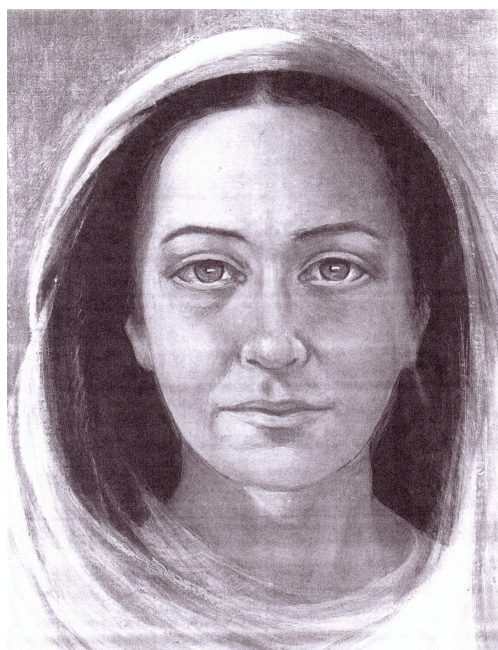
Questo può farlo solo il Cuore di Cristo e il cuore dei Suoi figli nella Divina

Volontà.

E la fantasia dell'amore, che emula l'Amato che ama senza limiti, trova continuamente nuove vie, percorre ogni sentiero, per raggiungere creature da riportare alla vita.

E' quello che fa continuamente Maria, che per amore compatisce col Padre, col Figlio e con lo Spirito quando sono contristati, e gioisce quando sono onorati.

Poi, sempre per amore, compatisce e gioisce con noi, nei nostri dolori e nelle nostre vittorie e ci ottiene grazia per viverli e pronunciare: fiat!



PREGHIERA

Signore,
nella Divina Volontà, posso racchiudere in me l'umanità intera.(11.02.03)

Guardami, sono l'umanità e Ti lodo, Ti benedico, Ti ringrazio per tutti e per tutti Ti imploro, perché ognuno sia raggiunto dal bene che mi dai.

Vedo e T'imploro perché ognuno veda, ascolto e T'imploro perché ognuno ascolti, mi scaldo e T'imploro perché ognuno sia raggiunto dal calore, prendo cibo e T'imploro perché ognuno sia saziato.

Prendo un'aspirina e T'imploro perché guarisca chiunque ne abbia bisogno, soprattutto se non la possiede e non può comperarla.

Consegno la mia elemosina e T'imploro di benedirla come i pani e i pesci.

Cammino e T'imploro perché ogni passo nella Divina Volontà entri nei passi di un peccatore per riportarlo a Te. E lo zelo, la passione con la quale lo inseguo,

dice quanto veramente compatisco con Te, quanto rispondo al Tuo amore e per amore lo diffondo.

Tu, che hai fatto l'uomo poco meno di un dio e Te ne curi come della pupilla dei Tuoi occhi, Signore, fa' che quest'uomo sollevi la testa, fa' che implori finalmente la liberazione, e il suo cuore canti per lodarTi, mio Dio.
Così sia.

oooooooooooooooooooooooooooo

Ritiro Spirituale
19-21 giugno 2009
Foligno – Villa La Quiete

Tema: °°°Perché scelgo la Divina Volontà°°°

Il Messaggio di Gesù

Gesù:

Molti di voi sono stati educati fin da piccoli a considerare **la Volontà di Dio** come un dovere importante da compiere, a volte come una forza da temere, spesso l'ineluttabile da subire.

Nel migliore dei casi un'ubbidienza salvifica, molto, molto raramente, **un bene immediato per la creatura e per l'umanità.**

Oggi, i figli del Divin Volere, camminando nel Dono infinito e illuminativo, cominciano a comprendere, un passo dopo l'altro, quanto sia bello, desiderabile al di sopra di ogni altro bene, e conveniente per la creatura, scegliere, acquistare e possedere la Divina Volontà.

Ecco, irrompe nella tua vita la luce di sapienza, ti rivela la verità di Dio e la tua verità, e ti invita.

Tu accetti, entri, scopri e ti stupisci, si capovolge il mondo, tutto ciò che ti pareva importante si allontana, e ciò che ti pareva lontano, e forse anche improbabile, ti circonda come realtà nuova, mentre il tuo Signore è qui.

Guardavi le vette dal basso della terra, ora guardi la terra dall'alto delle vette.

Beata te, creatura benedetta, che hai scelto il bene assoluto e lo hai accolto nel silenzio, nella piccolezza del tuo essere che ora illumina il mondo, mentre poco o nulla appare del miracolo in te compiuto dall'amore del tuo Dio.

Fratello mio, sorella mia, ascolta queste parole che sono proprio per te, bevi quest'acqua viva che ti rigenera, ti conforta e ricarica il bagaglio della tua speranza.

Respira quest'aria trasparente con i polmoni dell'anima e canta con gli Angeli, che ne hai motivo, nella Casa del Padre, che ora ti appartiene. Accogli la Nostra benedizione.

In un attimo dall'inverno alla primavera. Così sia.

Il Messaggio di Maria

Figli carissimi,

non si esaurisce la Parola che vi guida e non si stanca la Madre che vi accompagna.

Anche voi sentitevi **portatori del Calice divino che avete scelto** e ondeggia ad ogni vostro passo traboccando sull'umanità luce, grazia e benedizione.

I figli del Divino Volere, esercito scelto contro le aggressioni infernali, forza di difesa per le creature e la creazione.

La vostra vita rende ragione della vostra scelta e si fa consiglio, anche il vostro silenzio grida la verità.

Ora sapete che non è troppo lunga la strada, non è troppa fatica, non è troppo il dolore, **quando la misura è Mio Figlio Gesù**, la Sua carne, il Suo Sangue, l'Anima e la Divina Volontà in dono per voi.

Sulla vostra fronte il sigillo della Trinità Santa che con Me vi benedice.

Maria

Pensiero

Niente è troppo quando la misura è Gesù. Siamo lontani dalle tentazioni contrattuali, non si contratta con l'Amore, si accoglie e si risponde con l'amore. Il contratto a noi sfavorevole – come ci diceva San Paolo - è già stato inchiodato alla Croce.

oooooooooooooooooooooooooooo

Incontro a San Nazzaro 25 luglio 2009

Tema: "La confessione nel Divino Volere"

Riflessione nello Spirito

Che cosa confessa un figlio del Divin Volere?

Tutte quelle omissioni, perdite di tempo, curiosità per le cose del mondo, interessi sterili, gesti, atteggiamenti e abbigliamenti, che denunciano chiaramente la loro nascita nel volere umano e il loro destino di morte.

Ma non è tutto, quand'anche queste cose personali fossero già superate, e devono esserlo perché il cammino non sia inceppato o addirittura deviato, **il figlio del Divin Volere si sente umanità**, si presenta davanti al suo Dio accogliendo la responsabilità che gli è stata data col Dono stesso, confessa ogni peccato del mondo col cuore contrito di chi l'ha commesso, implora il perdono, offre riparazione, ringraziamento e loda la Misericordia.

E non confondiamo, come ancora a volte succede, il cammino di perfezione nella Divina Volontà con un semplice cammino di Salvezza (per combattere l'analfabetismo, leggere e scrivere è un successo, ma tanto lontano dagli stadi superiori).

Confessiamo ancora:

tutte le volte in cui - distrattamente? - ci appropriamo dei doni di Dio e li usiamo e sbandieriamo come cosa nostra.

Ogni volta che dimentichiamo di mettere **la S. Messa nella Divina Volontà e la nostra volontà sull'altare.**

Ogni volta che ci mimetizziamo nel mondo, rendendo addirittura invisibile la nostra appartenenza a Cristo!

22.07.09 ore 20,22

Il mondo è assetato di giustizia

Figli cari,

il mondo è assetato di giustizia, di verità e di pace, anche quelli che non lo sanno e cercano la guerra perché non conoscono l'Amore.

A voi chiedo di farlo conoscere.

Attraverso il vostro cuore, molto possiamo fare per questa povera generazione.

Maternamente vi benedico.

Maria

oooooooooooooooooooo

23.10.09 ore 10,35 per il ritiro a S. Nazzaro

Tema: **"LA PAZIENZA"**

Vivere la pazienza significa mettere **robuste redini intorno al collo del nostro io**, sempre scalpitante di pretese, insofferente di fronte ad ogni ostacolo ai propri progetti, buoni o cattivi.

La pazienza è quel **freno salutare** che previene l'imprudenza, permette la riflessione serena di fronte alle scelte, elimina ogni scriteriato azzardo e si fa **maestra di successo delle migliori imprese**.

Le mille buone occasioni, le sante ispirazioni, nascoste agli occhi impazienti – che per loro natura sono anche distratti – si rivelano a chi sa guardare con pace, se necessario attendere, o anche agire tempestivamente, se lo richiede la situazione non la mia impazienza.

La pazienza non è lentezza o pigrizia, ma calma e riflessione, disponibilità al bene, superamento dell'egoismo, amore alla verità e all'umanità.

"La carità è paziente" (S. Paolo)

"Ora vi si chiede la pazienza" (Luisa a noi 26.04.05 p. 54 "Il Divin Volere")

Maria: "Sulla tua parola, getterò le reti" 1.09.05 p. 59 "Il Divin Volere":
Pacificamente in attesa a tempo indeterminato.....

Signore,
nella Divina Volontà, prendiamo la pazienza di Cristo e la facciamo nostra per poter continuare a credere, a sperare e ad amare, senza mai perdere di vista il Monte della Vittoria che hai attraversato per noi.

Su questo monte Tu ci chiedi di seguirti per poterci introdurre nella Casa, preparata per i figli del Tuo Volere, nella Gloria del Padre. Così sia.

oooooooooooooooooooooooooooo

18.11.09 ORE 9,15 SPUNTO PER SAN NAZZARO

TEMA: " **NON RESTRINGERE A POCHI QUELLO CHE PUOI DARE A MOLTI**"

Sappiamo bene che **la Divina Volontà trasforma tutto**, ma qualche volta lo sappiamo di più. Per esempio quando trasforma in gioia l'attesa di un treno in ritardo. Ecco, un evento che potrebbe generare impazienza, nervosismo, ansia - tutte cose deleterie - accolto nel Divino Volere, diventa gioia di un tempo donato per riflettere, guardarsi intorno e benedire, guardarsi dentro e ringraziare, lodare il Signore in ogni cosa e rimanere in pace. Con la certezza che il Signore provvederà a far recuperare cento volte quel piccolo tempo *non perduto* e risolverà, **a modo Suo**, gli eventuali problemi connessi.

La gioia della vita, la gioia dell'amore, la gioia della fede, la gioia della speranza, la gioia della pace, la gioia del servizio, della carità, della pazienza, dell'attesa.....

La gioia non è una cosa astratta. Ben concreta, legata all'accoglienza dei doni di Dio e alla condivisione dei doni, diventa un modo di essere presenza luminosa sulla terra, benedizione per se stessi e per le creature.

Nella Divina Volontà, dove i contorni sono infiniti, il Dono illimitato chiede di essere accolto totalmente e totalmente condiviso.

A noi il compito di inventare, con la fantasia dell'amore, colori sempre nuovi, modi nuovi e nuovi gesti, perché il respiro diventi sempre più ampio e raggiunga - sia pure a tappe, perché ancora non siamo compiuti - tutta la famiglia di Dio.

Signore,

Ti preghiamo nella Divina Volontà, fa' che possiamo portare a molti la Tua ricchezza che solo donandosi rimane nostra, cresce senza misura e come ogni cosa divina non conosce argini.

Fa' che non ci accontentiamo di irrigare un piccolo campo, ci hai reso "**fonti di acqua viva che zampilla per la Vita eterna**", aiutaci ad alzare il getto per raggiungere anche i lontani, che in Te diventano vicini, che possiamo vedere anche noi attraverso i Tuoi occhi, che possiamo amare attraverso il Tuo Cuore.

Con la preghiera e il pensiero costante abbracciamo il mondo, con i piccoli gesti d'amore quotidiani, **vissuti nel Divino Volere**, rivoltiamo tutta la terra come celeste aratro, la prepariamo ad accogliere con la Tua Grazia la Tua Venuta. Così sia.

oooooooooooooooooooo

13.01.10 ore 6,05

Incontro a San Nazzaro – 23 Gennaio 2010

Tema: **"Bussate e vi sarà aperto il Regno del Fiat"**

Spunto di riflessione

Siamo stati invitati!

Per andare a bussare alla porta di Chi ci ha invitato, ci alziamo, ci vestiamo, ci facciamo accompagnare da Chi conosce la strada, camminiamo in direzione di quella porta, portiamo un dono, bussiamo, ci facciamo riconoscere, salutiamo ed entriamo.

Poi occupiamo il posto che ci viene indicato e ringraziamo accettando quanto ci viene offerto.

Ci alziamo: lasciamo le nostre comodità e presunte sicurezze.

Ci vestiamo: indossiamo i sentimenti di Cristo.

Camminiamo: nelle Sue vie (*lontane dalle nostre come il Cielo è alto sulla terra*), in compagnia di Maria.

Portiamo un dono: **la nostra volontà.**

Bussiamo: con la preghiera incessante nel Fiat e con i gesti di carità.

Ci facciamo riconoscere: presentandoci nel Nome di Gesù.

Salutiamo: inchinandoci alla Trinità Santa (*è in Casa Sua che stiamo entrando*).

Occupiamo, ringraziamo e accettiamo: accogliamo il Divino Volere, vivendolo dove e come ci viene indicato.

Siamo entrati nel Regno e collaboriamo alla sua espansione nel mondo, sempre accompagnati e protetti dalla Madre nostra che di questo Regno è Regina.

Signore,

Tu ci insegni: "Bussate e vi sarà aperto", ma dici anche, a chi non ha vegliato con la lampada accesa: "Non ti conosco".

Nel Divino Volere, Signore, Ti preghiamo: la nostra volontà bruciata perennemente sull'altare della Divina Volontà, dia luce al cammino per noi e per l'umanità intera, perché possiamo essere accolti nel Regno del Fiat, e dilatarlo nella misura senza misura, propria del Tuo essere Vita infinita e infinito Amore.

Così sia.

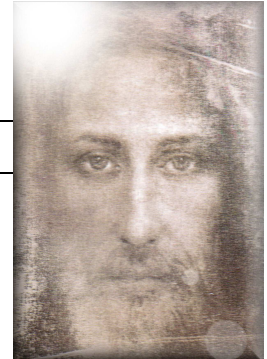
Promemoria

Camminiamo scegliendo ogni passo che aiuta la nostra trasformazione secondo la natura rinnovata.

oooooooooooooooooooo

Ritiro Spirituale
5-8 marzo 2010
Casa Santa Maria – Folgaria – Costa-Colpi

Tema: °°°Armonie del Divino Volere°°°



IL Messaggio di Gesù

Figli del Divin Volere,
voi siete quegli eletti che accorceranno il tempo della grande tribolazione.

La vostra armonia avrà ragione di ogni iniquo stridore, attirerà la gloria del Signore, voi mi vedrete, la vostra attesa sarà colmata.

Il mondo già comincia a respirare l'aria nuova che voi portate e non può essere ferita, come non può essere ferito il sole.

L'acqua viva travolge il male e annienta la morte, ogni cosa toccata ripalpita e rinviene.

Già si ode il vibrare sommesso di ogni nota che ritrova il suo suono e cerca la nota vicina, nella relazione d'amore che annulla la distanza e trasforma un rintocco sperduto in una sinfonia.

Figli del Divin Volere, note purissime nell'armonia che allaccia il Cielo alla terra, **vi amo, in voi mi diletto, soffro e spero**, con voi e per voi sarà rinnovato il mondo, voi lo vedrete e la nostra gioia sarà grande.

Vi benedico.

Gesù

Quando scegliamo di suonare la sinfonia dell'amore, decliniamo le note della carità.(2.03.09)

A proposito dell'armonia:

"Il figlio che non esprime ogni virtù nello svolgersi del suo quotidiano, non può illudersi di vivere la Divina Volontà" (28.03.03 p.25 DV)

Maria:

Chi cammina nell'umiltà cammina in Dio, non inciampa e non trova ostacoli perché in Dio ogni cosa e ogni creatura è in armonia con ogni altra, (7.06.02 p.10 DV)

Gesù:

Ecco l'opera della mia mente e delle mie mani che torna a me, viaggiando da paesi diversi, si riunisce come note sparse e si stupisce di comporre un'armonia che non conosceva.

Ecco l'opera del mio amore che risponde e si offre per essere ritoccata, diventare perfezione, generazione divina.

(Pentecoste 2003 p. 28 DV)

Gesù:

Chi accoglie ogni giorno il Dono come cibo, cresce e si sviluppa armoniosamente e totalmente, trasformandosi in quel se stesso perfetto, pensato dal Modello, (20.03.05 p.51 DV)

Gesù:

Prendete la Mia vita e moltiplicatela, lo potete fare. (13.05.07 p.84 DV)

La nostra vita non è un miscuglio disordinato di cose umane e divine che non riusciamo a mettere d'accordo, ma un'armonia indivisibile dove l'umano serve il divino per divinizzare tutta la creatura e la carne partecipa alla nostra vita in ogni cosa nella misura a lei destinata, (7.02.00 p.5 DV)

Gesù a proposito del demonio:

Contro i miei figli fedeli, infatti, non ha nessun potere, millanta per tentare, ma non ha in mano niente, chi mi appartiene lo sa. Figlia del mio Volere, non tacere questo. (25.09.07 p.90 DV)

Gesù: **Non vi ho chiesto di capire le Mie vie,** ma di seguirle, passando dal grembo di Maria, a piedi nudi in Galilea, amando e beneficiando tutti, annunciando il Regno di Dio, portando la Croce, risorgendo nella Luce della Vita.

Voi, figli del Divin Volere, potete capovolgere la sorte di molti, nessun sole manchi all'appello per un bene non fatto, brillante accesi nel vostro fiat tutti i soli che vi ho donato e colmino il vostro cielo e il Cielo. (27.11.09 Sogno d'Amore)

In un attimo dall'inverno alla primavera. Così sia.



Il Messaggio della Mamma

Figli benedetti,

per chi cammina nel Divin Volere, il cammino non è più cammino, ma volo, e voi capite che, ancorché lungo, il volo distanzia tutti i camminatori a terra, anche quelli animati dalle più sante intenzioni e buona volontà.

La creatura più veloce della terra non correrà mai quanto un uccello del cielo, quale voi siete.

Ma, mentre nel cammino naturale le creature terrestri che non hanno ali non possono aspirare a volare, nel cammino spirituale tutti possono, nella Divina Volontà, trasformare il loro passo in corsa, in danza, in volo.

Il volo non è solo più veloce, ma duttile e, non soggetto ai confini, fila senza incontrare ostacoli, salvo la volontà di scendere a terra.

Chi ha faticato e ottenuto le ali non scenda a terra, ma si faccia vedere, perché sia noto a tutti che siete alati dalla grazia e nulla è impossibile a Dio nella creatura-fiat. Vi benedico come Madre di tutte le genti, che anche voi accogliete.

Maria

19.07.08 Gesù:

La forza del Divin Volere non è di camminare fra le nuvole, ma di vivere il Cielo stando a terra e stando in Croce.

29.01.10 ore 6,20 *Pensiero in clausura.*

In quel piccolo momento in cui decido se trattenere o donare si nasconde il Regno come nel granello di senape, in quel piccolo momento si decide se sarò infimo o grande.

Gesù:

Allora vedrete spuntare le ali ai vostri pesi insopportabili e tutto quello che portate vi porterà. (9.06.07 p. 87 DV)

Gesù:... **Se volete essere figli del Divino Volere**, privilegio al quale vi ho invitati, ma non obbligati, **non potete dare spazio alle vostre debolezze, lasciarvi ancora dominare dal vostro carattere, mantenere e coccolare i vostri vizi, le vostre vanità.** Tutti gli eccessi di parole, di cibo, bevande, spese e perdite di tempo che ancora liberamente vi possiedono devono scomparire.

Per i miei fedeli, e non per chi insegue i suoi amanti, Io faccio meraviglie.

Potete anche voi vedere come scompare l'armonia quando il mio Spirito è contristato. (15.09.08 p. 53 *La Croce di Luce.*)

oooooooooooooooooooooooooooo

LE COSE VIVE E LE COSE MORTE – L'OGGI DEL DIVIN VOLERE

Le cose vive sono quelle che nutrono l'anima, colmano di pace, di serena attesa, di sicura speranza, e mantengono la creatura attiva in modo pacifico e creativo, attento a compiere ogni bene possibile, ad addentrarsi in ogni angolo per compiere gesti di carità.

Le cose morte fanno spendere energie in ricerche **inutili, nostalgie e tentativi di trattenere il tempo, le creature e le cose, invece di mettersi al di sopra di esse nella Divina Volontà.**

Le cose morte procurano inquietudine, insoddisfazioni, tormenti e stanchezze, amarezze e delusioni, come soffiare su un cadavere senza essere Dio.

Paradossalmente, posso possedere il passato, il presente e il futuro, solo se me ne allontanano per entrare nella Divina Volontà e nell'infinito posso prendere in mano tutto in un punto solo.

Fermarsi a voler trattenere qualcosa vuol dire sicuramente perderla, ecco perché "**chi vuol salvare la propria vita la perderà**" e chi la butta in Dio la ritrova vera, infinita ed eterna.

(Gesù)

Figli del Divin Volere,

nelle vostre scelte fra le cose vive e le cose morte manifestate a voi stessi e agli altri chi siete oggi, **emerge la vostra verità e non si può camuffare.**

Vi ricordo che ***i tesori non sono le cose, ma le scelte*** e vi invito a fare scelte di ricchezze inalienabili.

Vi benedico.

***Maria, Madre della Scelta
Divina, prega per noi.***



17.06.10 ore 14,35 per S. Nazzaro

Figli diletti,

questo incontro mensile è un dono grande per voi e per il Sacerdote che vi accoglie nel Mio Nome.

Beati quelli che comprendono, nella grazia che concedo a tutti voi, **e collocano questo appuntamento con Me in cima ai pensieri e agli impegni**, vengono ad abbeverarsi, e sempre più diventano fonte nella Divina Volontà.

Con gioia grande vi benedico, nostra Madre è qui e raccoglie la vostra preghiera.

Gesù



12.09.10 S.S. Nome di Maria – ore 15 – Lesmo – incontro di spiritualità

Tema: °°° **L'Eucaristia nel Divino Volere** °°°

Ci consacrriamo a Maria
Invochiamo lo Spirito Santo

Dal Vangelo secondo Matteo: [Istituzione dell'Eucaristia](#)

²⁶ Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: "Prendete e mangiate; questo è il mio corpo". ²⁷ Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: "Bevetene tutti, ²⁸ perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti, in remissione dei peccati. ²⁹ Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite **fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio**".

Il Messaggio di Maria

Figli del Divin Volere,

Io che ho dato la carne al Figlio di Dio per potersi immolare per la Salvezza del mondo e risorgere nel Suo splendore eterno, sono presente in ogni Ostia Consacrata, perché quella carne immolata è anche mia.

Nell'Eucaristia è presente la Trinità Santissima indivisibile, ma io pure sono presente.

E quando voi, trasformati nel Divino Volere, diventate il miracolo più grande, ecco lo abito la vostra terra che possiede il Mio Cuore.

Capite quale vincolo divino vi stringe, in quale ambiente vivete e la potenza d'amore a vostra disposizione!

Spendetela dunque per l'Umanità che avete assunto in Gesù.

Maternamente vi benedico tutti.

Maria

Sotto le specie di una creatura vive il mio fiat ed è un miracolo ancora più grande di quello che trasforma le specie eucaristiche nel sacrificio della Messa. (Gesù 8.09.04 ore 10,30)

Meditazione:

Sappiamo bene che Gesù e Maria sono indivisibili sempre e quindi anche nell'Eucaristia, e che, come ci dice Tertulliano "caro Christi, caro Mariae", cioè la carne di Cristo è carne di Maria. Maria sottolinea oggi, nel giorno del Suo S.S. Nome, questa particolare indivisibilità nell'Eucaristia e in noi, Figli del Divin Volere, che come dice Gesù, se veramente viviamo il fiat, siamo un miracolo più grande ancora.

Il Messaggio di Gesù

Figli del Divin Volere,
così grandi e ancora così piccoli, forti e tremanti davanti ad ogni luce che si
accende e illumina aspetti, presenti da sempre nel Mistero, che ora salgono e
lasciano la coscienza piena di stupore, con che tenerezza vi guardo!

Io sono la vostra Speranza, ma anche voi siete la mia speranza, mentre
insieme costruiamo la realtà del Regno che tanti invocano, ma pochi
costruiscono.

Oggi, con la Madre vostra, vogliamo sottolineare questo aspetto: solo una
carne immacolata, la Mia certamente e quella di Maria, ma anche quella dei
figli compiuti della Divina Volontà, è degna di diventare Eucaristia.

Sia dunque santo il pane che spezzate ai fratelli perché siano nutriti di santità
e possano crescere nel Divino Progetto.

Vi benedico.

Gesù

ALLA SCUOLA DI MARIA, DONNA « EUCARISTICA » 17 aprile 2003 – Giovanni Paolo II -

55. In certo senso, Maria ha esercitato la sua *fede eucaristica* prima ancora che l'Eucaristia fosse
istituita, per il fatto stesso di *aver offerto il suo grembo verginale per l'incarnazione del Verbo di
Dio*. L'Eucaristia, mentre rinvia alla passione e alla risurrezione, si pone al tempo stesso in
continuità con l'Incarnazione. Maria concepì nell'Annunciazione il Figlio divino nella verità anche
fisica del corpo e del sangue, anticipando in sé ciò che in qualche misura si realizza
sacramentalmente in ogni credente che riceve, nel segno del pane e del vino, il corpo e il sangue del
Signore. C'è pertanto un'*analogia profonda* tra il *fiat* pronunciato da Maria alle parole dell'Angelo,
e l'*amen* che ogni fedele pronuncia quando riceve il corpo del Signore.

Meditazione:

*mi viene in mente solo l'amore, cioè tutto. Dio è amore, Maria è amore, l'Eucaristia è
amore e noi se vogliamo diventare dio per grazia, come Maria, attraverso il dono
eucaristico di noi stessi, possiamo solo scegliere di diventare amore. L'Amore ci renderà
allora immacolati, ci farà degni, santi e fecondi di figli santi, e la speranza di Dio e la nostra
saranno realizzate, e gli occhi puri vedranno il Signore.
Così sia.*

*Poi sorgono altri mille interrogativi e ricerche di nuove luci. Quando un faro fa emergere un
oggetto nascosto, anche i dintorni sorgono dall'ombra alla penombra e chiamano la luce
per essere svelati, ma il Signore dice: "La creatura è incapace di comprendere tutto
insieme il mio operato; perciò vado manifestandomi poco a poco"(L.P. 29.01.1919).*

Appunti

L'Eucaristia è il dono più grande che il Signore ha fatto all'umanità redenta.

La Divina Volontà era già stata data in Eden e se non fosse stata rifiutata non ci sarebbe stato alcun bisogno di Redenzione, né Croce, né Eucaristia.

Ma sappiamo bene come sono andate le cose e quanto siamo costati all'amore del nostro Dio che rimane con noi fino alla fine dei tempi.

Oggi, che ci è dato il Dono del Divino Volere, cosa significa per noi vivere nel fiat l'Eucaristia, frutto dell'Incarnazione, della Croce e della Resurrezione, concessa a Gesù dall'Eterno Padre il giovedì Santo, come Caparra del Suo Sacrificio.

Riprendiamo dal nostro tesoro il messaggio di Gesù (giugno 2004 "l'Anima di Cristo")

**Figli del Divin Volere,
se il pane consacrato diventa Corpo, Sangue, Anima e divinità di Gesù, i
miei figli consacrati nel Sacramento della Divina Volontà non possono
essere meno.....**

*Dunque per prima cosa significa prendere coscienza di quello che, attraverso
l'Eucaristia, nel Divin Volere, io devo diventare e di quanto di conseguenza
influisco sul mondo.*

5.08.04 ore 14,30

**Quando mi nutro di Cristo nella Divina Volontà, trasformo in Cristo
l'umanità intera.**

*Allora, i beni della Redenzione mi sostengono nel cammino verso il Dono
Supremo, e il Dono Supremo mi consente di essere trasformata in Bene per
tutta l'umanità.*

9.07.04 ore 10

Il Sacramento della Divina Volontà contiene tutti i Sacramenti.

*E' evidente che quando sarà realizzato il Regno della Divina Volontà e tutti
saremo Fiat incarnato, l'ufficio dei Sacramenti che oggi ci sostengono nel
cammino non sarà più necessario.*

Gesù a L.P. 27.11.917

*"...Perciò voglio fare la Santità del vivere nel mio Volere. In essa non avrò
bisogno di Sacerdoti per consacrarmi, né di chiese, né di tabernacoli, né di
Ostie, ma queste anime saranno tutto insieme: Sacerdoti, chiese, tabernacoli
ed Ostie"*

*Oggi, però continuiamo a faticare verso la meta, con il grande sostegno dei
Sacramenti.*

12.02.05 ore 9,30

All'Eucaristia, Gesù:

Consegnarsi con me è il modo più sicuro per rimanere insieme.

26.02.04

Figli del Divin Volere,

Vi invito, in modo particolare per la Santa Quaresima che sta per cominciare, a essere un pane di santità da distribuire a tutte le creature intorno a voi, senza differenze, con l'unico criterio del bisogno, una Messa perennemente celebrata nella Divina Volontà per la gloria del vostro Dio.

Spendetevi senza risparmiare e datemi la gioia di moltiplicare quel pane che voi siete, per nutrire tutti quelli che vi manderò e stupirvi delle ceste traboccanti che vi rimarranno tra le mani.

Nessuno darebbe una ricetta per preparare un pane, a un affamato che tende la mano.

Anche voi, prima di farvi maestri, spezzate a tutti il pane della vostra carità, allora, nutriti d'amore, impareranno l'amore.

Vi benedico.

Gesù

27.02.04 ore 8,30 Gesù:

Pochi sono i disposti ad ascoltare una voce che invita alla santità, molti sono i catturati da una santità incarnata.

Preghiera

Signore,

fammi vivere nella Tua Volontà a modo Tuo,

io posso solo quello che Tu fai in me, che lo Spirito mi ispira, che Maria mi insegna.

Si spalanchi totalmente la porta del mio cuore e la Famiglia Divina prenda dimora e abiti stabilmente in me e io in Lei, così sia.

Dunque abbiamo ben compreso che dobbiamo diventare Gesù.

31.03.05

.....

Cosa vuol dire essere Gesù.

Vuol dire realizzare in se stessi la perfetta unione uomo-Dio, umano-divina, come in Gesù - Lui per natura, noi per grazia – la famosa unione ipostatica che si può realizzare solo nell'amore.

Non essendo per natura, ma per grazia, quest'unione che fa della creatura una creatura-Dio, si realizza per l'amore onnipotente che dona l'essenza divina e per la risposta d'amore dell'essenza umana che l'accoglie.

(ci ricordiamo: **vivete da Risorti**)

Questa resurrezione che ci fa vivere le primizie del regno, ci trasforma anche in eucaristia, cioè pane spezzato per nutrire i fratelli, come Gesù, donando se stessi a tutti, appunto eucaristicamente, gratuitamente, con gioia.

Con prudenza: non possiamo mai, ovviamente, rinunciare alla nostra fedeltà al Signore, smetteremmo di essere dono.

Con sapienza: non possiamo donare cose che appartengono al nostro vecchio io, dobbiamo donare solo il nostro nuovo essere Gesù.

Se uno dovesse donare le sue idee, i suoi gusti, i giudizi e i pregiudizi, prima di tutto vorrebbe dire che non è risorto, e tanto meno è eucaristia.

Preghiera Eucaristica

*Signore,
Ti accolgo con la Tua Volontà,
col Cuore Immacolato di Maria,
dal cuore dell'umanità,
per adorarTi per ogni creatura.*

*Vergine Celeste,
mi consegno eucaristicamente, con Gesù,
sulle Tue mani benedette
e Ti consegno tutta la Santa Chiesa di Dio
e ogni creatura passata, presente e futura,
perché nel Divino Volere sia trasformata in eucaristia,
a gloria di Dio Padre.
Amen.*

12.09.03 S.S. Nome di Maria

Galgiana – ore 20 S. Messa e Adorazione Eucaristica

“Preghiera nella Divina Volontà”

Preghiera di Guarigione

Signore,

noi che possediamo la volontà umana, cieca per la caduta di Adamo, siamo come una lampada senza corrente e non possiamo riconoscere né scegliere alcun bene se rimaniamo nel buio.

Ti chiediamo, Signore, di guarire la nostra volontà, riallacciandola alla Divina Volontà, per permetterci di vedere il bene, di accorgerci che è bello, di scoprire nella luce l'inganno di Satana, che avvolge nelle tenebre ogni verità.

Nelle tenebre inciampiamo, tutto ci è nemico, estraneo, le cose a stento ci rivelano la loro forma, e abbiamo anche paura.

Eppure anche la luce a volte ci sgomenta: cosa c'illuminerà?

Ma quando scopriamo il Tuo Volto, Signore, siamo sbigottiti dall'inganno che voleva presentarTi lontano e indifferente, addirittura ingiusto, mentre sei più vicino Tu a me di quanto io sia vicino a me stesso e quando sono a pezzi, Signore, con quale amore mi ricomponi, mentre mi lamento perché il restauro fa male!

Guarisci, Signore, la mia volontà, perché io possa desiderare il mio bene e il bene dell'umanità, che con il recupero della mia persona incomincia già ad essere migliore.

Tu ci chiami, Signore, a desiderare lo splendore del Dono che ci stai porgendo.

Dio, l'Eterno, l'Infinito, l'Immenso, il Re dei re, mi chiama a deporre i mezzi umani, traballanti, che poggiano sulla polvere, per accogliere i mezzi divini, la Sua stessa Vita, dove si appoggia il mondo e i cardini dell'Universo.

Guariscici, Signore, liberaci, Signore, dalle nostre prigioni deformi, facci scoprire ogni giorno di più la gioia della Tua Presenza, lo stupore della Tua Bellezza, che si svela nel creato, nelle creature, e in quello che fai di noi quando Ti diciamo:

Sì, lo voglio, si compia in me la Tua Parola, prenda vita in me la Divinità e sfratti i miei stracci umani per rivestirmi di luce, sfratti la morte che non può più reclamare la mia carne, redenta con l'anima mia dal Sangue di Cristo e dalla Divina Volontà, donata ad ogni creatura che l'accoglie e pronuncia il suo Fiat, come Maria.

Assistici, Madre, la luce si accenda e la nostra gioia sia piena, come in Cielo, così in terra. Così sia.

Dagli scritti di G.

“Il luogo fisico dove la creatura si muove è Regno, deserto o terra di schiavitù a seconda di come essa è in relazione con Dio.

La convivenza parallela di queste realtà può rendere difficoltoso il riconoscimento dell'Eterno che ci appartiene e a cui apparteniamo".

26.12.03 ore 10,30

Gesù:

“Chi non ha messo i denti da latte, come può pensare di mettere il dente del giudizio?”

Preghiamo con la Madre di Dio, Regina della Divina Volontà.

Entriamo nel cuore dell'umanità perché ogni cuore preghi e invochi la salvezza e il ritorno del Signore.

Il momento dello stupore

Vogliamo stupirci, Signore, contemplando l'Incarnazione del Verbo in Gesù e ancora di più contemplando il Suo Progetto d'incarnarsi in ogni figlio che, come Maria, in totale fiducioso amore, pronuncia il suo Fiat.

Il momento della lode

Vogliamo lodarTi, Signore, per questo Progetto incredibile che ci include e dispiega davanti agli occhi dell'anima nostra il Cielo che il Tuo amore ha preparato per chi risponde all'Amore: Fiat!

Il momento della fede

Vogliamo credere, Signore, con tutta la forza del nostro intelletto, del nostro cuore, della nostra anima e del nostro spirito, in comunione col Tuo Santo Spirito, a ogni Tua Promessa, e chiedere che questa nostra fede sia sempre più sostenuta, aumentata e resista ad ogni aggressione fino a quando sarà messa da parte per fare spazio al compimento del Fiat.

Il momento della Speranza

Vogliamo sperare con tutte le nostre forze che quanto crediamo con la nostra fede sarà realizzato, proprio per noi e per tutti quelli che avranno creduto e sperato nell'immensità del Tuo Amore. Fiat.

Il momento dell'implorazione

Vogliamo implorare, con la forza della Divina Volontà, liberazione e salvezza al mondo intero, santità a quanti si dispongono ad accoglierla e il dono supremo del Divin Volere per tutti quanti si trovano iscritti nel libro del Fiat.

Il momento del ringraziamento

Noi che siamo chiamati con un Nome Nuovo, vogliamo ringraziarTi, Signore, lodarTi e benedirTi con la Tua Volontà, che ci fa nuovi nel corpo, nella mente e nel cuore.

Dal cielo nuovo disteso nell'anima nostra salga a Te Padre il nostro canto, nella luce interminabile del Fiat Divino, e si diffonda per la Tua gloria.

oo

SPUNTO PER INCONTRO A S. NAZZARO – Sabato 4.12.10



Tema: Avvento nel Fiat

Come ci ricordava il nostro Papa all'inizio di questo Avvento, tutta la vita dell'uomo è un'attesa.

E in effetti sperimentiamo tutti che ogni giorno si snoda in attese e aspettative. Gioie, noie e tremori, scandiscono il nostro tempo. Attendiamo persone, risposte, cose, avvenimenti. Attendiamo verdetti di esami, guarigioni, nascite, soluzioni di problemi, incontri, e il giorno attende la sera, e la sera il giorno, e solo l'attesa vissuta nella fede si carica di senso e di speranza.

Ma la grande, definitiva, attesa è la venuta di Cristo, non c'è niente altro di interessante, di veramente importante, che debba accadere sotto il sole per l'Umanità.

Chi non è in attesa di Cristo nella sua vita, che cosa può veramente attendere? *E chi è in attesa di Cristo, e noi, figli del Divin Volere, come attendiamo? Noi che ci sentiamo perennemente in avvento, noi che invochiamo ad ogni palpito il Regno della Divina Volontà, il compimento della Promessa, la fine dei dolori, i Cieli Nuovi e la Terra Nuova, e ci rivolgiamo ogni mattina verso il Sole, come fiori assetati di luce. Si sente il profumo di Cristo quando passiamo noi, e il nostro esistere, prima ancora del moto e della parola, dà speranza al mondo?*

Perché vogliamo ricordarci che è a questo che siamo chiamati, a rendere presente il Signore nei nostri passi, muovendoci nei Suoi, a rendere presente l'Amore traboccando la carità di Dio come è stata riversata nei nostri cuori, a riscaldare le vene gelate dell'umanità, con il sangue bollente che abbiamo

raccolto dal Cuore che ci ha eletti figli del Divino Volere, e al quale abbiamo risposto: Eccomi.

Figli del Divin Volere,

conto su di voi, mi appoggio su di voi, appoggio su di voi il mondo, che non potrebbe più reggere senza di voi.

Poter contare su questi figli consola il Nostro Cuore e ci permette di mettere al sicuro tanti altri, ma questo lo avete ben compreso.

Se qualcuno ha ancora qualche radice nella terra, si affretti a reciderla, per non rischiare di essere trascinato dagli sconvolgimenti che riguardano appunto la terra, ma non voi, figli benedetti, aiuto benedetto al Cielo e alla terra.

La vostra attesa nella pace in ogni istante è colmata di grazia, il Nostro amore per voi è immenso e straripa e dilaga intorno a voi a beneficio di tanti, spiana le montagne e colma i burroni del male.

E vedo che non vi stancate, ricolmi dello Spirito avanzate come una tempesta di luce.

Oh, come calpestate il nemico, a volte senza neppure accorgervene!

Siamo inseparabili, ormai, Io so che non mi verrete meno e voi sapete che non vi verrò meno, la mia forza è la vostra forza, la mia potenza è vostra, chi diventa amore è uno con l'Amore.

Vi lascio nell'attesa più dolce, insieme con la Madre nostra, ancora vi benediciamo,

Gesù

Signore,

com'è dolce l'attesa insieme a Maria, guardiamo avanti a noi quelle montagne che sembravano insormontabili e le vediamo diventare pianure, e i burroni colmati dal tuo amore non possono più inghiottire, anzi, ci stiamo sopra come ponti fedeli e vegliamo perché anche altri passino incolumi per raggiungerci, Gesù.

Facci di luce, Gesù, fa' che come comete innamorate possiamo condurre a te quell'Umanità che ci hai affidato, che amiamo come Tu l'ami, nella Tua Santissima Volontà, così sia.

Sabato 19 febbraio 2011 – Incontro a San Nazzaro

Tema: **"LO STATO DINAMICO DEI FIGLI DEL DIVIN VOLERE"**

Spunto di riflessione:

Il dinamismo dello stato della vita nella Divina Volontà è insito nella scelta stessa che ci incorpora a Cristo. Cristo non ha bisogno di correre ed affannarsi per essere qua e là, ma è pacificamente presente dovunque e sempre. Dunque la cosa principale è "essere in", da lì poi si diparte ovviamente l'azione che lo Spirito muove con la libertà che Gli abbiamo dato e non vogliamo mai limitare né condizionare con i nostri "se e ma" che significherebbero una brutta ricaduta nella volontà umana.

Allora, più ci inabissiamo nella vita del fiat, meno dovrebbero sorgere domande tipo: cosa vuole da me il Signore?

Ha voluto tutto, abbiamo dato tutto, possediamo tutto.

Gesù:

"La Volontà di Dio è uno stato, non è un moto a luogo, e più lo stato è costante, pacifico, fiducioso, più è possibile cogliere, di volta in volta, la mozione dello Spirito che ti porta dove la tua missione ti chiama.

Questo stato ti permette di ricevere ogni giorno il tuo pane "quotidiano", senza essere affamato di quello di domani e dopodomani".

Ci ricordiamo che "lo Spirito dà luce, armonia e pace.

Dunque diventa semplice discernere se abbiamo attinto a Lui o a noi stessi.

E' sempre il frutto che dice la verità."

Signore,

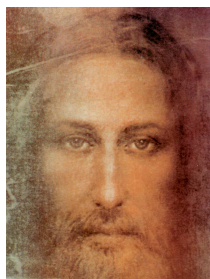
fa' che il nostro frutto riveli l'Albero della Vita che Tu hai piantato per noi e ci inviti a riconquistare attraverso il Dono immenso del Divino Volere.

Fa' che inabissati in Te, senza spostarci dal Centro eterno che ci sostiene e irradia in noi la Sua forza, possiamo vivere il dinamismo estremo dell'amore che porta ovunque la Tua presenza, la speranza e la pace.

L'Umanità ritorni a Te guarita.

Così sia.

Sabato 30.07.2011 – San Nazzaro - Incontro di spiritualità



Tema: °°°Gloria di Dio°°°

Ci consacrriamo a Maria
Invochiamo lo Spirito Santo

Figli dilettri,
ora, chiedetevi se siete gloria di Dio in ogni istante, venite davanti a Me e datemi la vostra risposta.
Sempre vi attendo per benedirvi.

Gesù

Proviamo a guardarci come ci vedono gli altri. Dunque, il nostro aspetto, abbigliamento ecc., e poi il sorriso, la parola, gli sguardi sulle creature e sulle cose, danno gloria a Dio?

Guardiamoci anche come ci vede solo il Signore: i nostri pensieri, i desideri, le intenzioni, i sentimenti, le decisioni e i progetti, le motivazioni dei nostri gesti, danno gloria a Dio? Dicono che il Signore è il Signore della mia vita e la conduce a modo Suo, con mia somma gioia, gratitudine e amore?

Se la risposta è sì, posso davvero sperare nel Dono Supremo e comprendere questa parola di Gesù:

3.7.11 ore 13,40 (mentre prego lo Spirito Santo)

"Il Giardino non è necessariamente un luogo, ma uno stato.

Dove regna la Divina Volontà, lì c'è il Giardino e l'Albero della Vita e si ricomincia a vivere in eterno". Così sia.

10.06.11 ore 17 Gesù:....non trattenete nulla che non possa essere benedetto. Ecco il momento favorevole per voi, afferratelo. Siate uno.

Figli miei,

Io che sono Gloria di Dio vi chiamo ad esprimervi come Me. Nella Divina Volontà, lo potete fare, deponete paure, pigrizie, incredulità, distrazioni, impugnate l'amore insieme all'Amore e vedrete. Per voi tutto il Mio materno abbraccio.

Maria

APPUNTI

27.11.99 Gesù:

Se vi fidate di me, figli miei, vi porterò sulle strade impensate della Gloria, vi farò camminare per sentieri che non avreste mai potuto percorrere e quello che raggiungerete supererà ogni vostra speranza.

Vi amo e vi benedico.

3.12.99 Maria:

Figli cari, nell'ubbidienza alla Volontà di Dio è il segreto della perfezione e della grandezza delle Creature.

Sono il vostro modello, la vostra guida, la vostra Mamma, vi amo e vi stringo al cuore.

(L.P. 19.5.22 Santi nel Divin Volere pag. 59).

Come in un fiato berrai tutta la mia Volontà con tutti i beni che Essa contiene e in un altro fiato la emetterai fuori, e mentre ciò farai, tante volte moltiplicherai la mia vita, i miei beni, quante volte la bevi e quante volte la emetti. E se nel Cielo i beati godono di tutta la beatitudine che contiene il mio Volere e vivono in Esso come nel proprio centro, ma non lo moltiplicano, essendo fissati in loro i loro meriti, tu sei più felice di loro, potendo moltiplicare la mia vita, il mio Volere, i miei beni. In loro il mio Volere è felicitante, in te è operante, e chiedo i tuoi atti per moltiplicarmi. Quando tu operi sto con ansia a guardare se operi nel mio Volere per ricevere il contento di vedermi moltiplicato nel tuo atto. Quanto dovresti essere attenta e non farti sfuggire nulla!"²⁰.

25.07.09 A San Nazzaro – La Confessione nel Divin Volere

Che cosa confessa un figlio del Divin Volere?

Tutte quelle omissioni, perdite di tempo, curiosità per le cose del mondo, interessi sterili, gesti, atteggiamenti e abbigliamenti, che denunciano chiaramente la loro nascita nel volere umano e il loro destino di morte....

23.7.11. ore 9 Gesù:

La lotta contro il tempo è una battaglia persa, la lotta contro il male è una battaglia vinta che ha ragione del male e del tempo.

Lottiamo allora sul fronte giusto, con l'Alleato giusto e non avremo più niente da temere.

Signore,

fa' che possiamo vivere nell'oggi eterno della Divina Volontà, segnati solo dall'Amore, così sia.

8.9.11 Incontro missionario di condivisione

Medicina alternativa

Riprendiamo il messaggio che ci ha dato la Mamma l'11 febbraio in occasione del rinnovo della Consacrazione Missionaria

Il Messaggio di Maria

Miei Missionari,

la Parola di Dio in questi tempi è sempre più ricercata da anime inquiete che sentono il richiamo dell'Amore, ma non sempre riescono ad orientarsi per trovarla.

Questa Parola è spesso bistrattata, falsata, annacquata, e per molti diventa difficile discernere la verità, anche in seno alla stessa Chiesa.

Vi offro un compito molto particolare: **Sentinelle della Divina Parola**

Nel Divino Volere è possibile, il caos è fuori di voi e Io vi chiedo di rimettere ordine dove c'è disordine, indicando con chiarezza, fermezza e carità sempre, la Parola donata, e custodita dalla Chiesa fedele di ogni tempo e di oggi.

La Divina Volontà, che cammina nei nostri passi, non teme di confrontarsi con nessuno, anzi ne fa occasione di divine conquiste.

Il Mio materno Cuore vi benedice.

Maria

Badate che nessuno vi inganni con la sua filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo (Col 2-8)

Riflessione

Rimettere ordine dove c'è disordine

Su richiesta di alcuni fratelli, caduti involontariamente nella trappola dell'esoterismo (= occulto, segreti nascosti riservati agli iniziati) abbiamo approfondito alcuni aspetti della cosiddetta "Medicina alternativa" e delle varie nuove "Tecniche di guarigione" che nuove non sono, se non perché hanno potuto affermarsi solo ora in occidente, proprio perché affondano le loro radici in filosofie orientali, religioni pagane, occultismo ecc., lontanissime dalle radici cristiane. Ci siamo rivolti ovviamente al Magistero della Chiesa, spesso troppo poco conosciuto, che da tempo mette in guardia contro tutte queste pratiche "incompatibili con la fede cattolica". (CEI 20-10-2000)

Sorgeranno infatti falsi messia e falsi profeti che faranno grandi miracoli e prodigi, tanto di indurre in errore, se possibile, anche gli eletti. Ecco ve l'ho detto. (Mt 24,24)

Dal Catechismo della Chiesa cattolica nr 2117

Tutte le pratiche di magia e di stregoneria con le quali si pretende di sottomettere le potenze occulte per porle al proprio servizio ed ottenere un potere soprannaturale sul prossimo – fosse anche per procurargli la salute – sono gravemente contrarie alla virtù della religione. Tali pratiche sono ancor più da condannare quando si accompagnano all'intenzione di nuocere ad altri o quando in esse si ricorre all'intervento dei demoni. Anche portare gli amuleti è biasimevole...

CCC 1756

E' quindi sbagliato giudicare la moralità degli atti umani considerando solo l'intenzione che li ispira o le circostanze.... Non è lecito compiere il male perché ne derivi un bene.

CCC 2820

Con un discernimento secondo lo Spirito, i cristiani devono distinguere tra la crescita del Regno di Dio e il progresso della cultura e della società in cui sono inseriti. Tale distinzione non è una separazione. La vocazione dell'uomo alla vita eterna non annulla, ma rende più imperioso il dovere di utilizzare **le energie e i mezzi ricevuti dal Creatore** per servire in questo mondo la giustizia e la pace.

Discernimento appendice (30.4.11)

Figlia mia,

l'antica tentazione dell'autosufficienza non abbandona l'uomo, si porge in forme e colori sempre nuovi, sfumati e camuffati, e spinge le creature sprovvedute, che neppure si accorgono di compiere scelte che abbandonano Dio.

L'autosufficienza non è un potere umano, il potere viene da Dio, e chi si illude di trovarlo in se stesso, o attraverso qualche tecnica, anche dalle apparenze innocue, chiede aiuto agli inferi che illudono per un attimo in un effimero benessere, per potervi rubare la vita.

Il leone ruggente, camuffato da innocuo agnello, o da benefico angelo, piantona tutti gli incroci, pronto a deviare i distratti, i superficiali e i confusi, spacciando scintille di carboni ardenti per luce di sole.

Anche creature convinte di essere cristiane, che frequentano la S. Messa e mai direbbero che Io non esisto o che non sono onnipotente, si trovano a seguire, studiare e praticare "benefiche tecniche", ispirate a filosofie umane o pseudo religioni, lontanissime da Me.

Tu che per grazia vedi, spingi la tua carità e non negare questo aiuto ai fratelli.

Ti benedico.

Gesù

Ma lo spirito (Santo) dice esplicitamente che nei tempi futuri alcuni apostateranno dalla fede, dando retta a spiriti seduttori e a dottrine di demoni (1 Timoteo 4.1)

Riflessione nello Spirito

Ci ricordiamo che ogni male e malattia derivano dal peccato originale e non da un vago "squilibrio energetico" che possiamo riequilibrare attingendo ad una altrettanto vaga – ma non tanto – "energia cosmica".

"Le potenze dell'aria" (Efesini 2.2) alle quali purtroppo l'uomo dà campo libero con il suo peccato di origine e attuale, non sono Dio, appartengono al "principe di questo mondo" (Gv 14,30) fino a quando non sarà legato definitivamente negli abissi.

Dunque, chiunque millanti dei "poteri" suoi personali – cosa lontanissima dai carismi, vissuti in umiltà ed ubbidienza per la gloria di Dio – nel migliore dei casi non ne ha e imbrogia il prossimo, nel peggiore dei casi li attinge agli inferi e imbrogia ancora il prossimo, spacciandoli per un bene che fa bene.

Punto fondamentale di discernimento:

quello che mi fa apparentemente bene perché mi solleva un dolore fisico, non è necessariamente bene.

Se mi si dà la morfina per farmi passare un mal di testa, il mal di testa mi passa. Quanto mi costerà?

Se invece lo consegno al Signore, insieme a tutte le preoccupazioni che me lo hanno procurato?

La via del ritrovamento di se stessi è una sola, ritrovare l'Immagine e Somiglianza. E' faticosa? La porta è stretta? Sì, ma è l'unica che conduce alla meta.

Le apparenti scorciatoie, tutte le scorciatoie, conducono altrove, e non sono prive di fatiche, sono prive dell'esito desiderato.

Quando poi ci accorgiamo di essere prede del male e cerchiamo aiuti alternativi, lontani da Dio, siamo ancora più ridicoli.

Cerchiamo qualche intervento magico che ci allontani gli spiriti maligni, ricorriamo a riti, falò e quant'altro, come se il male ci venisse tutto dall'esterno, così ci teniamo tutto quello che abbiamo dentro – rancori, invidie, gelosie, pretese e mancanze d'amore – che certamente non bruciano nel camino insieme a qualche straccio.

Il nostro male, ogni male brucia nella carità, nel perdono, nella preghiera, nell'umiltà e nell'ubbidienza, sommamente nella Divina Volontà. Allora non avremo più bisogno di altre difese e nessuno ci potrà più ingannare.

Questi tali sono falsi apostoli, operai fraudolenti, che si mascherano da apostoli di Cristo. ¹⁴ Ciò non fa meraviglia, perché anche satana si maschera da angelo di luce. ¹⁵ Non è perciò gran cosa se anche i suoi ministri si mascherano da ministri di giustizia; ma la loro fine sarà secondo le loro opere. 2 Cor 11, 13-15

Detto questo dobbiamo anche dire che chi crede e soprattutto i figli del Divin Volere sono rivestiti, per grazia, di potenza e possono combattere il male, già sconfitto in se stessi, anche intorno a loro e nel mondo: espiatione vicaria con Cristo, Parola con Cristo, luce e misericordia con Cristo.

Gesù il 2.06.04:

La vostra forza per combattere il male è la santità.

Di fronte alla santità le piaghe guariscono e i demoni si sottomettono.

Nella santità abita l'Uomo-Dio, l'aspetto della fragilità, la potenza della divinità.

Non cercate altre armi inutili.

Siate santi.

F I A T!

4.7.11 Ogni attimo della nostra vita sottratto alla Signoria di Dio ci fa perdere luce e opacizza qualcosa di noi.

(Da una conferenza di don Pablo Martin su Luisa Piccarreta)

Gesù a Luisa:

.....Ecco la gran diversità del regno della Redenzione e del regno del «FIAT» Supremo. Nel primo fu miracolo per i poveri sventurati, come lo è tuttora, che giacciono, chi in una sventura e chi in un'altra, e perciò Io ne diedi l'esempio, anche all'esterno, di fare tante diverse guarigioni, che erano simbolo della guarigione che Io davo alle anime, che facilmente ritornano alle loro infermità.

Il secondo sarà miracolo preservativo, perché la mia Volontà possiede la miracolosa potenza, che chiunque si fa dominare da Essa non sarà soggetto a nessun male; quindi Essa non avrà nessun bisogno di far miracoli, perché li conserverà sempre sani, santi e belli, degni di quella bellezza che uscì dalle Nostre mani creatrici nel creare la creatura.

Il regno del «FIAT» Divino farà il gran miracolo di sbandire tutti i mali, tutte le miserie, tutti i timori, perché Esso non farà il miracolo a tempo e a circostanza, ma si terrà sui figli del suo regno con un atto di miracolo continuato, per preservarli da qualunque male e farli distinguere come figli del regno suo, e questo non solo nell'anima, ma anche nel corpo ci saranno molte modifiche, perché è sempre la colpa l'alimento di tutti i mali. Tolta la colpa, mancherà l'alimento al male, molto più che Volontà mia

e peccato non possono esistere insieme; quindi anche la natura umana avrà i suoi benefici effetti" (22.10.1926).

F I A T !

oo

SPUNTO PER INCONTRO A SAN NAZZARO 28.1.2012

Tema: **LA LUCERNA NEL FIAT**

*"Non c'è nulla di nascosto che non debba venire alla luce".
(cfr. Lc 12,2)*

Figli benedetti,
non vogliate tenere nascoste le cose di cui,
giustamente, vi vergognate.
Portatele a Me, confessatele e liberatevi.
Così non temerete più la Mia luce e soprattutto
potrete rifletterla con verità.
La Divina Volontà esige specchi tersi e trasparenti
per la vostra bellezza e il bene di chi guarda.
Vi benedico, siate pronti a raccogliere l'inaudita
ricchezza di questo nuovo anno e a spenderla per il
Regno.

Gesù

Riflessione

La lucerna deve illuminare tutto, non solo qualcosa, e soprattutto portare alla luce quanto alla luce vorrebbe sfuggire.

La lucerna, pulita e trasparente, compie il suo ufficio con zelo e il chiarore che emana, e rivela la verità di tutto quanto la circonda, rassicura tutti che il luogo è tranquillo e nessun agguato minaccia i presenti.

Chi non sopporta la luce si allontana, chi rimane si lascia guardare e guarda senza timore, perché ama la luce e la verità.

APPUNTI

Mt 5,15 ..né si accende una lucerna...

Mt 6,21 L'occhio lucerna del corpo

Lc 11,36 Se il tuo corpo è tutto luminoso, senza avere alcuna parte nelle tenebre, tutto sarà luminoso, come quando la lucerna ti illumina con il suo bagliore.

La Divina Volontà antidoto contro ogni male (29.10.02)

Preghiera

*Siamo qui davanti a Te, Gesù,
vivo, vero palpitante,
innamorato dell'Umanità,
di ciascuno di noi, singolarmente,
uno per uno,
desideroso di ascoltarci
e di essere ascoltato,
di abbracciarci e di essere abbracciato,
di consolarci e di essere consolato,
di entrare in casa nostra per fare vita insieme
nel Divino Volere e...si rinnova l'aria,
come in primavera,
quando si spalancano al sole le finestre,
anzi molto di più,
si rinnova l'arredo, e si rinnovano gli abitanti
riuniti intorno alla Mensa, dove l'illustre Ospite
offre un Cibo più eccellente di ogni cibo,
un Cibo senza scadenza
che toglie scadenza a chi se ne nutre,
Cibo che ha ingoiato la morte e nutre per la Vita.
Ecco, Colui che ha l'ultima parola,
e si erge vittorioso su ogni decadenza,
è qui davanti a te,
e trepidante attende il tuo sì,
la tua fiducia, il tuo abbraccio.
Gesù, la Parola che ha dato la vita,
ti porge la Vita,
sulla Sua Mano e sul Suo Cuore.
Così sia.*

***Giornata di Spiritualità a Casapesenna,
Santuario "Mia Madonna e mia Salvezza"
- 14 aprile 2012 -***

Tema: °°°La Memoria nel Fiat°°°

La memoria fa parte dell'immagine che ci rende simili a Dio (cfr. Gen.1,26)

Il dono della memoria

La memoria è dono grandissimo del Signore.

La memoria ci assicura la consapevolezza della nostra identità, ci ricorda da dove veniamo e chi siamo, elementi indispensabili per scegliere dove andare.

La memoria del nostro Battesimo ci ricorda che siamo figli di Dio.

La memoria dei nostri genitori, dei nostri cari, presenti sulla terra o presenti nella luce del Signore, ci ricorda che ogni figlio di Dio è inserito nella storia umana, con un volto ben preciso, in un contesto unico, ricco dei doni visibili e invisibili concessi ad ognuno come dote da spendere nel cammino della vita, per l'acquisto della Vita.

La memoria delle cose vissute, delle creature incontrate, dei momenti sofferti, delle battaglie combattute, delle ferite, delle lacrime e delle vittorie, cammina con noi come bagaglio inseparabile e anche necessario per il nostro viaggio.

Allora, quando chiediamo al Signore di guarire la nostra memoria, non chiediamo di dimenticare la nostra vita, i lutti, gli incontri, le prove, le lacerazioni dell'anima e del corpo; chiediamo di guarire i ricordi malati e di restituirceli sani, perché la loro presenza non possa emergere come rinnovo di dolore o, peggio, di rancore, ma solo come esperienza purificatrice per l'anima nostra e fonte di comprensione per le difficoltà altrui.

Quando in un momento difficile diciamo: **capitano tutte a me**, la nostra memoria è malata, emerge per renderci ancora più pesante il problema, aggiungendo inutilmente al peso del presente il peso del passato.

Quando invece diciamo: **ne ho viste di peggio**, stiamo usando una memoria sana, che ci conforta col ricordo del superamento di ostacoli ben più grandi nel passato e ci aiuta a ridimensionare ed alleggerire l'ostacolo del presente.

Quando poi diciamo con fede viva: **ci penserà il Signore**, la nostra memoria riluce nel ricordo di tutte le grazie, di ogni soccorso, di ogni tenerezza, di tutti i momenti nei quali abbiamo sperimentato la presenza del nostro Dio, chino su di noi per sostenerci e guidarci con amore.

E' questa la memoria più bella, quella che ci consente di ricordare con pace anche i momenti più duri, quella che nutre la nostra speranza nella mano che ci conduce e ci chiede di **ricordare sempre Lui chi è....**(2.11.00)

In ogni tempo la Storia Sacra è stata tramandata dalla memoria, di padre in figlio, di generazione in generazione, perché le gesta del Dio che salva, del Dio fedele – nonostante le molte infedeltà del Suo popolo, - fossero ricordate e se ne traesse insegnamento per vivere e trasmettere la fede e la fedeltà.

Dio stesso raccomanda più volte a Israele:

- *... guardati bene dal dimenticare....*(Dt 4,9)
- *Ricordati, ricordati....raccontalo ai tuoi figli ecc. (DT 6,4-8 12-13)*

Dunque, ricorda se vuoi sperare che Egli *"eliminarà la morte per sempre"* (IS 25,8)

Il ricordare è fondamentale e l'agire è consequenziale.

- *Mi ricordo, Signore, di quello che hai fatto nella mia vita e non smetto di ringraziarti, di fidarmi di Te, di sperare in Te.*

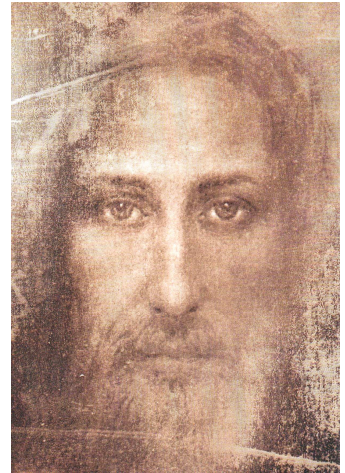
Insieme alla Memoria, l'Immagine divina impressa su di noi è anche Intelletto e Volontà.

L'intelletto (da intelligere =leggere dentro), mi permette di capire il significato più profondo e nascosto nelle cose.

La volontà mi permette di scegliere e se è sana sceglie il bene.
Ti ho posto davanti la vita e la morte, scegli dunque la vita
(Dt30,19))

Nei figli del Divin Volere che hanno scelto il Volere Divino, il massimo del bene, la volontà umana si consegna, per poterlo ricevere in dono.

Il Messaggio di Gesù



"Un dono, figli miei, che va vissuto e respirato in ogni istante di più perché possa esprimere tutta la ricchezza e la potenza che contiene. Un dono di cui fare costantemente memoria, nutrendosi con ordinata continuità della Parola che lo contiene e della Parola specifica che ve lo consegna sempre di nuovo.

Ogni giorno la Parola della Divina Volontà deve essere il cibo dei figli del Divin Volere, per essere assimilato e trasformarsi in forza generante vite divine, nei gesti, nella preghiera, nel respiro della mente e del cuore, permeati di luce".

Ogni giorno quella Parola letta e meditata, si trasforma in una consapevolezza nuova, che dà vita a un nuovo agire, apre una via che non avevamo visto, offre una risorsa che non sapevamo di avere, scrive una pagina divina che non ci sarebbe senza quel cibo.

Possiamo digiunare dalla nostra volontà, solo se ci nutriamo a grandi sorsi di Volontà Divina, attingendo alla Parola che *"come pendaglio fra gli occhi e sugli stipiti delle porte"*(Dt 6) la imprime nella nostra memoria, che si fa garante e sentinella del nostro tesoro. Tesoro scelto e donato come seme, cresciuto come fiore, maturato come frutto che ha il gusto dell'amore immenso del nostro Dio, per nutrirci e per nutrire, e non si altera e non finisce mai.

Il Messaggio di Maria



*Figli benedetti,
la memoria dell'Annuncio dell'Angelo e delle promesse divine, e la mia fede in esse, ha sostenuto il mio cuore umano in tutti i momenti difficili in cui sarebbe apparso impossibile che Colui che nasceva in una stalla, e perseguitato doveva fuggire privato di ogni conforto che non fosse l'amore, sarebbe stato "grande e chiamato figlio dell'Altissimo" (Lc 1,32).
La memoria di ogni Sua parola e la nostra comune accoglienza della Divina Volontà, hanno sostenuto il mio Cuore ai piedi della Croce e nel silenzio del Sabato Santo.*

*Figli del Divin Volere,
la memoria della vostra Consacrazione, della vostra scelta e delle motivazioni della vostra scelta, sia costantemente presente a voi per sostenervi e incoraggiarvi in ogni difficoltà, per rassicurarvi e rendervi, in ogni situazione, punto di chiaro riferimento, roccia di speranza, conca di carità e alito di pace.
Mentre avanzo con voi, guadagniamo terra a Dio.
Accogliete con gioia il Giorno Nuovo.
Maternamente, vi benedico.*

Maria

Riflessione

Anche noi abbiamo ricevuto l'Annuncio, abbiamo ascoltato la Buona Novella, abbiamo creduto alle promesse divine, abbiamo incontrato personalmente nella nostra vita il Signore.

Abbiamo incontrato Maria e Lei abbiamo chiesto di portare a Gesù il nostro sì. La nostra prima Consacrazione è stata al Cuore Immacolato di Maria e, per mezzo di Lei, al Sacro Cuore di Gesù (27.11.96).

Abbiamo chiesto la luce del Divino Volere nella nostra vita e l'abbiamo ricevuta, dopo abbiamo conosciuto il Dono Supremo, l'abbiamo accolto e ci siamo consacrati. Ora Maria ci chiede di tenere sempre presente l'Amato, l'amore e la meta per non perdere il tesoro, anzi ci chiede di essere tesoro al mondo e far crescere la ricchezza donandola.

Se ricordare sempre vuol dire anche sentirsi sostenuti e incoraggiati in ogni necessità, dimenticare vuol dire facilmente tradire. Tradire Lui poi significa tradire se stessi, gli sposi, gli amici, la vita.

La memoria come sentinella fedele controlla che non attecchisca più nessuna radice del male che è la volontà umana, miope, egoista e orgogliosa.

Papa Benedetto XVI:

"Solo quando hai perduto Dio hai perduto te stesso.

Liberaci dal male: il male distrugge. Chiediamo che per i beni non perdiamo il Bene stesso; che anche nella perdita di beni non vada perso per noi il Bene, Dio; che non andiamo persi noi: Liberaci dal male!"

(Da Gesù di Nazareth - 1° Vol. pag. 198)

LA MEMORIA NEL FIAT

Preghiera di guarigione della memoria attraverso il perdono.

Alla luce di tutto quanto il Signore ci ha donato, nella consapevolezza di quanto ci ha perdonato, come singoli e come umanità, e di quanto Gli siamo costati, vogliamo, adesso, con pace, nel Divino Volere, ricordare le situazioni più difficili della nostra vita e le persone che, volontariamente o meno, ci hanno fatto soffrire. Le pensiamo attraverso il Cuore di Cristo, attraverso il Sangue di Cristo, sapendo che sono amate quanto noi siamo amati, e volendole in salvo nel Divino Volere come il Padre le vuole diciamo:

Signore, ho sofferto, ma quanto piccola è la mia sofferenza di fronte alla Tua.

Signore, ho pianto non solo per amore come Te, ma anche di orgoglio e di rabbia, aumentando le Tue lacrime, Gesù, e quelle di Maria.

Ora che ho ricevuto il Tuo amore e il Tuo Volere, lo desidero per tutti, faccio mia la Tua passione per la salvezza degli uomini, faccio mio il Tuo perdono dalla Croce e dalla mia Croce di Luce solennemente dichiaro: Padre, perdono ogni offesa passata, presente e futura, per poter essere da Te riconosciuto figlio nel Figlio, e come Lui poter ottenere grazia di salvezza per chi ha mancato.

Padre, ora chiedo anche io perdono per le mancanze mie e vengo a lavarmi nel fiume della Misericordia dove, secondo la preghiera che Gesù ci ha insegnato, Tu rimetti i miei debiti come io li ho rimessi ad altri.

Padre, come è libero il cuore che perdona, tutti i nemici sconfitti si danno alla fuga. Il perdono fa tremare l'inferno.

Padre, quanto gioia nel cuore perdonato da Te, tutto il Cielo partecipa alla festa.

Solo un cuore libero e gioioso può invocare il dono del Divino Volere.

Chi può allora lo invochi: Fiat Voluntas Tua, come in Cielo così in terra.

Amen, Alleluia!

Indice

Week end di Spiritualità a Lozio 3-5/3.99	p. 3
"LA GUARIGIONE TOTALE DELL'UOMO PER MEZZO DI GESÙ CRISTO"	
1-3 ottobre 1999	p. 8
"MARIA" 3-8 dicembre 1999	p. 11
"Purificaci Signore"	p. 16
"VADO A PREPARARVI UN POSTO" 2-4 giugno 2000	p. 19
"LA VERITÀ TUTTA INTERA" 30-6/2-7/2000	p. 22
"LA FORZA DELL'EUCARISTIA" 30.9.2000	p. 26
"L'ANIMA MIA MAGNIFICA IL SIGNORE" 7-10/12/2000	p. 28
"NEI PASSI DEL SIGNORE" 2-4 marzo 2001	p. 30
"SUL MONTE DELLA VITTORIA" 1-3 giugno 2001	p. 34
"E LUCE SIA" 5-7 ottobre 2001	p. 36
Domenica di Spiritualità – Lesmo – 14.10.2001	
"IL RIGORE DEL VANGELO E LA MISERICORDIA INFINITA"	p. 41
"LE BEATITUDINI" – Lesmo – 6.12.2001	p. 42
"IMMACOLATA MADRE MIA" – Lozio – 7-9 dicembre 2001	p. 46
Giornate di Spiritualità a Lozio 27-12-01/1-1-02	
"L'ORDINE E LA TRASGRESSIONE"	p. 50
"COMUNICAZIONE E COMUNIONE"	p. 52
"CIELI E TERRA NUOVI"	p. 54
"L'EVOLUZIONE DEL MISTERO"	p. 55
Incontro di Spiritualità a Lozio 1-3 marzo 2002	p. 58
"La creatura che ha sperimentato la pienezza di Dio....."	p. 59
Triduo Pasquale a Lozio 29.3.02/1.4.02	
"LA MESSA NEL VOLERE DIVINO"	p. 60
Incontro a Lozio con P. Alvaro 20-22.04.02	p. 64
"LECITO O PROIBITO?" – Lesmo 2.05.02	p. 68
Week end di Spiritualità a Lozio	
"IL LIMITE E L'INFINITO" 7-9/06/02	p. 69
"MARIA NEL CUORE DELLA TRINITÀ" 6-8/12/2002	p. 72
"SPLENDORE DEL CAMMINO NEL DIVINO VOLERE" 7-9/03.2003	p. 76
"IL TUO NEMICO È IN CROCE E TU SEI IN SALVO" 6-8/giugno 2003	p. 79
"FIGLI DEL DIVIN VOLERE, CATALISI E IRRADIAZIONE DI LUCE"	
3-5 ottobre 2003	p. 81
"Il trionfo del Cuore Immacolato di Maria" 5-8 dicembre 2003	p. 84
Week end di Spiritualità a Lago Patria-Casapesenna-Pompei	
"L'ANIMA DI CRISTO" 18-21 giugno 2004	p. 91
Ritiro Spirituale dell'Immacolata ad Alfedena	
"Il Regno" 5-9 dicembre 2004	p. 94
Tempio di Cristo Re a Sestri Levante	
"L'EREDITÀ" 3-5 giugno 2005	p. 96

Ritiro Spirituale dell'Immacolata ad Assisi – Villa S. Tecla	
"LA REDENZIONE TOTALE DELL'UOMO NELLA DIVINA VOLONTÀ"	
8-10 dicembre 2005	p. 102
Ritiro Spirituale nel Divino Volere a Leivi "S. Chiara"	
"GESTI DI LUCE" 7 maggio 2006	p. 105
Ritiro Spirituale dell'Immacolata a Foligno "La Quietè"	
"Incontrare Maria" 8-10 dicembre 2006	p. 107
Giornata di Spiritualità al Monastero di S. Chiara a Leivi	
"TU PAROLA DEL DIO VIVENTE" 6 maggio 2007	p. 111
Ritiro Spirituale della SS Trinità a Foligno	
"DIVINA VOLONTÀ TRE VOLTE SANTA" 1-3 giugno 2007	p. 116
Ritiro Spirituale a Foligno	
"LA CROCE DI LUCE" 23-25 novembre 2007	p. 121
Ritiro Spirituale "Villa S. Tecla" Assisi	
"LA COPPIA SANTA NEL DIVINO VOLERE" 6-8 giugno 2008	p. 125
Chiesa di Maria Immacolata a Milano	
"IL TUO VOLERE SIA" 16 novembre 2008	p. 127
Ritiro Spirituale a Foligno	
"Il peccato originale" 21-23 novembre 2008	p. 129
A San Nazzaro di Benevento 24 gennaio 2009	
"LA SCELTA DELLA POVERTÀ VOLONTARIA NELLA DIVINA VOLONTÀ"	p. 132
A San Nazzaro di Benevento 21 Febbraio 2009	
"COMUNICARE NELLA DIVINA VOLONTÀ"	p. 134
Chiesa di Maria Immacolata a Milano – 1 marzo 2009	
"PREGHIAMO NEL DIVINO VOLERE"	p. 136
Ritiro Spirituale a Foligno – 19-21 giugno 2009	
"PERCHÉ SCELGO LA DIVINA VOLONTÀ"	p. 138
A San Nazzaro di Benevento – 25 luglio 2009	
"LA CONFESSIONE NEL DIVINO VOLERE"	p. 140
A San Nazzaro – 23 ottobre 2009 "La Pazienza"	p. 141
"NON RESTRINGERE A POCHI QUELLO CHE PUOI DARE A MOLTI" 18.11.09	p. 142
"BUSSATE E VI SARÀ APERTO IL REGNO DEL FIAT" 23 gennaio 2010	p. 143
Ritiro Spirituale a Folgaria – Casa Santa Maria 5-8 marzo 2010	
"ARMONIE DEL DIVINO VOLERE"	p. 144
A San Nazzaro di Benevento – 19 giugno 2010	
"LE COSE VIVE E LE COSE MORTE – L'OGGI DEL DIVINO VOLERE"	p. 148
Incontro di Spiritualità a Lesmo 12 settembre 2010	
"L'EUCARISTIA NEL DIVINO VOLERE"	p. 150
A San Nazzaro di Benevento – 4 dicembre 2010	
"AVVENTO NEL FIAT"	p. 158
"LO STATO DINAMICO DEI FIGLI DEL DIVINO VOLERE" 19 FEBBRAIO 2011	p. 159
"Gloria di Dio" 30 luglio 2011	p. 160

"MEDICINA ALTERNATIVA" 8 SETTEMBRE 2011	p. 162
"LA LUCERNA NEL FIAT" 28 gennaio 2012	p. 166
Al Santuario "Mia Madonna e mia Salvezza" Casapesenna	
"LA MEMORIA NEL FIAT" 14 aprile 2012	p. 168